

Autore: Najat M. Rashid

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

Il Duro lavoro della mente di un
interprete simultaneo

dicembre 1

2023

Gli interpreti simultaneo sono professionisti altamente qualificati con eccellenti capacità di ascolto, comprensione e linguaggio. Devono essere in grado di elaborare le informazioni in una lingua e di trasmetterle in un'altra in tempo reale, senza ritardi o distorsioni. Grazie alle loro competenze, contribuiscono alla diplomazia internazionale, alle conferenze, alle riunioni di lavoro e a vari altri contesti, favorendo una comunicazione efficace che supera le barriere linguistiche e garantisce risultati di successo.

Il Duro
lavoro della mente di
un interprete
simultaneo

Dedica

Vorrei dedicare questa mia laurea a mio padre che purtroppo non c'è più con noi, a mia madre, a mia moglie, ai miei fratelli e sorelle, ai miei nipoti, a tutti i miei docenti e ai miei colleghi universitari.



SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI

GREGORIO VII

(D. M. n. 59 del 3 maggio 2018)

Tesi

Corso di Studi Biennale in Traduzione Specialistica e Interpretariato di Conferenza

Classe di laurea LM-94

TRADUZIONE SPECIALISTICA E INTERPRETARIATO

TITOLO DELLA TESI:

Il Duro Lavoro della Mente di Un Interprete Simultaneo

RELATORI:

Prof.ssa Adriana Bisirri

CORRELATORI:

Prof.ssa Rocca Lungo

Prof.ssa Donia Abu ElHassan

CANDIDATO:

MOHAMMED RASHID Najat

Matricola

2182

ANNO ACCADEMICO 2022/2023

Indice

Dedica	1
ITALIANO	9
Introduzione	9
Capitolo I	11
I.1. La differenza tra traduzione e interpretazione:	11
I. 2. Il profilo di competenza dei traduttori tecnici e degli interpreti	11
I.3. Qualifiche degli interpreti	12
Capitolo II	14
II.1. I processi cognitivi coinvolti nell'interpretariato simultaneo:	14
II. 2. Quali fattori contribuiscono alle sfide cognitive dell'interpretariato simultaneo?	16
I.3. Ogni interpretariato simultaneo è ugualmente impegnativa?	18
II.4. Come fanno gli interpreti a gestire il carico cognitivo?	20
Capitolo III	24
III.1. Il meccanismo dell'interpretariato simultaneo	24
III.1.a. L'importanza della preparazione:	25
III.1.b. Il ruolo del contesto.....	26
III.1.c. La Tecnologia e interpretariato simultaneo.....	27
III.2. L'uso della terminologia nell'interpretariato	27
III.2.a. Le caratteristiche uniche del lavoro terminologico nell'interpretariato	28
III.2.b. Modellare il lavoro terminologico nell'interpretariato	30
III.2.c. Requisiti di uno strumento di supporto per gli interpreti di conferenza.....	31
Capitolo IV	34
IV.1. Memoria di lavoro ed elaborazione delle informazioni	34
IV. 2. Il ruolo dell'attenzione nell'elaborazione degli stimoli visivi	37
IV.3. Il costrutto del carico cognitivi	40
Capitolo V	42
V.1. Le attitudini cognitive di un interprete e il bisogno di un modello attitudinale	42
V.1.a. Interazione emozione-cognizione e consapevolezza di sé	44

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

V.1.b. Consapevolezza dell'altro	45
V.2. Perspicacia: Attitudini intellettuali.....	46
V.2.a. Somma di intelligenza fluida e cristallizzata.....	47
V.3. Capacità di elaborazione: Abilità e capacità cognitive	49
V.3.a. Monitoraggio e regolazione delle prestazioni	49
V.3.b Il controllo dell'attenzione.....	50
V.3.c. La memoria.....	50
V.3.d. Chunking.....	51
V.3.e. Multitasking	52
V.3.f. Processo decisionale online	53
V.3.h. Velocità e profondità di elaborazione	54
V.4. L'apprendimento di una seconda lingua.....	56
Capitolo VI.....	60
VI.1. La storia del interpretariato simultaneo	60
VI.2 Il modello di sforzo di Gile dell'interpretariato simultaneo	60
VI.3. Difficoltà dell'interpretariato simultaneo	61
Conclusione.....	71
English	72
The Hard Work of the Mind of a Simultaneous Interpreter.....	72
Introduction.....	72
Chapter I	75
I.1. The distinction between translation and interpreting:.....	75
I.2. The Technical Translators and Interpreters' Skill Profile	75
I.3. Interpreter qualifications.....	76
Chapter II	78
II.1. The cognitive processes involved in simultaneous interpreting.....	78
II.2. What factors contribute to the cognitive challenges of simultaneous interpretation?	78
II.3. Is every simultaneous interpreting equally demanding?	79
II.4. How do interpreters cope with cognitive load?.....	80
Chapter III.....	82
III.1. The Mechanism of Simultaneous Interpreting.....	82
III.1.a. The Importance of Preparation:.....	82
III.1.b. The importance of context	84
III.1.c. Technology and simultaneous interpreting	84

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

III.2. Terminology Use in Interpreting.....	85
III.2.a. The unique characteristics of terminology work in interpreting	85
III.2.b. Modelling terminology work in interpreting.....	86
III.2.c. Requirements for a support tool for conference interpreters	87
Chapter IV.....	89
IV.1. Working memory and information processing	89
IV.2. The importance of attention in the processing of visual stimuli	91
IV.3. The construct of cognitive load	91
Chapter V.....	93
V.1. The cognitive aptitudes of an interpreter and the need for an aptitude model	93
V.1.a. Emotion-cognition interaction and self-awareness	94
V.1.b. Other-Awareness	95
V.2. Perspicacity: Intellectual Aptitudes	95
V.2.a. Fluid and Crystallized Intelligence	96
V.3. Processing Ability: Cognitive Skills and Cognitive Capacities.....	97
V.3.a. Performance Monitoring and Regulation	97
V.3.b. Attentional control	98
V.3.c. Memory	98
V.3.d. Chunking.....	98
V.3.e. Multitasking	98
V.3.f. Online Decision-Making	99
V.3.g. Speed and Depth of Processing	99
V.4. Second Language Learning Aptitudes	100
V.4.a. The cognitive orientations	100
Chapter VI.....	101
VI.1. The History of Simultaneous Interpreting	101
VI.2. Difficulties of Simultaneous interpreting	101
VI.2. a. Numbers.....	101
VI.2.b. Proper names	102
VI.2.c. Complex noun phrases	102
VI.2.d. single-word terms	103
VI.2.e. Culture-specific terms	103
VI.3.f. idioms	104
VI.3.g. Phrasal verbs	104

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

Conclusion	105
العربية.....	107
العمل الشاق لعقل المترجم الفوري	107
الفصل الأول.....	107
مقدمة	107
1. الفرق بين الترجمة التحريرية والترجمة الشفوية: I.....	108
مهارات المترجمين التحريريين والمترجمين الفوريين I.2.....	108
مؤهلات المترجم I.3.....	109
الفصل الثاني	110
II.1 العمليات الذهنية المتضمنة في الترجمة الفورية.....	110
II.2 ما هي العوامل التي تساهم في التحديات الذهنية للترجمة الفورية؟.....	110
II.3 هل كل ترجمة فورية تتطلب نفس القدر من الإلتزامات؟.....	111
II.4 كيف يتعامل المترجمون الفوريون مع العبء الذهني؟.....	111
III.1 آلية الترجمة الفورية.....	112
III.1.1 أهمية التحضير:.....	112
III.1.2 أهمية السياق.....	113
III.1.3 التكنولوجيا والترجمة الفورية.....	113
2. استخدام المصطلحات في الترجمة الشفوية.....	114
III.2.1 الخصائص الفريدة لوظيفة المصطلحات في الترجمة.....	114
III.2.2 نمذجة مصطلحات العمل في الترجمة.....	115
III.2.3 متطلبات أداة الدعم لمترجمي المؤتمرات.....	116
الفصل الرابع.....	117
IV.1 الذاكرة العاملة ومعالجة المعلومات.....	117
IV.2 أهمية الانتباه في معالجة المثيرات البصرية.....	118
IV.3 بناء العبء الذهني.....	119
الفصل الخامس.....	120
V.1 القدرات الذهنية للمترجم والحاجة إلى نموذج الكفاءة.....	120
V.1.1 أ. التفاعل بين العاطفة والإدراك والوعي الذاتي.....	120
V.1.1 ب. الوعي بالآخرين.....	121
V.2.1 جِدَّةُ الدَّهْن: القدرات الفكرية.....	121
V.2.2 أ. جزء من الذكاء السلس والمتبلور.....	121
V.3.1 القدرة على المعالجة: المهارات المعرفية والقدرات المعرفية.....	122
V.3.2 أ. مراقبة الأداء وتنظيمه.....	122
V.3.3 ب. السيطرة المتعمدة.....	123

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

V3 ج. الذاكرة..	123
V.3 د. تقطيع البيانات	123
V.3 هـ. متعدد المهام	123
الفصل السادس	124
VI.1. تاريخ الترجمة الفورية	124
VI.2. صعوبات الترجمة الفورية	124
VI.2.a. الأرقام	124
VI.2.b. الأسماء الصحيحة	125
VI.2.c. الجمل الاسمية المعقدة	125
VI.2.d. مصطلحات من كلمة واحدة	125
VI.2.e. مصطلحات خاصة بثقافة البلد واللغة	125
VI.3.f. التعبيرات	126
VI.3.g. اشباه الجمل الفعلية	126
الخاتمة	127
Ringraziamenti	128
Bibliografia	129

ITALIANO

Introduzione

Il campo dell'interpretariato simultaneo è affascinante e impegnativo allo stesso tempo, poiché richiede agli interpreti di elaborare informazioni in una lingua e di trasmetterle in un'altra in tempo reale. Questo complesso compito cognitivo richiede eccezionali capacità di elaborazione neurale, agilità mentale e competenze linguistiche.

In questa tesi, sosterrò che il cervello di un interprete simultaneo è soggetto a notevoli sfide e sollecitazioni. Inoltre, sostengo fermamente che per raggiungere il successo nella loro stimata professione, gli interpreti devono sottoporsi a una formazione intensiva e acquisire nuove strategie e tecniche per superare le difficoltà, minimizzare gli errori e produrre il loro lavoro con la massima precisione. Attraverso la mia analisi completa, risulta evidente che il campo dell'interpretariato simultaneo richiede un'eccezionale agilità mentale, capacità di adattamento e una concentrazione incrollabile. Per destreggiarsi tra le complessità della comunicazione multilingue, gli interpreti devono continuamente affinare i loro processi cognitivi, coltivare tecniche efficaci di conservazione della memoria e migliorare le loro competenze linguistiche. Abbracciando l'apprendimento continuo e padroneggiando metodologie innovative, gli interpreti possono superare gli ostacoli e prosperare in questo ambito intellettualmente impegnativo.

Un compito linguistico così complesso richiede l'esecuzione e la gestione di molteplici processi. Questi processi includono l'ascolto, la comprensione, la conversione del messaggio da una lingua all'altra, la pianificazione del discorso, il controllo articolatorio, il monitoraggio degli errori, il controllo attenzionale, la persistenza e la memoria di lavoro. La gestione di questi compiti coinvolge una varietà di meccanismi di controllo linguistico e cognitivo, la cui coordinazione a livello cerebrale è oggetto di interesse da oltre cinquant'anni. I primi studi sull'interpretazione simultanea si sono concentrati sulla simultaneità di input e output.

Oggi l'interpretariato simultaneo è un servizio molto diffuso che fa risparmiare tempo sia al pubblico che all'oratore. È ampiamente utilizzato nelle conferenze internazionali e richiede interpreti competenti in diverse lingue. L'interpretariato simultaneo comporta una rapida decodifica e codifica delle informazioni.

Ma le competenze di un interprete simultaneo vanno ben oltre la semplice trasmissione di parole. Gli interpreti fungono da forza invisibile, tessendo connessioni tra

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

persone e nazioni. La responsabilità pesa sulle loro spalle, ma la ricompensa è incommensurabile. Attraverso il loro mestiere, promuovono la comprensione reciproca, facilitano la cooperazione e abbattano le barriere che ci dividono. In un mondo sempre più afflitto da incomprensioni, il lavoro dell'interprete diventa un faro di speranza, una testimonianza del potere della lingua e dello spirito umano.

Capitolo I

I.1. La differenza tra traduzione e interpretazione¹:

L'interpretariato e la traduzione sono due discipline linguistiche distinte ma interconnesse. Sebbene presentino delle analogie, queste competenze sono generalmente svolte da persone diverse a causa delle notevoli differenze in termini di competenze, formazione, attitudine e abilità linguistiche richieste. Mentre l'interpretariato comporta la conversione del linguaggio parlato, la traduzione si concentra sul testo scritto. Sia l'interpretariato che la traduzione richiedono un profondo apprezzamento per le lingue e una profonda comprensione di più lingue. Per essere abili in entrambi i campi, è necessario possedere una solida base di competenza linguistica e possedere efficaci capacità di comunicazione. Gli interpreti e i traduttori svolgono un ruolo fondamentale nel facilitare la comunicazione interculturale e lo scambio linguistico, colmando il divario tra persone che parlano lingue diverse. Il loro prezioso contributo garantisce una trasmissione accurata delle informazioni, promuovendo la comprensione reciproca e favorendo la comunicazione globale. In sostanza, sebbene l'interpretariato e la traduzione richiedano competenze diverse, entrambi contribuiscono all'intricata rete della comunicazione multilingue, consentendo a persone con background linguistici diversi di connettersi e collaborare a un livello significativo.

I. 2. Il profilo di competenza dei traduttori tecnici e degli interpreti²

Il profilo di competenza dei traduttori tecnici è essenziale per tradurre accuratamente i testi da una lingua all'altra. Anche se le competenze dei traduttori sono diverse, la capacità di comprendere la lingua e la cultura di partenza è fondamentale. Un traduttore competente si affida a una biblioteca completa di dizionari e materiali di riferimento per garantire la chiarezza e l'accuratezza della traduzione nella lingua di destinazione. Le competenze linguistiche e culturali restano fondamentali, ma il vero segno distintivo di un traduttore competente sta nella sua capacità di scrivere efficacemente nella lingua di destinazione.

Anche chi è bilingue può avere difficoltà a esprimersi altrettanto bene in entrambe le lingue, e l'essere completamente bilingue non è necessariamente un requisito per un traduttore esperto. Per ovviare a questa limitazione, è prassi comune che i traduttori lavorino esclusivamente nella loro lingua madre.

¹ Language Scientific, <https://www.languagescientific.com/the-difference-between-translation-and-interpreting/>

² Ivi, <https://www.languagescientific.com/the-difference-between-translation-and-interpreting/>

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

Gli interpreti, invece, devono avere la capacità di interpretare senza problemi in entrambe le direzioni in tempo reale, senza ricorrere a dizionari o materiali di riferimento. Gli interpreti devono possedere eccezionali capacità di ascolto, in particolare per l'interpretariato simultaneo. Elaborare e memorizzare le parole pronunciate dall'oratore della lingua di partenza nel momento presente e contemporaneamente tradurre le parole pronunciate alcuni secondi prima è un compito impegnativo per gli interpreti simultanei. Inoltre, gli interpreti devono dimostrare eccellenti capacità di parlare in pubblico e possedere la capacità intellettuale di adattare istantaneamente espressioni idiomatiche, colloquiali e riferimenti culturalmente specifici in affermazioni comprensibili al pubblico di destinazione.

Nel campo dell'interpretariato, esistono tre sottocategorie principali: l'interpretariato consecutivo con presa d'appunti, l'interpretariato simultaneo di discorsi in occasione di eventi internazionali e l'interpretariato di dialogo in contesti comunitari. I primi due sottotipi si differenziano per diversi aspetti. In primo luogo, l'interpretariato consecutivo non richiede all'interprete di riprodurre immediatamente il messaggio come nell'interpretariato simultaneo, dove non c'è tempo per strutturare il discorso. Un'altra distinzione riguarda la fase di comprensione. Nell'interpretariato consecutivo può essere necessario prendere appunti, mentre nell'interpretariato simultaneo l'elaborazione delle informazioni deve essere immediata, rendendo il compito più impegnativo dal punto di vista cognitivo. In entrambi i casi, l'interprete fa affidamento su una forte memoria a breve e a lungo termine (fonte: Ibid).

Nel complesso, il profilo di competenze dei traduttori e degli interpreti tecnici comprende una combinazione di competenze linguistiche, comprensione culturale e capacità di tradurre ed esprimere idee in modo accurato ed efficace. Queste competenze sono essenziali per superare con successo le barriere linguistiche e facilitare la comunicazione in vari contesti professionali.

I.3. Qualifiche degli interpreti ³

Quando si parla di qualifiche degli interpreti, è importante capire che l'interpretariato non consiste semplicemente nel tradurre parole da una lingua all'altra. È un'arte complessa che richiede all'interprete non solo competenze linguistiche nella lingua di partenza e in quella di arrivo, ma anche una profonda comprensione dell'argomento comunicato. L'interpretariato comporta l'ascolto di un oratore in una lingua, la comprensione delle idee trasmesse e la successiva parafrasi nella lingua di destinazione. Tuttavia, questo processo può

³ Ivi, <https://www.languagescientific.com/the-difference-between-translation-and-interpreting/>

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

avere successo solo se l'interprete ha una conoscenza approfondita del contenuto e del contesto del messaggio. Senza una solida base nella materia, sarebbe impossibile per l'interprete trasmettere accuratamente il significato voluto. Pertanto, le qualifiche dell'interprete vanno oltre la fluidità linguistica e richiedono la padronanza dell'argomento da interpretare. Solo quando un interprete possiede sia le competenze linguistiche che l'esperienza nel settore di riferimento può colmare efficacemente il divario comunicativo e garantire un'interpretazione accurata e significativa.

Capitolo II

II.1. I processi cognitivi coinvolti nell'interpretariato simultaneo⁴:

Nonostante appaia senza sforzo da parte di interpreti di conferenza esperti, l'interpretariato simultaneo è spesso considerata uno dei compiti cognitivamente più impegnativi per gli esseri umani. Ma è davvero così?

Anche se non è molto noto, l'interpretariato simultaneo è una delle professioni più impegnative, che richiede un enorme sforzo mentale durante l'esecuzione, che alcuni paragonerebbero a quello dei controllori del traffico aereo.

In effetti, una ricerca condotta in Unione Sovietica avrebbe indicato che la pressione mentale e i livelli di stress sopportati dagli interpreti di conferenza erano simili a quelli sperimentati dai primi viaggiatori spaziali. Tuttavia, la ricerca è stata interrotta e i risultati iniziali sono stati riposti in un cassetto per il timore che gli interpreti potessero chiedere di essere pagati come i pionieri dello spazio.

Ancora una volta, non siamo riusciti a trovare alcuna prova documentata a sostegno dell'autenticità del racconto e dell'esistenza di un simile progetto di ricerca.

Sebbene il paragone tra gli interpreti di conferenza e i controllori del traffico aereo o i cosmonauti possa sembrare logico a causa dei loro spazi di lavoro ristretti, simili a quelli delle navicelle Vostok sovietiche, e delle viste a volo d'uccello che ricordano quelle delle torri di controllo, ci si deve chiedere se le somiglianze vadano oltre le apparenze superficiali. La professione dell'interprete di conferenza simultanea si avventura davvero in territori linguistici inesplorati o questa nozione è solo una favola?

Nonostante la natura potenzialmente esagerata di questi resoconti, essi evidenziano la convinzione diffusa che l'interpretazione di conferenza, in particolare l'interpretariato simultaneo, sia un compito intellettualmente impegnativo. Tuttavia, i siti web contemporanei dedicati agli affari, alle carriere e alla sanità raramente includono l'interpretariato di conferenza nell'elenco delle professioni più impegnative o stressanti dal punto di vista mentale.

⁴ Kilian G. Seeber, https://aiic-italia.it/site/blog/the-interpreters-mind?language=it_IT&language=en_US

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

Al contrario, i primi soccorritori, gli operatori sanitari, il personale militare, i piloti e gli autisti tendono a dominare queste classifiche. Anche se i controllori del traffico aereo compaiono in questi elenchi, spesso si trovano più in basso. Gli interpreti sono notevolmente assenti da queste classifiche, il che potrebbe essere dovuto alle dimensioni relativamente ridotte della professione: ci sono poco più di 3.000 membri attivi dell'AIIC in tutto il mondo, rispetto ai circa 14.000 controllori del traffico aereo impiegati dall'American Aviation Administration (FAA).

La percezione che l'interpretariato simultaneo sia cognitivamente complessa non si basa solo sulle opinioni di chi, al di fuori del settore, si meraviglia delle capacità multilingue. I primi esperimenti di interpretariato simultaneo condotti presso l'ILO negli anni Venti conclusero che si trattava di uno sforzo mentale estenuante e raccomandarono di cambiare il turno dell'interprete ogni trenta minuti, rivelando un'origine poco scientifica di questa pratica ben nota.

Da allora, numerosi ricercatori sono rimasti affascinati dall'incredibile abilità di alcuni individui multilingue, in particolare degli interpreti di conferenza, di passare fluidamente da una lingua all'altra e di trasmettere accuratamente il significato da un sistema linguistico all'altro in un periodo di tempo estremamente breve.

Illustri esperti di psicologia cognitiva, psicolinguistica e neurolinguistica, specializzati in bilinguismo, attenzione e memoria, hanno affrontato l'argomento da diverse angolazioni e sono generalmente concordi nel ritenere che l'interpretariato simultaneo di conferenza sia un risultato cognitivo notevole, che si spinge oltre i confini del cervello umano, talvolta superandoli. Questa affermazione potrebbe sembrare esagerata quando si osservano gli interpreti di conferenza di alto livello, perché le loro prestazioni potrebbero non rivelare l'ampia elaborazione mentale necessaria per eseguire il compito.

Per chi studia l'intricato funzionamento del cervello umano, tuttavia, le elaborate operazioni che si svolgono in poche frazioni di secondo e che consentono di raggiungere tali risultati sono sorprendenti e intriganti. Ciò è dovuto in parte al fatto che queste azioni richiedono risorse e mettono a dura prova un sistema con limiti intrinseci. Compiti semplici come ricordare l'indirizzo e-mail di un nuovo collega o dividere il conto di un ristorante tra gli amici senza usare la calcolatrice sul telefono possono servire come chiari promemoria dei nostri limiti di elaborazione mentale.

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

Attualmente riconosciamo che il carico cognitivo prodotto da un compito specifico ha un impatto diretto sulle nostre prestazioni in quel compito. Sebbene fino a un certo punto si possa allocare un maggiore sforzo mentale per far fronte a una maggiore richiesta, le nostre prestazioni si deteriorano una volta raggiunti i limiti della nostra capacità cognitiva. Questo declino si manifesta con errori di prestazione, stress ed emozioni negative. Pertanto, esaminare e (idealmente) quantificare il carico cognitivo sperimentato da diversi professionisti come astronauti, controllori del traffico aereo o interpreti di conferenza è essenziale dal punto di vista della salute e della sicurezza sul lavoro, soprattutto in tempi in cui i paradigmi consolidati stanno cambiando, come oggi con la significativa espansione dell'interpretariato a distanza.

Questa avvincente esplorazione della mente dell'interprete, approfondisce il modo in cui cervelli multilingue esperti gestiscono il carico creato dall'ascolto simultaneo di una cosa e dall'articolazione di un'altra. Insieme indagheremo le fonti di questo carico, cercheremo di discernere cosa lo scatena, lo esacerba o lo attenua, impareremo come gli interpreti lo gestiscono e forse osserveremo anche cosa può accadere quando non ci riescono.

II. 2. Quali fattori contribuiscono alle sfide cognitive dell'interpretariato simultaneo⁵?

A differenza di altre persone bilingue, gli interpreti di conferenza non possono semplicemente disattivare una lingua. Al contrario, è necessario che almeno due lingue siano sempre molto attive, rendendo impraticabile qualsiasi tentativo di disattivarne una. Come possono quindi evitare la confusione e raccogliere le risorse cognitive necessarie per gestire le richieste di un compito così complesso?

La nostra esplorazione della mente dell'interprete parte dal cervello bilingue. Per definizione, tutti gli interpreti sono bilingui o addirittura multilingue, comprendendo lingue parlate e firmate. Ci sono anche prove che indicano che le varietà linguistiche, come i dialetti, possono essere elaborate in modo simile alle lingue vere e proprie nel cervello bilingue.

Inoltre, siamo tutt'altro che unici sotto questo aspetto. Circa il 60% della popolazione mondiale parla due o più lingue. Tuttavia, è importante notare che le competenze linguistiche di una persona bilingue non possono essere considerate equivalenti a quelle di due individui monolingui.

⁵ Ivi, https://aiic-italia.it/site/blog/the-interpreters-mind?language=it_IT&language=en_US

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

L'uso della lingua è altamente dipendente dal contesto e sarebbe piuttosto insolito per i bilingui percepire ogni evento della vita in due (o più) lingue. Al contrario, potrebbero propendere per una lingua per certe attività e per un'altra per altre. Per esempio, una persona bilingue potrebbe preferire condividere ricette in francese, ma sentirsi più a suo agio nel discutere di calcio in inglese.

La presenza di più lingue nel cervello ha apparentemente alcune conseguenze.

Anche se paragonare il cervello umano a un computer potrebbe essere insufficiente, questa analogia, stabilita anni fa dagli psicologi, continua a servire come utile illustrazione. Nel linguaggio informatico, sembra che la preoccupazione principale non sia lo spazio di archiviazione nella memoria a lungo termine, simile alla capacità di un disco rigido. Un parlante inglese istruito può facilmente memorizzare circa 40.000 parole e aggiungerne altre migliaia per ogni lingua acquisita.

Il fattore critico sembra essere la quantità di RAM o memoria di lavoro accessibile per immagazzinare temporaneamente i dati da elaborare successivamente. Nonostante le prestazioni superiori del cervello umano rispetto ai supercomputer di ultima generazione sotto numerosi aspetti, riuscendo a gestire poche centinaia di trasmissioni neuronali che richiederebbero a un computer qualche milione di passi, è anche vero che la memoria di lavoro umana ha i suoi limiti.

Misurare l'esatta capacità della memoria di lavoro è difficile, ma diverse fonti suggeriscono che sia limitata a contenere un piccolo numero di elementi discreti contemporaneamente. Di conseguenza, il concetto di carico cognitivo è strettamente legato a questa capacità di elaborazione limitata; riflette le richieste poste alle risorse mentali disponibili da compiti specifici.

In breve, se gli sforzi possono mobilitare risorse sufficienti per soddisfare la domanda, il sistema riuscirà a gestire e a permettere al cervello di portare a termine il compito.

In realtà, la situazione è un po' più complessa di quanto sembri. Le ricerche indicano che, sebbene alcune risorse universali di base possano essere distribuite tra i vari compiti, le risorse dipendono principalmente dal tipo e dalla natura di un compito. Di conseguenza, gli interpreti potrebbero non essere in grado di reindirizzare semplicemente tutte le risorse cognitive da un'area all'altra.

Consideriamo una situazione simile a quella di una riunione estiva all'aperto, in cui i vostri ospiti, indossando maschere e mantenendo la distanza sociale, hanno bisogno di soddisfare la loro bevanda preferita. Alcuni consumeranno birra, altri vino bianco e altri ancora vino rosso (considerando un anno di isolamento e di movimenti limitati, la maggior parte dei non bevitori si è probabilmente arresa). Finché c'è un'ampia disponibilità di ogni bevanda, tutti saranno soddisfatti. Tuttavia, se la birra finisce, lo zio Bob si arrabbierà, indipendentemente dalla quantità di vino rosso o bianco rimasta nella borsa frigo.

I.3. Ogni interpretariato simultaneo è ugualmente impegnativa⁶?

A differenza dei bilingui normali, gli interpreti simultanei devono mantenere entrambe le lingue sempre attive... senza incrociarsi. Inoltre, devono ascoltare in una lingua mentre ne parlano un'altra. Ma alcune cose, o addirittura alcune lingue, sono più difficili da interpretare di altre e, se sì, perché?

Abbiamo iniziato il nostro viaggio nel cervello dell'interprete osservando persone bilingui comuni che devono adattarsi (cioè fare spazio) a due lingue e scegliere la lingua giusta a seconda delle esigenze dell'ambiente linguistico in cui si trovano a capire o a farsi capire.

Gli interpreti di conferenza simultanea sono addestrati a portare questa abilità a un altro livello: imparano a mantenere entrambe le lingue molto attive, facendo in modo che una venga usata per elaborare gli input e l'altra per elaborare gli output. Chi di noi è cresciuto in famiglie (fortemente) multilingue può avere la sensazione di aver sperimentato anni di pratica informale intorno al tavolo da pranzo, con l'attenzione che passa continuamente da una conversazione all'altra, sovrapponendosi in più lingue. Tuttavia, questa costante modulazione dell'attenzione mette sotto pressione un sistema che probabilmente non si è evoluto naturalmente per funzionare in queste condizioni.

Tuttavia, la complessità dell'interpretariato simultaneo va ben oltre la sovrapposizione apparentemente meccanica di due lingue, una in entrata e una in uscita. Sebbene i contenuti in entrata e in uscita si riferiscano a sistemi linguistici diversi (parlato e caratteri), essi sono, o almeno dovrebbero essere, strettamente correlati. Dopo tutto, l'obiettivo fondamentale e indiscusso di qualsiasi interpretazione dovrebbe essere quello di tradurre ciò che viene detto in una lingua in un'altra. Per compiere questa impresa, gli

⁶ Ivi, https://aiic-italia.it/site/blog/the-interpreters-mind?language=it_IT&language=en_US

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

interpreti devono superare le stesse sfide che deve affrontare chiunque cerchi di capire ciò che un'altra persona sta dicendo. Ma per noi va anche oltre, perché gli interpreti devono affrontare sfide uniche, dovendo ricodificare l'input in un altro sistema linguistico quasi istantaneamente.

Quando si parla di interpretariato simultaneo in occasione di eventi sociali, spesso viene chiesto quale sia la lingua più difficile da interpretare tra tutte. Bisogna ammettere che a volte si opta per una conversazione inutile, "quella che l'interprete non capisce". Tuttavia, la domanda è legittima e merita un approfondimento. Questo ci riporta inevitabilmente alla questione controversa dell'esistenza di lingue più o meno complesse - controversa soprattutto per il modo in cui questa etichetta può essere (abusata) e politicizzata. Sebbene il concetto stesso di complessità linguistica non sia ancora completamente definito, esistono diversi modi per misurare la complessità di aspetti specifici del linguaggio, tra cui la sintassi, il lessico e la prosodia. L'idea che tutte le lingue debbano essere considerate paragonabili in termini di complessità complessiva non è molto accettata, ma sembra esserci un consenso generale sul fatto che le lingue distribuiscono la loro complessità in modo diverso. Mentre le lingue inflesse come il francese e l'ebraico sono caratterizzate da una grammatica complessa, le lingue tonali come il cinese e il thailandese presentano caratteristiche prosodiche complesse. Va da sé che gli interpreti professionisti devono avere una buona comprensione delle lingue da cui interpretano, siano esse il francese o il cinese. Anche in questo caso, molti fattori possono rendere difficile la comprensione, che è solo una parte, ma probabilmente molto importante, del processo di interpretariato.

Ciò significa che i discorsi ricchi di parole rare sollecitano maggiormente il sistema di comprensione, così come i discorsi con strutture sintattiche complesse. Ma se l'ascoltatore medio (compreso l'interprete che fa pause e ascolta con un orecchio solo) può anche non accorgersi della maggiore complessità, nel caso di un interprete simultaneo ciò significa uno sforzo e un tempo aggiuntivi per comprendere correttamente il significato di una parola, ovvero determinare la corretta relazione tra le parole di una frase significa esaurire le limitate risorse cognitive e perdere tempo prima ancora di arrivare a una conclusione. Come abbiamo visto in precedenza, gli interpreti devono memorizzare i dati di input per un tempo sufficiente a elaborarli e a prepararli per la consegna. Sebbene il ritardo tra l'interpretazione dell'input da parte dell'interprete e la produzione dell'output sia variabile e dipenda da molti fattori diversi (alcuni dei quali legati al contenuto e alla presentazione dell'input e altri a ogni singolo interprete), gli interpreti seguono il parlato per circa due o tre secondi in media. Questa

finestra temporale può probabilmente essere considerata il punto di forza della memoria dell'interprete: fornisce all'interprete un input sufficiente per avviare il processo senza sovraccaricare la memoria. Se i dati di input devono essere conservati per molto più tempo, è più probabile che si corrompano e diventino indisponibili. Questa scadenza ha un impatto diretto sugli interpreti che lavorano tra lingue strutturalmente diverse. In questo caso, il interprete deve iniziare a tradurre senza disporre delle informazioni necessarie per formulare una frase ben strutturata nella sua lingua madre. Ad esempio, nella lingua tedesca sono spesso presenti clausole subordinate alla fine del verbo. Tuttavia, esistono molte coppie di lingue con differenze strutturali molto più marcate, come l'inglese e il turco.

In confronto, lavorare tra lingue affini con strutture sintattiche molto simili può sembrare a un estraneo una semplice trasposizione di parole. Tuttavia, i traduttori che lavorano tra cognomi sanno fin troppo bene che la sfida è molto più sottile: evitare falsi cognomi e strutture che possono sembrare straordinariamente simili, ma che in definitiva non sono né accurate né corrette. L'elenco degli esempi è lungo e comprende lo spagnolo "guarder" o "salir" rispetto all'italiano "guardare" o "salire", o il francese "entendre" o "prendre" rispetto al portoghese "entender" o "prender". In altre parole, la quantità di tempo e di sforzi necessari per risistemare una frase quando si lavora tra lingue strettamente correlate può essere la stessa di quella necessaria per evitare false relazioni quando si lavora tra lingue strettamente correlate. Gli interpreti professionisti hanno ovviamente qualche altro asso nella manica che può aiutarli a ridurre il carico cognitivo e a gestire questo compito estremamente complesso e limitato nel tempo. Quali siano esattamente e in quali circostanze anche i migliori trucchi non siano sufficienti sarà il prossimo obiettivo della nostra ricerca nella mente di un interprete.

II.4. Come fanno gli interpreti a gestire il carico cognitivo⁷?

Parlare e ascoltare contemporaneamente comporta dei costi, il che significa che gli interpreti simultanei devono utilizzare in modo efficiente le loro limitate risorse cognitive. Anche in questo caso, devono ricorrere a scorciatoie di elaborazione per gestire la complessità del compito. Ma come funzionano queste connessioni? E cosa spinge gli artisti a superare i loro limiti? Nella nostra ricerca di comprendere meglio ciò che accade nella mente dell'interprete, abbiamo recentemente visto come le idiosincrasie del linguaggio possano consumare gran parte delle limitate risorse cognitive a nostra disposizione, rendendole

⁷ Ivi, https://aiic-italia.it/site/blog/the-interpreters-mind?language=it_IT&language=en_US

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

difficili da elaborare. Abbiamo anche visto come le differenze - e talvolta anche le somiglianze - tra le lingue possano rendere la traduzione in tempo reale un'impresa difficile. Tuttavia, i professionisti potrebbero dire che queste sfide sono normali per ogni interprete di conferenza. La vera sfida nell'interpretariato simultaneo spesso non risiede nella lingua utilizzata, ma nel modo in cui viene presentata. Fattori come la velocità di parola dei chiamanti e la conoscenza del numero con cui stanno parlando influenzano il carico creato sul sistema. Come abbiamo visto, gli interpreti simultanei svolgono il compito relativamente innaturale di ascoltare mentre parlano. In altre parole, si parla e si ascolta costantemente in condizioni sfavorevoli: si deve parlare con qualcun altro e ascoltare qualcuno senza essere distratti da ciò che sta dicendo. Le risorse necessarie per comprendere il discorso in entrata possono quindi entrare in competizione con quelle necessarie per produrre il discorso in uscita, con conseguente interferenza reciproca tra i due compiti. Tuttavia, ci sono molte prove - dai musicisti professionisti ai clown del circo - che l'esercizio di una combinazione di compiti, noto anche come dual-tasking o multitasking, migliora le prestazioni.

Da un punto di vista cognitivo, i compiti possono essere combinati attraverso vari meccanismi, tra cui: rapidi spostamenti dell'attenzione da un compito all'altro e automazione di alcuni processi. Ciò significa che gli interpreti distolgono regolarmente risorse dall'area di ascolto e non elaborano attentamente ogni parola pronunciata dall'oratore. A loro spetta quindi il compito di riempire le parti mancanti, cosa che il nostro cervello sa fare molto bene. Allo stesso modo, a volte capita che gli interpreti distolgano le risorse destinate al discorso e non controllino più attentamente la propria produzione. Questo significa che alla fine, quando il parlato e l'ascolto si uniscono, qualcosa deve cedere. È qui che entra in gioco l'automazione: infatti, i compiti mirati esauriscono le nostre risorse mentali molto rapidamente, ma è dimostrato che i compiti automatizzati producono un carico di lavoro molto più leggero. In questo modo, ad esempio, le frasi fisse possono essere comprese o prodotte con meno risorse di quelle necessarie per analizzarle attentamente, a patto che siano memorizzate e riconosciute. Lo stesso principio si applica probabilmente alle strutture sintattiche ripetute. Ma questo significa che l'interpretariato simultaneo è in realtà solo un esercizio di sostituzione di frasi precedentemente memorizzate e che il traduttore, come Charlie Chaplin in "Modern Times", ripete quasi meccanicamente gli stessi pochi compiti? In realtà no, la lingua è troppo complicata per questo. Tuttavia, ciò significa che più formale è l'input, maggiore è la probabilità che la comprensione (e la corrispondente produzione) di

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

queste parti del discorso venga automatizzata, consentendo all'interprete di liberare risorse, almeno temporaneamente.

Nell'attuale era della diplomazia multilaterale, i discorsi sono tipicamente formulari e consentono agli interpreti simultanei di prendere delle scorciatoie. Tuttavia, diversi fattori sociali e politici hanno contribuito alla crescita del multilinguismo. L'inglese, ad esempio, è parlato da circa 350 milioni di persone nel mondo come prima lingua, mentre un altro miliardo lo parla come seconda lingua. La diplomazia multilaterale multilingue è spesso condotta in una seconda (o terza o quarta) lingua, con l'inglese che funge da lingua veicolare o lingua franca parlata più o meno correntemente.

Di conseguenza, ciò che a volte viene liquidato come "accento", che implica solo piccole differenze di pronuncia, può in realtà riflettere deviazioni significative dalla grammatica e dal lessico convenzionali. Ciò rappresenta un'ulteriore sfida per gli interpreti, che non possono più fare affidamento su norme o regole prevedibili per facilitare la comprensione. È dimostrato che il cervello reagisce sistematicamente a stimoli inaspettati, compresi grammatica e lessico non convenzionali. La frequente necessità di elaborare input ostacola la capacità dell'interprete di passare ad altri compiti.

Un'altra caratteristica della moderna diplomazia multilaterale è la velocità con cui gli oratori leggono le loro dichiarazioni. La sfida non è necessariamente la velocità in sé, che nel discorso orale non preparato è di solito indebolita da pause naturali e ridondanze. La traduzione simultanea di dichiarazioni preparate cambia il compito del traduttore. Invece di creare un discorso orale da un discorso orale, il compito è quello di trasformare un testo scritto in un discorso orale. Tuttavia, i testi differiscono significativamente in molti modi, dalla densità media (in altre parole, il numero relativo di parole di contenuto utilizzate) alla frequenza delle parole (la frequenza relativa delle parole utilizzate) alla sintassi (la complessità della frase e delle strutture utilizzate). A questo si aggiunge un aumento della velocità, che passa da circa 120-150 parole al minuto per le conversazioni spontanee a 160-190 parole per le dichiarazioni lette presso le organizzazioni internazionali, ed è chiaro il motivo per cui il manoscritto non viene reso disponibile per la pubblicazione. I due stanno andando avanti, quindi, pur potendo prepararsi e livellare (almeno in parte) il campo di gioco, sono costretti a ricorrere a scorciatoie più radicali. Solo condensando, approssimando e accorciando parzialmente i dati di input si può evitare un blocco del processo.

Capitolo III

III.1. Il meccanismo dell'interpretariato simultaneo⁸

Per garantire prestazioni ottimali, è fondamentale che gli interpreti simultanei dedichino tempo e sforzi significativi a una preparazione approfondita prima di qualsiasi sessione di interpretariato. L'atto di preparazione ha molteplici scopi che contribuiscono direttamente alla capacità dell'interprete di trasmettere efficacemente il messaggio desiderato con accuratezza e precisione.

Un aspetto fondamentale dell'interpretariato per gli interpreti è la conduzione di ricerche approfondite e la conoscenza dell'argomento da trattare. Approfondendo l'argomento, gli interpreti possono familiarizzare con i concetti, i termini e le informazioni di base necessarie per una comprensione completa. Questa conoscenza approfondita consente loro di elaborare e trasmettere senza problemi le informazioni comunicate, riducendo il carico cognitivo e garantendo un livello di accuratezza superiore. Inoltre, i termini tecnici, il gergo e i riferimenti culturali che possono essere utilizzati durante la sessione di interpretariato devono essere identificati e studiati in anticipo per garantire una comunicazione fluida.

Oltre alla ricerca sull'argomento, gli interpreti devono anche familiarizzare con lo stile e la pronuncia dell'oratore per il quale interpreteranno. Ogni persona ha un ritmo, un tono e uno stile di parola unici, che possono influire notevolmente sulla capacità dell'interprete di trasmettere accuratamente il messaggio. Pertanto, un interprete esperto deve adattarsi ai modi dell'oratore e rispecchiare efficacemente il suo stile, consentendo di trasmettere il messaggio tradotto in modo da catturare l'intenzione e l'impatto dell'oratore originale.

In conclusione, l'importanza della preparazione per gli interpreti simultanei non può essere sopravvalutata. Una ricerca approfondita e la familiarizzazione con l'argomento, i termini tecnici e i riferimenti culturali, insieme alla comprensione dello stile dell'oratore, sono fondamentali per

⁸ Boostlingo, <https://boostlingo.com/2020/12/10/the-science-behind-simultaneous-interpreting/>

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

garantire un'interpretazione accurata ed efficace. Dedicando tempo a questa preparazione, gli interpreti migliorano la loro capacità di fornire una comunicazione di alta qualità e senza soluzione di continuità tra lingue e culture diverse.

III.1.a. L'importanza della preparazione⁹:

L'importanza della preparazione: La riduzione del carico cognitivo e l'accuratezza sono fondamentali per gli interpreti simultanei e richiedono una preparazione approfondita prima di ogni sessione di interpretariato. Ciò implica una ricerca approfondita e la conoscenza dell'argomento trattato, nonché la conoscenza di qualsiasi termine tecnico, gergo o riferimento culturale che possa emergere.

Inoltre, gli interpreti devono avere una solida padronanza dello stile e della pronuncia dell'oratore. Devono essere in grado di adattarsi abilmente al ritmo, al tono e allo stile dell'oratore per trasmettere efficacemente il suo messaggio.

Per garantire il successo dell'interpretazione, la preparazione è fondamentale. Prima di entrare nella cabina di interpretariato o di salire sul palco, gli interpreti devono investire tempo e sforzi per familiarizzare con l'argomento in questione. Ciò include l'approfondimento della letteratura pertinente, la ricerca online e la ricerca di esperti in materia. Acquisendo una comprensione completa dell'argomento, gli interpreti sono meglio equipaggiati per trasmettere con precisione e sicurezza il messaggio che l'oratore intende trasmettere.

Oltre alla conoscenza dell'argomento, gli interpreti devono anche essere ben preparati sui tecnicismi della loro professione. Devono familiarizzare con la terminologia specialistica o con il gergo che può emergere durante la sessione di interpretariato. Ciò richiede uno studio diligente e un apprendimento proattivo per ampliare il loro vocabolario e le loro conoscenze specifiche. Dedicando tempo alla comprensione di questi aspetti tecnici, gli interpreti possono affrontare preventivamente le potenziali sfide e garantire un'interpretazione senza intoppi.

⁹ Ivi, <https://boostlingo.com/2020/12/10/the-science-behind-simultaneous-interpreting/>

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

La sensibilità culturale è un altro aspetto della preparazione completa degli interpreti. La lingua è profondamente intrecciata alla cultura e le sfumature possono variare notevolmente da una comunità all'altra. Gli interpreti devono essere consapevoli dei riferimenti culturali che possono emergere durante la sessione, assicurandosi che non solo siano tradotti accuratamente, ma anche culturalmente appropriati e comprensibili per il pubblico a cui sono destinati. Ciò richiede una profonda comprensione del

background culturale e del contesto dell'oratore, che può essere raggiunta attraverso la ricerca, l'immersione culturale e l'apprendimento continuo.

Oltre agli aspetti linguistici e culturali, l'interprete deve anche familiarizzare con lo stile e la pronuncia dell'oratore. Non esistono due oratori che comunicano esattamente nello stesso modo e l'interprete deve essere in grado di adattare la propria interpretazione di conseguenza. Ciò include l'adattamento del ritmo, del tono e dello stile dell'oratore per trasmettere efficacemente non solo le parole, ma anche le emozioni, l'enfasi e gli espedienti retorici previsti dall'oratore. Studiando le registrazioni o le trascrizioni delle presentazioni e dei discorsi precedenti dell'oratore, l'interprete può comprendere il suo stile unico e adattare la sua interpretazione per ottenere un impatto ottimale.

In conclusione, una preparazione accurata è essenziale per garantire un'interpretazione simultanea accurata ed efficace. Un interprete ben preparato investe tempo e fatica per documentarsi sull'argomento, familiarizzare con la terminologia tecnica, comprendere i riferimenti culturali e adattarsi allo stile dell'oratore. In questo modo, migliora la riduzione del carico cognitivo, l'accuratezza e la comprensione del pubblico, garantendo un'esperienza di interpretazione di successo.

III.1.b. Il ruolo del contesto¹⁰

Il contesto gioca un ruolo fondamentale nella pratica dell'interpretariato simultaneo. Gli interpreti devono tenere conto del contesto culturale e situazionale del discorso che stanno interpretando per trasmettere accuratamente il significato previsto. Ciò è particolarmente importante quando si tratta di tradurre espressioni idiomatiche, umorismo e sarcasmo, che spesso possono

¹⁰ Ivi, <https://boostlingo.com/2020/12/10/the-science-behind-simultaneous-interpreting/>

essere difficili da interpretare a causa della mancanza di equivalenti diretti nella lingua di arrivo. Per interpretare con successo questo tipo di espressioni, l'interprete deve possedere una profonda comprensione del contesto culturale in cui vengono utilizzate ed essere in grado di trasmettere al pubblico il significato voluto con precisione e chiarezza. In questo modo, l'interprete garantisce che l'essenza e le sfumature del messaggio dell'oratore siano comunicate efficacemente al pubblico di riferimento.

III.1.c. La Tecnologia e interpretariato simultaneo¹¹

I progressi della tecnologia hanno modernizzato l'interpretariato simultaneo, rendendola più efficiente e accurata che mai. Con l'introduzione di cabine di interpretariato, microfoni e cuffie come dotazione standard alle conferenze, gli interpreti sono ora in grado di lavorare in tempo reale, garantendo ai partecipanti interpretazioni precise e affidabili. Ma l'impatto della tecnologia si spinge ancora oltre con lo sviluppo degli strumenti di traduzione assistita da computer (CAI). Questi strumenti all'avanguardia utilizzano tecnologie avanzate come l'elaborazione del linguaggio naturale e gli algoritmi di apprendimento automatico per fornire agli interpreti un'assistenza preziosa. Grazie all'integrazione di questi strumenti, gli interpreti possono ricevere istantaneamente suggerimenti terminologici e di traduzione, riducendo il loro carico cognitivo e migliorando l'accuratezza complessiva delle loro interpretazioni. La combinazione di tecnologia e interpretariato simultaneo ha aperto la strada a un'esperienza migliore e più snella, a vantaggio sia degli interpreti stessi che di coloro che si affidano alla loro competenza linguistica.

III.2. L'uso della terminologia nell'interpretariato¹²

La gestione della terminologia nell'interpretariato si differenzia dalla traduzione per diversi aspetti fondamentali, soprattutto a causa delle caratteristiche uniche dell'interpretariato come processo di comunicazione orale interlinguistica. In primo luogo, la ricerca terminologica e la preparazione sono aspetti cruciali dell'interpretariato. Prima di un incarico, gli interpreti dedicano molto tempo allo studio dell'argomento e alla creazione di una banca dati

¹¹ Ivi, <https://boostlingo.com/2020/12/10/the-science-behind-simultaneous-interpreting/>

¹² BIANCA PRANDI, Computer- Assisted Simultaneous Interpreting, p.16.

https://library.oapen.org/bitstream/handle/20.500.12657/63407/1/external_content.pdf

terminologica specifica per il contesto. Ciò comporta l'identificazione e la familiarizzazione con i termini e i concetti chiave da discutere, per garantire un'interpretazione accurata e coerente durante l'evento.

Inoltre, gli interpreti devono decidere se utilizzare la traduzione diretta o indiretta quando si tratta di un termine o di una frase. La traduzione diretta consiste nel rendere l'espressione della lingua di partenza parola per parola nella lingua di arrivo. La traduzione indiretta, invece, consiste nell'esprimere l'idea o il concetto nella lingua di arrivo, eventualmente utilizzando una terminologia o una struttura della frase diversa. La scelta si basa sul pubblico di destinazione e sull'idoneità del termine nel contesto dato.

Gli interpreti svolgono anche un ruolo fondamentale nel proporre e convalidare nuovi termini. Può capitare che durante le conferenze o le riunioni incontrino nuove parole o espressioni che richiedono un chiarimento. In questi casi, gli interpreti suggeriscono spesso dei neologismi per cogliere meglio il significato preciso nella lingua di arrivo. Successivamente, convalidano i loro suggerimenti attraverso consultazioni successive con i partecipanti alla conferenza o incrociando i dati con altre fonti affidabili.

III.2.a. Le caratteristiche uniche del lavoro terminologico nell'interpretariato¹³

I traduttori lavorano con un testo di partenza scritto che rimane costante, consentendo loro di farvi riferimento tutte le volte che è necessario durante il lavoro. Hanno la possibilità di esaminare attentamente il testo per chiarire eventuali incertezze analizzando il contesto circostante. Inoltre, i traduttori possono condurre ricerche sia terminologiche che di contenuto per colmare eventuali lacune nelle loro conoscenze durante il compito. Ciò significa che il prodotto finale di solito non è la bozza iniziale, ma piuttosto il culmine di un processo iterativo volto a migliorare la traduzione. Al contrario, gli interpreti hanno raramente accesso al testo di partenza. Anche se ricevono il testo del discorso in anticipo, incontrano la consegna finale del discorso solo in tempo reale durante l'incarico. Di conseguenza, gli interpreti devono spesso anticipare gli argomenti che verranno trattati nel discorso e adattare la loro terminologia di

¹³ Ivi, P.16.

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

conseguenza. Di conseguenza, devono sforzarsi di ampliare le proprie conoscenze nel dominio specifico.

L'interpretariato viene eseguita in tempi ristretti e non può essere interrotta. Gli interpreti non possono interrompere la loro interpretazione per acquisire ulteriori conoscenze. La revisione e il monitoraggio sono limitati nell'interpretariato. Il testo di arrivo prodotto dagli interpreti non può essere perfezionato o modificato. L'acquisizione di conoscenze avviene principalmente nella fase di pre-elaborazione dell'interpretazione.

Il lavoro terminologico nell'interpretariato mira a evitare lacune di conoscenza ed è legato alla situazione. La comunicazione durante le conferenze ha uno scopo immediato e si rivolge a un pubblico specifico. Il lavoro terminologico degli interpreti è più pragmatico e orientato alla situazione rispetto a quello dei traduttori. Le informazioni contenute nei glossari degli interpreti vengono scelte in base alla loro efficacia per la comunicazione multilingue. Esistono differenze tra il lavoro terminologico nella traduzione e nell'interpretariato.

Per quanto riguarda la traduzione e l'interpretariato, la differenza sta nella modalità utilizzata nelle conferenze specializzate. L'interpretariato simultaneo è la modalità standard, mentre l'interpretariato consecutivo viene utilizzata per brevi presentazioni e contesti interattivi. Nell' L'interpretariato simultaneo, l'interprete parla quasi contemporaneamente all'oratore, a differenza dell'interpretazione consecutiva in cui l'interprete pronuncia il discorso dopo il delegato.

L'immediatezza dell' L'interpretariato simultaneo e consecutivo è influenzata dal ritmo esterno. Nell' L'interpretariato simultaneo, il tempo limitato e le risorse cognitive disponibili richiedono un rapido richiamo degli equivalenti della lingua di arrivo dalla memoria a lungo termine. Il lavoro terminologico svolto prima, durante e dopo il processo di interpretariato è fondamentale per le conferenze specializzate. Il lavoro di preparazione facilita l'interiorizzazione della conoscenza del dominio e della terminologia specializzata, consentendo agli interpreti di comprendere meglio il discorso di partenza e di renderlo accuratamente nella lingua di arrivo. Il ruolo della

disponibilità linguistica nell'interpretariato viene descritto utilizzando il modello gravitazionale di Gile. L'attivazione e la preparazione delle conoscenze linguistiche prevengono i problemi di comprensione e produzione. Lo spostamento della cognizione a monte della fase di simultaneità consente un'anticipazione, una comprensione più rapida e una resa più accurata. L'uso di una terminologia specifica rispetto a strategie alternative aiuta a evitare il sovraccarico cognitivo e consente una resa più rapida. Il lavoro terminologico nell'interpretariato è personalizzato e dipende dalle preferenze, dallo stile di lavoro e dalle strutture di memoria dell'interprete.

III.2.b. Modellare il lavoro terminologico nell'interpretariato¹⁴

L'applicazione diretta del modello di Gerzymisch-Arbogast all'interpretariato non è possibile a causa del contesto infieri e della co-creazione da parte delle parti della comunicazione. Le diverse modalità di interpretariato hanno diversi gradi di influenza sul contesto. I vincoli di tempo nell'interpretariato, in particolare nella modalità simultanea, favoriscono l'approccio semasiologico rispetto a quello onomasiologico per risparmiare tempo. Un lavoro terminologico rapido è cruciale per la consultazione e la preparazione nell'interpretazione, con tempi di preparazione più brevi che stanno diventando sempre più comuni. Una preparazione più rapida è vantaggiosa anche per la redditività dell'interpretariato.

Gli interpreti devono affidarsi a strutture testuali esterne per comprendere i testi che interpretano. Il modello proposto da Will amplia il proprio modello di gestione della conoscenza durante gli incarichi di L'interpretariato simultaneo, dividendo il processo in tre fasi. Le nuove conoscenze si formano durante la fase di preparazione e quella successiva all'incarico, nonché durante le fasi non interpretative della conferenza. Questo modello incorpora elementi di altri modelli esistenti di lavoro terminologico e di comprensione delle conoscenze.

Gli interpreti di conferenza, soprattutto quelli che lavorano con le Lingua per scopi speciali, devono affrontare la sfida di non possedere lo stesso livello di

¹⁴Ivi, P. 18-19

https://library.oapen.org/bitstream/handle/20.500.12657/63407/1/external_content.pdf

conoscenza del dominio degli oratori e del pubblico per cui interpretano. Devono trovare il modo di compilare le risorse terminologiche e raccogliere informazioni sufficienti sull'argomento per trasmettere accuratamente il messaggio dell'oratore, pur non essendo essi stessi degli esperti. Questo compito è spesso reso più difficile dai vincoli di tempo.

Secondo il modello di Will del lavoro terminologico nell'Interpretariato Simultaneo, gli interpreti devono attribuire i singoli termini a specifici sistemi di conoscenza confrontandoli con le definizioni di riferimento. Questo processo crea entità di conoscenza terminologica (TKE) che vengono raggruppate in costellazioni di conoscenza terminologica (TKC). I sistemi di conoscenza più rilevanti devono essere approfonditi, mentre quelli meno rilevanti possono essere trattati in modo più economico. Gli interpreti della conferenza seguono un approccio semasiologico, esplorando il materiale di preparazione per le unità esplicite che si riferiscono ai sistemi di conoscenza. I legami semantici tra i termini riflettono le connessioni logiche tra gli elementi di conoscenza. Questo processo consente agli interpreti di acquisire conoscenze terminologiche e di collegarle a sistemi di riferimento concettuali.

Questo "lavoro di investigazione" implica l'uso di una metodologia di preparazione guidata dal corpus per superare le limitazioni ed estrarre una terminologia e una conoscenza efficaci. Gli interpreti di conferenza possono creare corpora di testo specializzati e utilizzare i concordatori per esplorare l'argomento e identificare le conoscenze fraseologiche, come le collocazioni. Questo metodo consente agli interpreti di ottenere termini e testi pertinenti in pochi minuti, anche in assenza di materiali preparatori mirati forniti dagli organizzatori della conferenza.

III.2.c. Requisiti di uno strumento di supporto per gli interpreti di conferenza¹⁵

Rütten ha proposto una struttura a cinque livelli per uno strumento specifico per gli interpreti, seguendo il flusso di lavoro definito da Will. Lo strumento avrebbe una pagina iniziale centrale da cui si può accedere a diversi moduli. Ogni modulo ha uno scopo specifico

¹⁵ Ivi, p. 21

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

e rappresenta una fase del flusso di lavoro dell'interprete. Rütten ritiene che gli interpreti possano trarre vantaggio da questa architettura e dalle caratteristiche che offre.

- una funzionalità che consente la ricerca online e offline di documenti e informazioni;
- un componente per la gestione dei documenti, collegato a una funzione di estrazione della terminologia, anche da testi paralleli se disponibili, per la creazione di dizionari multilingue;
- un modulo per la gestione della terminologia sincronizzato con il precedente, che consente di identificare i duplicati o le voci simili;
- un "trainer" per sistemare la memorizzazione del vocabolario.

L'autore suggerisce di avere una chiave di ricerca rapida globale che possa essere utilizzata indipendentemente dal modulo o dalla funzione per interrogare l'intero database e tutti i moduli. Inoltre, potrebbe essere utile per gli studenti avere una funzione di formazione dedicata che includa esercizi per migliorare le loro capacità di interpretazione.

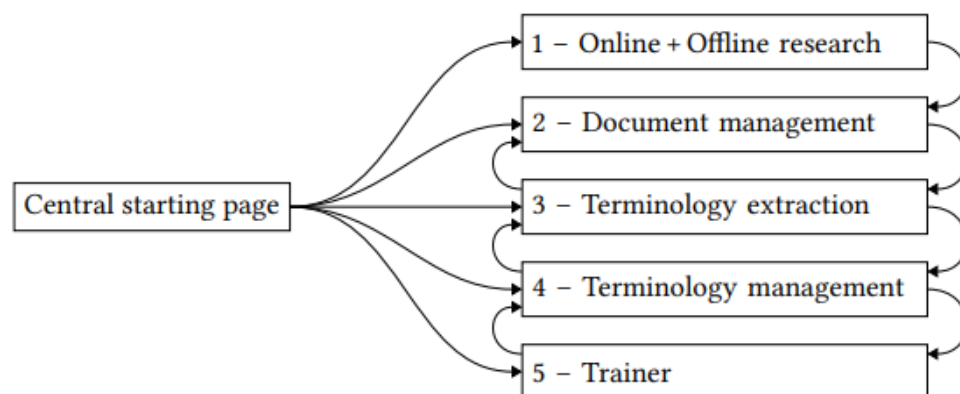


Figure 1 Il modello di software di Rütten (Rütten 2004: 173)

I suggerimenti di Rütten dimostrano la natura ciclica del lavoro terminologico degli interpreti, che comprende l'uso di materiali preparatori e di glossari prima e durante l'interpretariato, seguito da un ritorno ai glossari dopo il completamento del compito. I moduli per la gestione dei documenti e l'estrazione terminologica aiutano a raccogliere il materiale testuale per creare i sistemi di conoscenza di riferimento necessari. Inoltre, il formatore di vocaboli risponde alla necessità cruciale per gli interpreti di acquisire e attivare il vocabolario specialistico pertinente prima dell'incarico di interpretariato. A differenza dei

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

traduttori, gli interpreti hanno la possibilità di consultare in parte le risorse terminologiche durante il processo di interpretariato.

Capitolo IV

IV.1. Memoria di lavoro ed elaborazione delle informazioni¹⁶

Il lavoro fondamentale di Baddeley & Hitch (1974) ha introdotto per la prima volta il concetto di memoria di lavoro (WM). Prima della loro indagine, c'erano poche prove empiriche a sostegno dell'idea di memoria di lavoro (WM). Lo sviluppo di questo costrutto indica un progresso nella comprensione del ruolo della memoria nell'elaborazione dell'informazione umana, in particolare in compiti come il ragionamento, la comprensione del linguaggio e l'apprendimento, sui quali Baddeley e Hitch si sono concentrati. Il costrutto di memoria a breve termine (STM, Atkinson & Shiffrin 1968) era stato precedentemente utilizzato per rappresentare la ritenzione temporanea di una piccola quantità di informazioni per una durata limitata. Tuttavia, l'evidenza empirica del ruolo della memoria a breve termine (STS) come WM in compiti non legati alla memoria era limitata, in contrasto con la proposta di Atkinson e Shiffrin (1968, 1971). Baddeley e Hitch hanno fornito le prime prove a sostegno dell'idea di un sistema comune di WM responsabile sia della conservazione che dell'elaborazione delle informazioni a breve termine. Di conseguenza, si sono discostati dalla visione di Atkinson e Shiffrin che vedevano il STS come una singola unità indipendente dalla modalità. Hanno descritto la WM come "un sistema di controllo con limitazioni sia sulle sue capacità di immagazzinamento che di elaborazione" (Baddeley & Hitch 1974: 86), sottolineando la quantità limitata di informazioni che possono essere immagazzinate ed elaborate in un breve periodo.

Il ruolo della memoria di lavoro (WM) è cruciale nell'interpretazione, poiché comporta la conservazione e l'elaborazione di informazioni transitorie in un breve lasso di tempo. L'integrazione di strumenti di interpretazione assistita dal computer (CAI) nell'interpretariato simultaneo può essere impegnativa a causa delle risorse limitate e dei vincoli di tempo degli interpreti. La loro memoria di lavoro può faticare a gestire i sottoprocessi aggiuntivi coinvolti nell'interrogazione del glossario o nell'interazione con il sistema ASR. Si ritiene che la memoria di lavoro abbia una capacità limitata, il che costituisce la base di vari modelli di memoria di lavoro. Alcuni modelli, come quello modulare di Baddeley e Hitch, propongono componenti multiple per l'elaborazione dello stimolo e l'allocazione dell'attenzione, mentre altri, come Cowan, considerano la memoria come un unico magazzino.

¹⁶ Ivi, P. 64.

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

Il modello di Baddeley e Hitch della memoria di lavoro comprende il circuito fonologico (Loop fonologico) (PL), il blocco di schizzi visuo-spaziali (VSSP) e l'esecutivo centrale (CE). Le informazioni verbali sono codificate fonemicamente e provate in un buffer fonemico a capacità limitata. Le prove sono necessarie per la ritenzione delle informazioni. La Memoria di Lavoro è dipendente dalla modalità, con le informazioni verbali immagazzinate nel Loop fonologico (PL) e quelle visuo-spaziali codificate nel VSSP. Il PL è costituito da una componente di immagazzinamento (magazzino fonologico) e da un sottosistema di prova (circuito articolatorio). Il VSSP è suddiviso in cache visiva e scriba interno. Il modello introduce anche il buffer episodico, che integra le informazioni provenienti dal PL, dal VSSP e dalla Memoria a Lungo Termine (LTM). Il modello supporta il concetto di multitasking, suggerendo che la ritenzione e l'elaborazione sono gestite da diverse strutture di memoria nella Memoria di Lavoro (WM).

Le ipotesi avanzate da Baddeley e Hitch, in particolare il Loop Fonologico, l'esecutivo centrale e il buffer episodico, hanno ricevuto supporto empirico. Il Loop Fonologico funziona nella percezione e nella rielaborazione, come dimostrano l'effetto di somiglianza fonologica e l'effetto di lunghezza delle parole. L'evidenza neurologica supporta anche la distinzione delle aree cerebrali per i compiti di memorizzazione e di rielaborazione. L'esecutivo centrale, responsabile dell'attenzione e dell'interazione con la memoria a lungo termine, è supportato da studi sulle funzioni esecutive. Tuttavia, potrebbe non essere un sistema unitario. Il buffer episodico è stato introdotto per spiegare il richiamo di serie di parole più lunghe. Gli studi hanno dimostrato l'integrazione e la facilitazione tra le informazioni codificate visivamente-spazialmente e verbalmente-vocalmente.

Il modello di Cowan della Memoria di Lavoro propone un unico Magazzino a Lungo Termine (LTS) contenente unità di informazioni. La Memoria a Breve Termine (STM) è descritta come la parte attivata della Memoria a Lungo Termine, con gli elementi in corso di elaborazione al centro dell'attenzione. Il modello enfatizza la relazione tra l'elaborazione delle informazioni, l'attenzione e il processo di interpretazione. Una delle critiche principali è che semplifica eccessivamente la Memoria a Breve Termine (STM) come la sola porzione attivata della Memoria a Lungo Termine (LTM), nonostante l'evidenza di una compromissione della STM ma non della LTM nei pazienti amnesici. Il modello di Cowan suggerisce una separazione strutturale tra Memoria di Lavoro (WM) e Memoria a Lungo Termine (LTM), simile al modello multicomponente.

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

L'architettura cognitiva umana presuppone che i processi di controllo debbano allocare l'attenzione agli stimoli. Esiste una struttura cognitiva dedicata, responsabile dell'elaborazione volontaria e della direzione dell'attenzione.

Nel modello di Baddeley e Hitch, un Esecutivo Centrale (CE) supervisiona le strutture responsabili della conservazione e dell'elaborazione delle informazioni. Analogamente, Cowan postula l'esistenza di un CE per l'attenzione e l'elaborazione volontaria. Il CE attiva e si concentra sugli elementi e attiva gli elementi immagazzinati nella memoria a lungo termine per l'elaborazione dello stimolo.

Il legame tra memoria di lavoro (WM) e memoria a lungo termine. Spiega che l'esecutivo centrale (CE) svolge un ruolo cruciale nel liberare la capacità cognitiva ed evitare il sovraccarico. Secondo la teoria di Miller, la capacità della memoria a breve termine dipende dal modo in cui le informazioni vengono combinate in pezzi. Il CE aiuta a ricodificare le informazioni in pezzi più grandi, riducendo il carico sulla WM. Il concetto di chunking è rilevante anche nella progettazione didattica, dove lo sviluppo di schemi di ordine superiore permette di elaborare più facilmente le informazioni. Il testo menziona anche come le strategie di traduzione e interpretazione possano alleviare la WM liberando la capacità cognitiva. Gli esperti di questi settori hanno sviluppato schemi solidi, che consentono un'elaborazione efficace di informazioni complesse e prevengono il sovraccarico cognitivo.

L'architettura della memoria di lavoro presenta alcune lacune. Il modello multicomponente di Baddeley e Hitch ha un supporto empirico ed è stato influente nella psicologia cognitiva. Tuttavia, non è chiaro come vengano elaborati altri input sensoriali oltre alle informazioni uditive e visive, il che rappresenta una limitazione. Recenti evidenze suggeriscono l'attivazione di diverse aree cerebrali per diversi tipi di stimoli uditivi e visivi, il che porta a un numero potenzialmente illimitato di sottosistemi nel modello standard di memoria di lavoro.

Seguita fino all'estremo logico, l'architettura cognitiva del modello standard della memoria di lavoro comporterebbe centinaia o addirittura migliaia di buffer specifici del dominio, ciascuno responsabile dell'elaborazione di un diverso tipo di informazione. Tuttavia, ci sono prove che contrastano con questa visione e suggeriscono che la memoria di lavoro non è un archivio unitario. Inoltre, non spiega come le nuove informazioni entrino nel magazzino a lungo termine. Una prospettiva alternativa sulla memoria di lavoro è offerta da Postle, che la definisce come una funzione che nasce dal reclutamento coordinato di sistemi

cerebrali coinvolti in funzioni sensoriali, di rappresentazione e di azione. Questa visione funzionale è rilevante per la discussione della Memoria di Lavoro (WM) nel contesto della traduzione e dell'interpretariato. La separazione dei buffer di elaborazione per gli stimoli audio e visivi, anche se non necessariamente strutturalmente separati, può essere compresa dal punto di vista funzionale. Recenti evidenze sostengono l'esistenza di canali separati per l'elaborazione delle informazioni audio e visive.

Gli approcci discussi considerano la struttura della memoria di lavoro in modo diverso, ma hanno presupposti comuni per quanto riguarda la sua funzione. La memoria di lavoro ha sia capacità di ritenzione che di elaborazione. Se gli elementi della WM non vengono seguiti, rinfrescati o attivati, le loro tracce decadono. L'allocazione dell'attenzione è fondamentale per preservare le tracce di memoria nella memoria di lavoro, ma la capacità attenzionale è limitata. L'attenzione deve essere distribuita, condivisa o scambiata tra diversi elementi. Questo compito è regolato da funzioni di controllo, note come CE. Le teorie sulla distribuzione dell'attenzione e sulla condivisione delle risorse esplorano il modo in cui l'attenzione viene assegnata a stimoli concorrenti.

IV. 2. Il ruolo dell'attenzione nell'elaborazione degli stimoli visivi¹⁷

Strettamente connessa alla memoria di lavoro è l'attenzione, che svolge un ruolo cruciale in molti modelli di architettura della memoria umana. È particolarmente enfatizzata nei modelli proposti da Baddeley e Hitch, nonché nel modello di Cowan, che discutono tutti dell'allocazione delle risorse tra compiti concomitanti.

L'attenzione è un concetto complesso che può essere esaminato da diverse angolazioni. La ricerca è particolarmente interessata all'attenzione focalizzata o selettiva e all'attenzione divisa. Gli effetti dell'attenzione divisa sull'elaborazione delle informazioni e sulle prestazioni sono stati al centro della Teoria del Carico Cognitivo (CLT).

L'interpretariato può essere vista come un'attività che richiede l'allocazione dell'attenzione a più fonti di informazione. Ciò è particolarmente vero al giorno d'oggi, poiché la comunicazione multilingue durante gli eventi spesso comporta una combinazione di presentazioni orali e supporti visivi. Gli interpreti devono elaborare simultaneamente diversi tipi di input, come il parlato, le presentazioni e i materiali di supporto come trascrizioni o glossari, monitorando al contempo la propria interpretazione. Quando si utilizza uno

¹⁷ Ivi, P.69

strumento di interpretazione assistita dal computer o un glossario convenzionale, ulteriori informazioni visive e verbali entrano nella percezione dell'interprete. Alcuni di questi stimoli attirano spontaneamente l'attenzione dell'interprete. Tuttavia, gli interpreti devono dividere attivamente la loro attenzione tra i flussi di informazioni rilevanti e concentrarsi su un singolo input quando si tratta di termini complessi, mantenendo gli altri stimoli nella loro consapevolezza. Pertanto, l'interpretariato può essere considerata un compito che richiede un'attenzione sia focalizzata che divisa, in particolare quando si elaborano stimoli multimodali come i glossari digitali o i sistemi di riconoscimento automatico del parlato, e che coinvolge processi attenzionali sia bottom-up che top-down.

L'interpretariato simultaneo con il supporto terminologico digitale può essere percepito come un compito che impone un carico cognitivo significativo e richiede un alto livello di concentrazione da parte della memoria di lavoro dell'interprete. La teoria del carico percettivo di Lavie svolge un ruolo cruciale nello spiegare come l'attenzione venga allocata selettivamente agli stimoli che competono per l'attenzione umana (Lavie, 1995, 2000, 2005, 2010). Questa teoria sfida la tradizionale dicotomia tra modelli di selezione precoce (ad esempio, Broadbent, 1958; Treisman, 1964) e modelli di selezione tardiva (ad esempio, Deutsch & Deutsch, 1963; Norman, 1968). I primi suggeriscono un filtro "tutto o niente" che permette solo agli elementi salienti di passare e ricevere la nostra attenzione, mentre i secondi propongono che la selezione avvenga dopo la percezione e l'elaborazione completa, con priorità agli elementi più rilevanti.

In relazione al supporto di prove empiriche per entrambi i modelli (ad esempio, Simons & Chabris 1999 per la selezione precoce o Stroop 1935 e Eriksen & Eriksen 1974 per la selezione tardiva), Lavie ha proposto un modello che supera i limiti dei modelli precedenti e ne combina i punti di forza. Il suo modello rappresenta quindi una soluzione all'annoso dibattito sulla selezione precoce e tardiva, in particolare per quanto riguarda la misura in cui i distrattori irrilevanti possono essere ignorati. Questo modello può essere caratterizzato come un "modello ibrido di selezione" (Lavie et al. 2004: 353). La teoria di Lavie è particolarmente rilevante per questa ricerca perché è stata testata nel contesto dell'attenzione visiva. Secondo Lavie, l'allocazione dell'attenzione dipende dal carico percettivo imposto dal compito. In condizioni di basso carico, la selezione tardiva è possibile, consentendo l'elaborazione di un maggior numero di stimoli prima che avvenga la selezione. D'altra parte, le condizioni di alto carico richiedono una selezione precoce delle informazioni rilevanti. Numerosi studi hanno dimostrato una riduzione dell'elaborazione dei distrattori in condizioni di alto carico

percettivo (Lavie 2005). Tuttavia, le situazioni di alto carico percettivo comportano anche una capacità attenzionale limitata per l'elaborazione. Pertanto, si può ipotizzare che durante il supporto terminologico nell'interpretazione simultanea, se i termini suggeriti sono presentati in un modo che impone un elevato carico percettivo (ad esempio, all'interno di un contesto di glossario piuttosto che isolatamente), saranno disponibili meno risorse per elaborare altri stimoli, come le parole dell'oratore o la propria interpretazione.

Interpretariato Simultaneo come processo che garantisce un aumento della familiarità dell'interprete simultaneo con l'argomento della conferenza, aiutandolo così a stabilire una comunità di comunicazione (Stolz 1997: 195) con i partecipanti primari della conferenza, specificamente per lo scopo della comunicazione, e in secondo luogo, che introducendo il concetto di familiarità e cercando di misurarla usando un coefficiente di familiarità, si può raggiungere un livello relativamente alto di oggettività nei test attitudinali di ammissione e nelle valutazioni di qualità in generale.

Il processo di comprensione di un testo in lingua originale (Source Language SL) è multidirezionale, anche se la consegna del testo stesso è unidirezionale. Sebbene la consegna del testo SL sembri essere un processo markoviano a causa del suo flusso unidirezionale lungo l'asse temporale, non è adatto alla comprensione e alla produzione del testo. Nei casi in cui viene elaborata una sequenza lineare di "A+B+C", spesso è impossibile comprendere il significato di "A" senza considerare anche "B" o "C". Ad esempio, la funzione attributiva delle forme sostanziali davanti al sostantivo "strategie" può essere interpretata correttamente solo dopo aver ascoltato l'ultima parte della frase, a meno che non ci sia una prosodia chiaramente marcata che possa aiutare l'ascoltatore a prevedere la posizione sintattica specifica dei sostantivi ed evitare qualsiasi equivoco.

La trasformazione di una sequenza ramificata a sinistra comporta la sua conversione in una struttura gerarchica di natura non lineare. Questo processo richiede la memorizzazione temporanea delle rappresentazioni delle parole o dell'intera sequenza, aumentando così il carico della Memoria a Breve Termine (STM) del cervello. Le strutture di contenuto complesse, come l'argomento citato, sono costituite da molteplici predicazioni (sia esplicite che implicite) condensate in un guscio di noce. L'analisi di tali strutture richiede una notevole capacità computazionale, soprattutto perché sono necessarie operazioni a passaggio multiplo e la conservazione dell'inizio della frase. Questo argomento evidenzia che la condensazione è un parametro cruciale della densità semantica, fondamentale per la comprensione di un testo parlato nelle condizioni dell'interpretariato simultaneo. La misurazione quantitativa della

condensazione può aiutare a valutare la comprensibilità del testo in Lingua originale (SL). Inoltre, si sostiene che l'interprete simultaneo di successo utilizza meccanismi di compensazione per superare il conflitto tra l'unidirezionalità del testo SL in esecuzione e la multidirezionalità dell'elaborazione.

IV.3. Il costrutto del carico cognitivo¹⁸

In relazione al supporto di prove empiriche per entrambi i modelli (ad esempio, Simons & Chabris 1999 per la selezione precoce o Stroop 1935 e Eriksen & Eriksen 1974 per la selezione tardiva), Lavie ha proposto un modello che supera i limiti dei modelli precedenti e ne combina i punti di forza. Il suo modello rappresenta quindi una soluzione all'annoso dibattito sulla selezione precoce e tardiva, in particolare per quanto riguarda la misura in cui i distrattori irrilevanti possono essere ignorati. Questo modello può essere caratterizzato come un "modello ibrido di selezione" (Lavie et al. 2004: 353). La teoria di Lavie è particolarmente rilevante per questa ricerca perché è stata testata nel contesto dell'attenzione visiva. Secondo Lavie, l'allocatione dell'attenzione dipende dal carico percettivo imposto dal compito. In condizioni di basso carico, la selezione tardiva è possibile, consentendo l'elaborazione di un maggior numero di stimoli prima che avvenga la selezione. D'altra parte, le condizioni di alto carico richiedono una selezione precoce delle informazioni rilevanti. Numerosi studi hanno dimostrato una riduzione dell'elaborazione dei distrattori in condizioni di alto carico percettivo (Lavie 2005). Tuttavia, le situazioni di alto carico percettivo comportano anche una capacità attentiva limitata per l'elaborazione. Pertanto, si può ipotizzare che durante il supporto terminologico nell'interpretazione simultanea, se i termini suggeriti sono presentati in un modo che impone un elevato carico percettivo (ad esempio, all'interno di un contesto di glossario piuttosto che isolatamente), saranno disponibili meno risorse per elaborare altri stimoli, come le parole dell'oratore o la propria interpretazione.

L'uso di varie terminologie negli studi sulla traduzione e sull'interpretariato indica l'integrazione con altre discipline, come la psicologia cognitiva e i fattori umani, in particolare l'ergonomia cognitiva. Questa integrazione ha avuto un impatto significativo su entrambe le aree di studio, poiché fornisce l'idea fondamentale della correlazione tra comportamento e mente.

¹⁸ Ivi, p. 74

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

L'adozione di una terminologia diversa negli studi di traduzione e interpretariato, in particolare in relazione alla psicologia cognitiva e all'ergonomia cognitiva. Anche l'uso di strumenti digitali di supporto terminologico e il loro impatto sulla cognizione dell'interprete durante l'interpretariato simultaneo. L'attenzione si concentra anche sul ruolo dell'interazione dell'interprete con questi strumenti e sulla loro influenza sul carico sperimentato durante il processo.

Il ruolo dell'interazione dell'interprete con questi strumenti può influenzare positivamente le sue prestazioni. Ad esempio, l'uso di glossari o memorie di traduzione può migliorare l'accuratezza, aumentare la coerenza e ridurre il carico cognitivo durante i compiti di interpretazione.

Tuttavia, l'utilizzo di strumenti digitali può anche aumentare il carico di lavoro durante il processo di interpretariato. Ad esempio, il multitasking tra l'ascolto, la traduzione e l'accesso agli strumenti di supporto può aumentare la richiesta cognitiva.

L'adozione di una terminologia diversa negli studi sulla traduzione e sull'interpretazione è essenziale per comprendere i processi cognitivi coinvolti in questo campo. Gli strumenti digitali di supporto terminologico possono aiutare la cognizione dell'interprete durante l'interpretazione simultanea, ma devono essere bilanciati con il potenziale aumento del carico cognitivo dovuto all'interazione con lo strumento.

Capitolo V

V.1. Le attitudini cognitive di un interprete e il bisogno di un modello attitudinale¹⁹

Il dibattito sulle differenze individuali tra gli studenti di interpretariato e il loro potenziale di successo sul campo è stato un argomento di interesse per i formatori di interpreti. Questi formatori spesso si affidano alla loro intuizione o a segni osservabili per determinare se uno studente possiede le qualità necessarie per diventare un interprete esperto. Tuttavia, la sfida risiede nel fatto che non sappiamo esattamente quali siano le capacità fondamentali per l'apprendimento delle competenze interpretative. Per risolvere questo dilemma, sono state condotte ricerche per identificare le potenziali attitudini in varie aree, tra cui l'elaborazione della lingua parlata e firmata dell'interprete, l'acquisizione di una seconda lingua e la cognizione. In particolare, sono state esplorate facoltà cognitive come la memoria, l'intelligenza, l'elaborazione delle informazioni e del linguaggio, il processo decisionale, la risoluzione dei problemi, il multitasking, l'acquisizione di abilità, la competenza e le prestazioni umane. Come risultato di questa ampia ricerca, è stato sviluppato un quadro teorico delle attitudini dell'interprete, categorizzando le facoltà cognitive in domini e sottodomini principali e stabilendo connessioni tra queste attitudini. Questa riduzione della dimensionalità, combinata con un quadro teorico simile per le attitudini di acquisizione della seconda lingua, servirà come base per la futura ricerca empirica e per la misurazione delle attitudini degli interpreti.

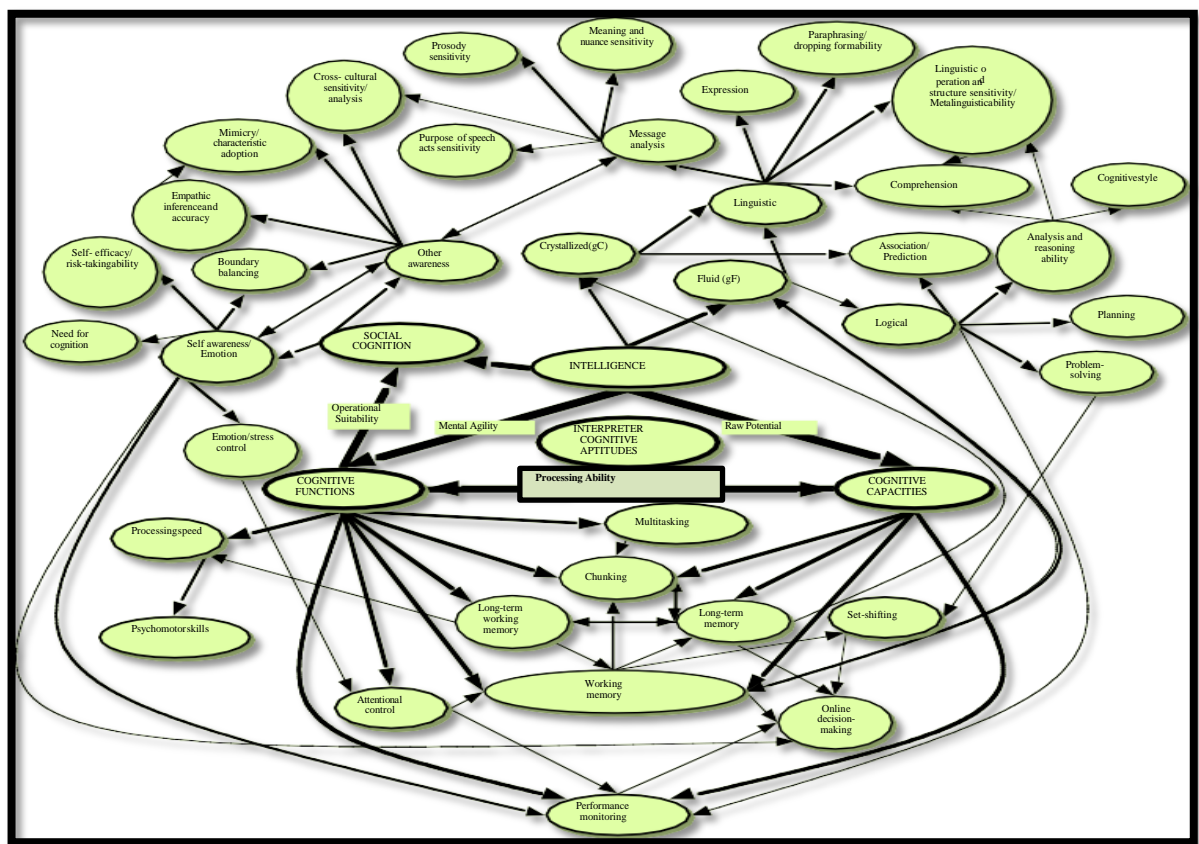
Il campo dell'interpretariato della lingua dei segni ha bisogno di uno strumento di valutazione completo per misurare il potenziale dell'interprete. Senza tale strumento, possono verificarsi diverse situazioni negative. I futuri interpreti non hanno modo di sapere se avranno successo nella loro carriera e possono finire per investire tempo e denaro in una formazione che porta a risultati insoddisfacenti. I formatori di interpreti si affidano a metodi soggettivi per valutare gli studenti, il che può tradursi in una consulenza accademica o di carriera non in linea con il potenziale effettivo. Inoltre, alcuni studenti possono laurearsi senza le competenze necessarie per diventare interpreti esperti, mettendoli in situazioni in cui la comunicazione importante può essere compromessa. Per rispondere a questa esigenza, è stato sviluppato un modello cognitivo per valutare l'attitudine all'interpretariato, attingendo alla ricerca sull'acquisizione di una seconda lingua, sull'interpretariato e sulla psicologia

¹⁹ Brooke Macnamara, Interpreter Cognitive Aptitudes. *Journal of Interpretation*.

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

cognitiva. Questo modello serve anche come strumento per gli interpreti che lavorano per analizzare i propri punti di forza e di debolezza cognitiva. Nel campo dell'apprendimento di una seconda lingua, le attitudini sono rappresentate separatamente, ipotizzando una competenza per gli studenti giovani e adulti che non sono bilingui.

Modello cognitivo attitudinale fondamentale



Modello cognitivo attitudinale di base 1

²⁰ Ivi, p.3.

V.1.a. Interazione emozione-cognizione e consapevolezza di sé²¹

L'interpretariato può suscitare ansia e altri stati emotivi intensi a causa di vari fattori. Fattori come la partecipazione a una visita medica e la comunicazione di una diagnosi devastante possono portare a un aumento dello stress o delle emozioni. Anche fattori interni, come il sentirsi valutati dagli altri e la pressione sulle prestazioni, possono contribuire a questi stati di tensione. Quando la paura, lo stress e l'ansia sono presenti, consumano risorse attenzionali, con conseguente riduzione della capacità cognitiva di elaborare le informazioni. Di conseguenza, gli individui che sperimentano queste emozioni negative spesso incontrano problemi come l'annebbiamento del giudizio, l'alterazione del pensiero, la codifica imprecisa e le difficoltà nella pianificazione, nella risoluzione dei problemi e nel multitasking (Goleman, 2005; Moser-Mercer citato in Luccarelli, 2000). Gli studenti interpreti, come evidenziato nel manoscritto di Sandra Gish "Ho capito tutte le parole, ma non ho capito il punto": A goal-to-detail/detail-to-goal strategy for text analysis" (1978), fanno particolarmente fatica a ragionare sulla base di indizi contestuali, soprattutto nei momenti che inducono ulteriore stress, come la dicitura ricettiva. La capacità di regolare le proprie emozioni è fondamentale per recuperare il controllo attenzionale necessario all'elaborazione delle informazioni, alla produzione linguistica e al monitoraggio delle prestazioni. Di conseguenza, le persone inclini alla preoccupazione spesso incontrano difficoltà nelle loro prestazioni interpretative.

Fortunatamente, sentimenti positivi come la motivazione e la fiducia nelle proprie potenzialità (autoefficacia) migliorano le prestazioni. Le persone con livelli di autoefficacia più elevati sono spesso più organizzate mentalmente, adattabili nei loro pensieri e generalmente meno ansiose. Il buon umore aumenta la flessibilità mentale, la capacità di risolvere i problemi, la circospezione e la creatività (Goleman, 2005).

Anche la capacità e l'autoefficacia necessarie per assumersi dei rischi giocano un ruolo cruciale nelle funzioni quotidiane degli interpreti. Credere nel proprio potenziale di successo è necessario nella maggior parte delle carriere basate sulla performance, compresa quella dell'interprete. Livelli di autoefficacia più elevati consentono agli individui di avere più scelte quando interpretano concetti o tipi di interazioni, invece di essere limitati a poche opzioni "sicure". Possono fare scelte basate sulle esigenze del consumatore e sull'adeguatezza

²¹ Ivi, P. 12. or p.4.

della situazione. Una maggiore sensibilità al rischio può portare a interpretazioni più letterali e a interferenze dalla lingua di partenza. Inoltre, le persone con un'elevata autoefficacia hanno meno probabilità di subire ritardi nell'elaborazione dovuti alla paura di dimenticare i contenuti.

Gli interpreti devono non solo essere disposti a prendere le decisioni più adatte alla situazione, ma anche essere in grado di analizzare la situazione e le opzioni disponibili per scegliere la migliore. Il bisogno di cognizione si riferisce alla motivazione a impegnarsi in attività cognitive impegnative. Le persone con un alto bisogno di cognizione sono più disposte a risolvere problemi complessi, a considerare diverse prospettive e a prendere decisioni basate sull'analisi, invece di optare per la scelta meno impegnativa dal punto di vista mentale. D'altro canto, le persone con un basso bisogno di cognizione, quelle che non sono disposte a prendere decisioni ponderate o a considerare prospettive diverse, non sono adatte alla carriera di interprete.

V.1.b. Consapevolezza dell'altro²²

Le abilità di bilanciamento dei confini nell'interpretariato implicano la consapevolezza di se stessi e degli altri. Ciò consente agli interpreti di lavorare in modo ottimale senza essere eccessivamente coinvolti emotivamente nella situazione, pur trasmettendo la comunicazione in modo efficace.

L'inferenza empatica è il processo di comprensione e deduzione dei pensieri e dei sentimenti degli altri in base ai loro comportamenti. Implica l'uso dell'osservazione, della memoria, della conoscenza e della ragione. Gli interpreti efficaci devono analizzare e interpretare i significati del linguaggio e i comportamenti sottili dell'oratore per comprenderne accuratamente i pensieri e le emozioni. L'accuratezza empatica dell'interprete, che comprende l'imitazione delle emozioni, della personalità e degli atteggiamenti delle persone per cui si sta interpretando, è fondamentale per un'interpretazione accurata. Anche la sensibilità culturale e l'integrazione delle caratteristiche culturali nell'interpretariato sono importanti per l'accuratezza empatica.

Il quadro teorico identifica le attitudini socio-cognitive che comprendono la consapevolezza di sé e degli altri. L'autoconsapevolezza comprende il controllo delle emozioni e dello stress, il controllo dell'attenzione, il monitoraggio delle prestazioni, il processo decisionale online, il bisogno di cognizione, l'autoefficacia e la capacità di assumere

²² Brooke Macnamara, Interpreter Cognitive Aptitudes.

rischi e il bilanciamento dei confini. L'altra consapevolezza comprende il bilanciamento dei confini, l'inferenza empatica e l'accuratezza, l'adozione di mimica e caratteristiche, la sensibilità e l'analisi interculturale e l'analisi dei messaggi.

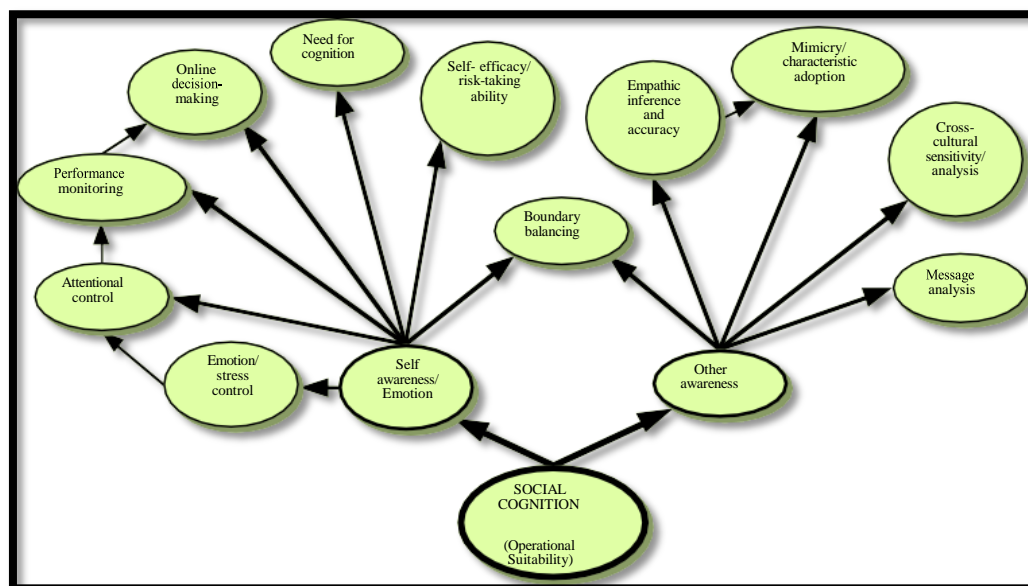


Figure 3

V.2. Perspicacia: Attitudini intellettuali²³

La perspicacia, la capacità di osservare, identificare e comprendere con acutezza, svolge un ruolo cruciale nell'indirizzare le nostre attitudini intellettuali. Ci permette di scavare nelle profondità della coscienza, di comprendere più a fondo il mondo che ci circonda e di impegnarci in un esame critico. Un aspetto significativo delle nostre capacità intellettuali è l'intelligenza fluida. Questa particolare forma di intelligenza ci permette di analizzare e trarre conclusioni quando ci troviamo di fronte a informazioni sconosciute. Ci permette di risolvere problemi complessi, di imparare nuovi concetti e di riconoscere gli schemi sottostanti. Inoltre, l'intelligenza fluida è strettamente legata alla nostra capacità di memoria di lavoro, che ci permette di elaborare e manipolare le informazioni in modo efficace (Conway, Kane, & Engle, 2003). D'altra parte, un'altra sfaccettatura dell'attitudine intellettuale è l'intelligenza cristallizzata. Questa forma di intelligenza si riferisce alla nostra capacità di utilizzare abilità, conoscenze ed esperienze passate immagazzinate nella memoria

²³ Ivi, p. 5.

a lungo termine. Ci permette di applicare la nostra saggezza accumulata a nuove situazioni e sfide. Riconoscere l'interazione tra perspicacia, intelligenza fluida e intelligenza cristallizzata è essenziale per comprendere l'idoneità operativa e le capacità di elaborazione della mente umana, che verranno approfondite nella sezione successiva.

V.2.a. Somma di intelligenza fluida e cristallizzata²⁴

Comprendere il motivo del messaggio e l'obiettivo dell'oratore è fondamentale per un'analisi efficace del messaggio. La sensibilità al significato, compreso quello implicito e sfumato, consente un'interpretazione accurata. La prosodia e lo stile del parlante sono importanti per estrarre ed esprimere il significato. L'analisi del messaggio implica la considerazione di indizi paralinguistici, sfumature culturali e sociologiche e idiosincrasie per determinare il significato, l'atteggiamento, la consegna e il tema dell'oratore.

L'analisi del messaggio coinvolge sia le abilità interpersonali sia l'attitudine linguistica. Le attitudini linguistiche comprendono la coerenza dell'espressione, la gestione della fluidità espressiva, la prosodia, la dinamica vocale, la diversità degli stili espressivi, la comprensione e la sensibilità metalinguistica o operativa linguistica. L'intelligenza operativa linguistica si riferisce alla sensibilità alle sfumature del linguaggio, come i significati delle parole, le distinzioni tra i sinonimi, l'ordine delle parole, la struttura grammaticale, la prosodia e lo scopo degli atti linguistici.

Una parte critica del processo di interpretariato consiste nel decidere se liberare o mantenere la forma della lingua di partenza per creare un messaggio coerente nella lingua di arrivo. Questa decisione dipende dal consumatore, dalla lingua e dalle esigenze culturali.

Per eccellere nella comprensione, è necessario possedere capacità analitiche e di ragionamento, come il riconoscimento di schemi, l'associazione e la risoluzione di problemi. Lo stile cognitivo di un interprete, se elabora le informazioni in modo olistico o analitico, influisce sulla capacità di ragionamento. Gli indipendenti dal campo, un tipo di stile cognitivo, tendono ad analizzare le informazioni in sotto componenti e a distinguere tra dettagli essenziali e superflui.

Il ragionamento è una parte importante del processo di interpretariato, poiché aiuta l'interprete a comprendere i messaggi del consumatore, a pianificare l'interpretazione e a monitorare il processo. Il monitoraggio consente all'interprete di regolare il processo e le prestazioni. Gli interpreti devono anche essere mentalmente flessibili e in grado di cambiare

²⁴ Ivi, p.7

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

strategia se necessario. La comprensione e la manipolazione delle informazioni sono fondamentali per il successo dell'interpretazione.

L'intelligenza logica degli interpreti è importante per analizzare le informazioni linguistiche, ambientali e affettive. L'analisi aiuta a dedurre, inferire e riconoscere gli schemi, il che aiuta a determinare la struttura, le relazioni e la pianificazione. Il ragionamento, il riconoscimento di schemi, l'analisi e l'associazione supportano le capacità di problem solving e di previsione. Le previsioni sono fondamentali per il processo decisionale e la pianificazione, compresi il contenuto del messaggio, gli obiettivi dell'oratore e le persone coinvolte. Una pianificazione efficace porta a interpretazioni più chiare. La previsione è facilitata dalle conoscenze pregresse dell'interprete, che attiva rapidamente le relazioni concettuali. Durante l'interpretazione possono essere necessarie strategie di risoluzione dei problemi, come mediazioni culturali, disturbi ambientali o sfide intrapersonali.

L'intelligenza cristallizzata è associata alla memoria a lungo termine e comprende aspetti come l'associazione, la previsione e le abilità linguistiche. Comprende anche l'analisi dei messaggi, le capacità espressive e la comprensione. L'intelligenza fluida, invece, è associata alla memoria di lavoro e comprende le abilità linguistiche, l'intelligenza logica, la risoluzione dei problemi e le capacità di ragionamento.

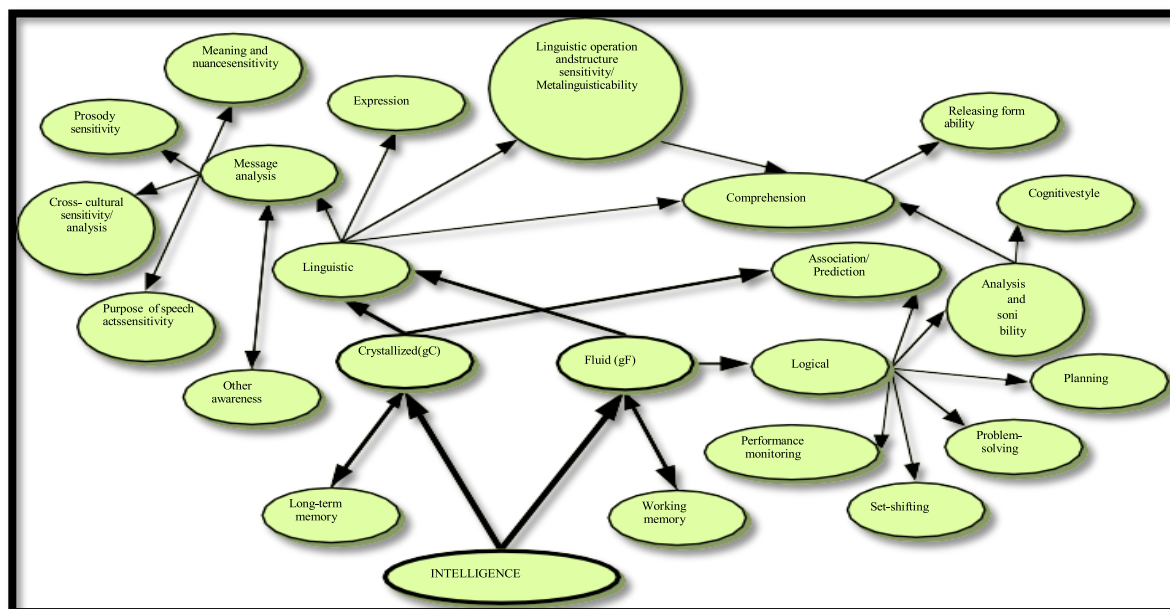


Figure 4

V.3. Capacità di elaborazione: Abilità e capacità cognitive

Le abilità cognitive e le capacità cognitive sono aspetti cruciali della capacità di elaborazione di un individuo. La relazione tra intelligenza e capacità cognitive risiede nell'adattabilità mentale dell'individuo, mentre la connessione tra intelligenza e capacità cognitive riflette il potenziale intrinseco di una persona. La combinazione di questi fattori cognitivi determina in ultima analisi la capacità di elaborazione di un individuo. Per quanto riguarda l'adattabilità mentale, l'intelligenza di un individuo gioca un ruolo significativo nella sua capacità di adattarsi e rispondere a vari stimoli e situazioni. Questa capacità di adattamento permette agli individui di utilizzare le risorse disponibili in modo efficace ed efficiente, consentendo loro di comprendere informazioni complesse e di risolvere problemi intricati. Le capacità cognitive rappresentano invece il potenziale intrinseco delle abilità cognitive di un individuo. Si riferiscono alla capacità innata di elaborare informazioni, acquisire conoscenze e impegnarsi in compiti cognitivi complessi. Queste capacità danno forma alla capacità di elaborazione complessiva di un individuo, in quanto gettano le basi per le sue attività intellettuali e il suo funzionamento cognitivo. Pertanto, l'interazione tra abilità e capacità cognitive, influenzata dall'intelligenza, definisce la capacità di elaborazione di un individuo e il suo potenziale di sfruttare le proprie risorse mentali per ottenere prestazioni ottimali.

V.3.a. Monitoraggio e regolazione delle prestazioni²⁵

Il monitoraggio e il controllo delle prestazioni avvengono attraverso la consapevolezza metacognitiva, che è sia una capacità che un'abilità. La metacognizione implica la consapevolezza di sé, dei propri compiti e delle proprie strategie. Come abilità, la regolazione metacognitiva è impiegata per supervisionare i processi cognitivi, pianificare, valutare, risolvere i problemi, prendere decisioni e monitorare il processo e il risultato (Livingston, 1997).

La conoscenza metacognitiva di sé è fondamentale per un'interpretazione accurata. Gli interpreti devono essere consapevoli delle proprie opinioni e dei propri pregiudizi. Gli individui con consapevolezza metacognitiva sono coscienti dei propri filtri, pregiudizi e processi cognitivi. Anche la conoscenza metacognitiva dei compiti e delle strategie è importante. Gli interpreti devono essere consapevoli dei compiti difficili per applicare meccanismi o strategie di coping.

²⁵ Ivi, p.11

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

La regolazione metacognitiva, nota anche come controllo esecutivo, è il processo di allocazione delle risorse cognitive basato sul feedback delle varie componenti cognitive (Livingston, 1997). Viene utilizzata durante l'interpretazione, quando l'interprete controlla il proprio processo, gli interpreti del team e i clienti per prendere decisioni. L'interprete controlla anche l'accuratezza delle previsioni, l'allocazione dell'attenzione e regola l'elaborazione in base alle osservazioni.

V.3.b Il controllo dell'attenzione²⁶

Il controllo dell'attenzione svolge un ruolo cruciale nel nostro funzionamento cognitivo. Si riferisce alla nostra capacità di allocare consapevolmente lo sforzo mentale e la concentrazione. Dando priorità a determinate informazioni sensoriali e filtrandone altre, il controllo dell'attenzione ci permette di concentrare le nostre risorse mentali in modo efficace (Ashcraft, 2006). Questa capacità è essenziale per un'interpretazione efficace e per la conservazione delle informazioni. Gli individui con un forte controllo dell'attenzione sono meglio equipaggiati per filtrare le interferenze e mantenere la concentrazione durante compiti complessi (Cokely, 1992; Colonos, 1997). Inoltre, il controllo dell'attenzione è alla base del ragionamento logico, dell'analisi e della conservazione della memoria. È attraverso l'allocazione delle risorse attenzionali che possiamo dare un senso alle informazioni che ci circondano. Tuttavia, il controllo dell'attenzione non è immune da vari fattori che possono influenzarne l'efficacia. Lo stress e le emozioni negative possono ostacolare la nostra capacità di concentrarci, mentre il controllo metacognitivo e la memoria di lavoro svolgono un ruolo nel controllo dell'attenzione. Trovare il giusto equilibrio tra tutti questi elementi è fondamentale. Ad esempio, gli interpreti alle prime armi spesso danno priorità alla produzione della lingua di arrivo, il che può compromettere la loro capacità di elaborare completamente le informazioni e portare a un'interpretazione superficiale (Moser, 1977). Pertanto, sviluppare e mantenere il controllo attenzionale è fondamentale per un funzionamento cognitivo ottimale.

V.3.c. La memoria²⁷

L'attenzione filtra le percezioni, che vengono poi immagazzinate nella memoria a breve termine. La memoria di lavoro elabora le informazioni percepite e le combina con quelle immagazzinate nella memoria a lungo termine. L'esecutivo centrale, noto come

²⁶ Ivi, p. 11

²⁷ Ibidem.

controllore attenzionale della memoria di lavoro, dirige e assegna l'attenzione gestendo le altre componenti. Questo include il filtraggio degli stimoli non necessari (Baddeley, 2000).

La memoria di lavoro non è solo una capacità ma anche una funzione attiva sviluppata, il che la rende sia una capacità che un'abilità. La memoria di lavoro funzionale si ottiene attraverso il controllo dell'attenzione. La memoria di lavoro interagisce direttamente con la memoria a lungo termine, aiutando a suddividere e a prendere decisioni estemporanee durante l'elaborazione e il multitasking (processo decisionale online).

La memoria viene utilizzata in tutto il processo di interpretazione, dalle informazioni immagazzinate e suddivise in unità significative (Cokely, 1992; Moser, 1977), alla ricerca di un significato equivalente nella lingua di arrivo. L'elaborazione nella memoria di lavoro consente agli interpreti di elaborare il linguaggio, pianificare, ragionare, risolvere problemi (Cohen, Peristein, Braver, Nystrom, Noll, Jonides, & Smith, 1997) ed elaborare online (Christoffels, de Groot & Waldorp, 2003). Inoltre, la memoria di lavoro contribuisce all'apprendimento e alla comprensione (Baddeley & Della Sala, 1996) ed è fortemente correlata all'intelligenza fluida (Conway, Kane, & Engle, 2003).

V.3.d. Chunking²⁸

Il chunking è un processo cognitivo che prevede la scomposizione delle informazioni in pezzi più piccoli e significativi per facilitare la comprensione e ridurre il carico cognitivo. La memoria di lavoro, con la sua capacità limitata, svolge un ruolo cruciale in questo processo. Secondo la teoria di Miller, gli esseri umani possono elaborare e conservare circa sette pezzi di informazione alla volta, più o meno due.

La dimensione dei pezzi varia a seconda della familiarità dell'interprete con il contenuto (Miller, 1956). Quando l'interprete ha maggiore familiarità, i pezzi possono essere più grandi e contenere informazioni più consolidate, con conseguente riduzione del carico cognitivo. Ciò consente di ridurre l'attenzione per la concentrazione e la memorizzazione temporanea, liberando l'attenzione per altri aspetti del processo.

Secondo Seleskovitch (citato in Mackintosh, 2007), gli interpreti ricevono le informazioni in arrivo e le conservano momentaneamente nella memoria a breve termine. Queste informazioni vengono poi elaborate dai complementi cognitivi, che convertono le unità lessicali in unità di significato più ampie. Queste unità di significato più grandi si fondono poi insieme e possono essere ulteriormente analizzate a diversi livelli di significato,

²⁸ Ivi, p. 20

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

come quello lessicale, frasale, sentenziale o discorsivo. L'interprete conserva questi pezzi analizzati per l'analisi fino a quando non viene raggiunta una comprensione completa o quando vengono combinati con altri pezzi (Cokely, 1992).

Il chunking migliora le capacità cognitive dell'interprete, liberando la capacità mentale per la risoluzione dei problemi, il processo decisionale, il monitoraggio, l'associazione e l'ulteriore analisi. La familiarità e la pratica sono fondamentali per codificare e suddividere le informazioni, distinguendo i novizi dagli esperti nella risoluzione dei problemi. La ricerca di De Groot sulla memoria negli scacchi ha rilevato che sia gli esperti che i novizi cercano soluzioni a profondità simili. Tuttavia, gli esperti eccellevano nel ricordare e codificare sequenze più lunghe di mosse e configurazioni, consentendo loro di lavorare con un maggior numero di informazioni negli schemi pre-acquisiti. L'acquisizione di schemi online, che avviene durante l'interpretazione ed è facilitata dalla memoria di lavoro, supporta la suddivisione in gruppi durante l'elaborazione. Tuttavia, se l'interprete incontra difficoltà con le informazioni in arrivo o richiede una maggiore capacità di risolvere i problemi, l'acquisizione degli schemi può risultare difficile a causa dell'elevata richiesta di elaborazione cognitiva.

V.3.e. Multitasking²⁹

Il controllo esecutivo adattivo consente l'esecuzione simultanea di compiti cognitivi, comunemente definiti dual-tasking o multitasking. Il multitasking può esaurire rapidamente le risorse mentali o la capacità di attenzione. Gli interpreti dsimultanei possono non essere in grado di impegnarsi pienamente nei compiti cognitivi a causa del carico cognitivo sperimentato contemporaneamente in altri aspetti del processo (Moser, 1977). La familiarità riduce il carico cognitivo, consentendo un multitasking più efficiente, insieme alla pratica e, idealmente, all'automaticità (Schumacher, Lauber, Glass, Zurbriggen, Gmeindl, Kieras, & Meyers, 1999). Sebbene la piena automaticità non sia necessaria per il multitasking, una maggiore automatizzazione riduce la difficoltà del compito e consente al controllo esecutivo di allocare le risorse attenzionali ad altri compiti impegnativi in base alla priorità e alla strategia (Schumacher, et al.).

Nel processo di interpretazione, l'attenzione deve essere divisa per gestire più compiti contemporaneamente. Tuttavia, automatizzando alcuni di questi compiti, è possibile

²⁹ Ivi, p. 21.

dedicare maggiore attenzione ad altri aspetti importanti come la comprensione del messaggio, l'analisi delle intenzioni dell'oratore, la pianificazione, il processo decisionale e così via.

V.3.f. Processo decisionale online³⁰

Un individuo prende una decisione valutando le informazioni disponibili e facendo previsioni sui potenziali risultati. Diversi fattori influenzano questo processo decisionale, tra cui l'impatto del risultato sull'individuo e sugli altri, la probabilità del risultato e il rischio associato. Le prospettive di rischio sono modellate da norme sociali, valori, fiducia, controllo cognitivo e gestione dei processi. Per finalizzare la decisione, l'individuo sintetizza tutti questi elementi utilizzando conoscenze, emozioni e tendenze personali (Parker & Fischhoff, 2005).

Le decisioni possono essere influenzate in modo significativo dalla pressione del tempo e dalle emozioni. Uno dei motivi è che la corteccia orbitofrontale, responsabile dell'elaborazione delle emozioni, della memoria di lavoro e di alcuni aspetti del processo decisionale, può essere sovraccaricata, impedendo un'elaborazione efficiente delle informazioni sotto stress. Inoltre, il processo decisionale è influenzato da segnali biologici che spesso si manifestano sotto forma di emozioni, che possono influenzare varie fasi del processo decisionale sia consciamente che inconsciamente (Bechara, Damasio & Damasio, 2000).

Lo stress indotto dalla pressione temporale innesca un sistema di risposta decisionale distinto per le decisioni urgenti rispetto a quelle non urgenti (Sylwester, 2005). Le decisioni prese sotto pressione sono spesso guidate da influenze emotive, mentre quelle che non richiedono un'azione immediata suscitano nel cervello una risposta più lenta e analitica (Sylwester). Tuttavia, decisioni rapide, subconscie e analitiche, note come "giudizi immediati", possono verificarsi quasi istantaneamente anche in assenza di pressione temporale (Gladwell, 2005).

Il processo decisionale nel processo di interpretazione dipende dalla capacità dell'individuo di regolare lo stress, dall'intelligenza logica, dalla metacognizione e dalle tendenze dell'interprete. Queste tendenze, classificate come assunzione di rischi, prudenza, persistenza e capitolazione, come identificato da Campbell nel 1998 (citato in Clark, 2007), svolgono un ruolo nella guida delle decisioni. Tuttavia, non esiste una superiorità definitiva tra queste tendenze. L'approccio decisionale più appropriato è determinato dalle esigenze

³⁰ Ivi, p. 22.

situazionali del processo interpretativo. Inoltre, la metacognizione consente la consapevolezza e il monitoraggio di queste tendenze e del loro impatto sul processo decisionale.

V.3.g. Set Shifting³¹

Il set shifting è un'abilità cognitiva cruciale che svolge un ruolo significativo nel processo decisionale online. Quando si prendono decisioni online, gli individui si affidano a diverse funzioni cognitive, come la memoria di lavoro, la memoria a lungo termine, la metacognizione e il set shifting cognitivo. Per set shifting cognitivo si intende la capacità di adattare in modo flessibile il proprio approccio o la propria strategia di fronte a nuove sfide, regole o rinforzi. Questa capacità di adattamento e di modifica è essenziale per un processo decisionale efficace. Nel contesto dell'interpretariato, rimanere ancorati a interpretazioni specifiche può ostacolare la capacità dell'interprete di adattare e modificare il proprio approccio in base a nuovi segnali, come il feedback dei clienti. Prendere decisioni implica la necessità costante di spostare l'impostazione, che può essere raggiunta solo con una sufficiente flessibilità e la volontà di adattarsi in risposta a nuove informazioni. Pertanto, coltivare la capacità di cambiare set è fondamentale per prendere decisioni accurate e adattabili nel regno online.

V.3.h. Velocità e profondità di elaborazione³²

La capacità del cervello di elaborare il linguaggio e le informazioni è influenzata dal multitasking, dal carico cognitivo e dal chunking. Le capacità di multitasking, chunking e risparmio di capacità di un interprete determinano la velocità di elaborazione. Accedere alle informazioni dalla memoria di lavoro o dalla memoria a lungo termine a un ritmo più veloce consente di risparmiare capacità durante queste fasi e di avere più capacità attentiva per elaborare le informazioni in arrivo (Moser, 1977).

La capacità di un individuo di elaborare le informazioni in profondità si basa sull'analisi, sulla memoria e sulla capacità cognitiva disponibile. La profondità dell'elaborazione può variare dal livello sensoriale a quello semantico-associativo (Craik & Lockhart, 1972). L'elaborazione a livello semantico-associativo aumenta la probabilità di ritenzione e recupero dalla memoria (Craik & Lockhart). Gli interpreti devono gestire le

³¹ Ibidem.

³² Ivi, p.15 o p.23.

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

informazioni in arrivo con diversi livelli di conoscenza e di elaborazione, il che probabilmente favorisce un'elaborazione profonda naturale.

La cognizione ristrutturata, come la memoria di lavoro a lungo termine, è un aspetto fondamentale. Gli esperti utilizzano strategie per recuperare in modo efficiente pezzi di informazioni dalla memoria a lungo termine. L'organizzazione di pezzi accessibili nella memoria a lungo termine aumenta la velocità di elaborazione (Moser-Mercer, 2000). Una recente ricerca di Hinze, Bunting e Pellegrino (non pubblicata) suggerisce che la velocità di elaborazione, compresa la velocità psicomotoria, indica il potenziale quando si confrontano competenze e abilità. La capacità della memoria di lavoro indica fortemente l'acquisizione di abilità fino a quando non si diventa competenti, ma dopo aver raggiunto un certo livello di competenza ed esperienza, la velocità di elaborazione sembra avere un ruolo più influente nel livello di abilità (competente o esperto).

Le abilità cognitive e le capacità cognitive comprendono varie dimensioni all'interno del quadro teorico. Queste dimensioni includono la memoria di lavoro e il suo legame con l'intelligenza fluida, nonché il suo impatto sul chunking, sul processo decisionale online, sul set-shifting e sulla memoria a lungo termine. Anche il controllo dell'attenzione gioca un ruolo nella memoria di lavoro, mentre il monitoraggio delle prestazioni influenza il controllo dell'attenzione e il processo decisionale online. Inoltre, la memoria a lungo termine è legata all'intelligenza cristallizzata e può influenzare la memoria di lavoro, il processo decisionale online, la velocità di elaborazione e il chunking. Il set-shifting influisce sul processo decisionale online, mentre la velocità di elaborazione influenza la velocità psicomotoria. Infine, il multitasking è un altro aspetto importante da considerare. Si veda la figura seguente.

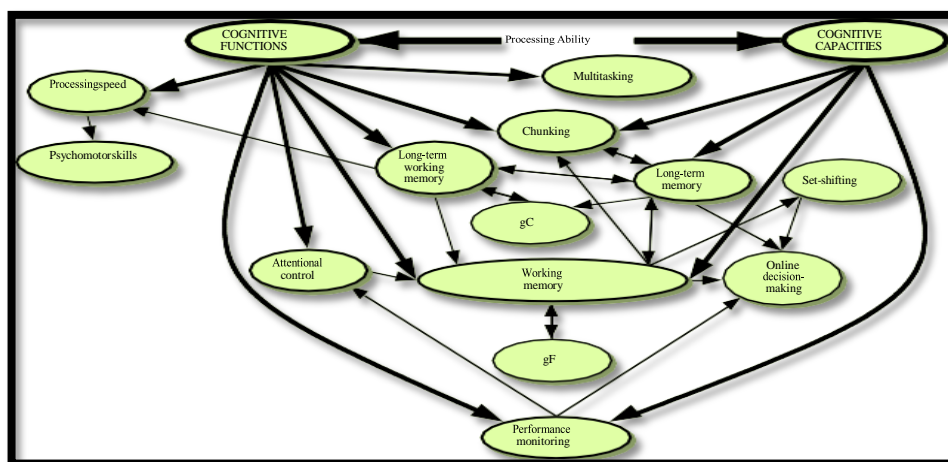


Figure 5

V.4. L'apprendimento di una seconda lingua³³

L'apprendimento di una seconda lingua è un processo complesso che comprende sia l'acquisizione che l'apprendimento. Per diventare abili in una seconda lingua, gli individui devono possedere alcune attitudini che facilitano il processo di apprendimento. Queste attitudini servono come prerequisiti per l'apprendimento dell'interpretariato, in quanto consentono di comprendere e interpretare la lingua in modo accurato. Per le persone non bilingui in età universitaria, il raggiungimento della competenza in una seconda lingua richiede una profonda comprensione di varie categorie, insiemi e sottoinsiemi all'interno della lingua. Inoltre, vale la pena notare che molte delle attitudini richieste per l'apprendimento dell'interpretazione o per le prestazioni dell'interprete sono di natura simile. Ciò implica che gli individui che eccellono in un aspetto dell'apprendimento linguistico probabilmente possiedono anche le attitudini necessarie per l'interpretazione. In definitiva, le attitudini per l'apprendimento di una seconda lingua giocano un ruolo cruciale nel migliorare l'acquisizione linguistica degli individui e nel facilitare le loro capacità interpretative.

V.4.a. Orientamenti cognitivi³⁴

Gli orientamenti cognitivi possono essere suddivisi in due categorie: "sé" e "altro", in modo simile a come vengono classificate le competenze interpretative. La cognizione orientata al sé comprende l'autoefficacia, l'assunzione di rischi, la motivazione, lo stile cognitivo e il bisogno di cognizione. È comune che gli individui provino ansia quando producono una seconda lingua quando sono ancora nel processo di apprendimento e non sono ancora fluenti. In uno studio condotto da Guiora et al. (1972), è stata misurata l'abilità di pronuncia di studenti di una seconda lingua mentre consumavano diverse quantità di alcol. I risultati hanno mostrato un effetto quadratico, a sostegno dell'ipotesi che piccole quantità di alcol riducono l'inibizione e migliorano le prestazioni espressive, mentre quantità maggiori di alcol hanno l'effetto opposto. Questo studio indica che l'inibizione svolge un ruolo nelle abilità di produzione linguistica.

La motivazione funge da contrappeso all'inibizione, in quanto è essenziale per l'apertura mentale e l'acquisizione di conoscenze al massimo delle proprie potenzialità. Il desiderio di imparare e di ottenere buoni risultati non solo favorisce l'autocontrollo e l'autoregolazione, ma incoraggia anche l'impegno in compiti cognitivi impegnativi. Il bisogno

³³ Ivi, p. 17 or p.25.

³⁴ Ibidem.

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

di cognizione, che comprende la volontà di intraprendere sforzi mentali complessi come l'acquisizione di una lingua, influenza in modo significativo i livelli di motivazione per l'apprendimento di una nuova lingua.

Nell'ambito dell'acquisizione di una seconda lingua, lo stile cognitivo degli individui, che tendono a elaborare le informazioni in modo olistico o analitico, è stato ampiamente studiato. I risultati indicano che gli indipendenti dal campo, che possiedono uno stile di ragionamento analitico, eccellono nell'analisi linguistica e nell'apprendimento complessivo della lingua. D'altro canto, i soggetti dipendenti dal campo, che elaborano le informazioni in modo più olistico, tendono a essere più socievoli e sono più inclini a imparare una seconda lingua quando percepiscono vantaggi comunicativi.

Inoltre, l'atteggiamento gioca un ruolo fondamentale nella volontà di impegnarsi nell'apprendimento di una lingua. Un atteggiamento negativo nei confronti dell'apprendimento, della lingua stessa o dei madrelingua può impedire i progressi e ostacolare la comunicazione. Al contrario, mantenere un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento, abbracciando la lingua e i suoi parlanti, permette allo studente di accogliere le differenze culturali e di elaborarle senza giudizio. Questo, a sua volta, migliora la sensibilità operativa linguistica, la consapevolezza interculturale e la comprensione empatica, che contribuiscono alla competenza dell'apprendente nella seconda lingua.

V.4.b. Set Shifting³⁵

Gli studenti di una seconda lingua devono affrontare il difficile compito di abbandonare le regole e le norme della loro lingua madre per acquisire una nuova serie di standard linguistici e culturali. Diventare bilingue non significa semplicemente memorizzare il vocabolario e la grammatica, ma richiede una profonda volontà e capacità di abbracciare un modo diverso di pensare e comunicare. Questo processo richiede un alto livello di flessibilità mentale, poiché gli studenti devono adottare nuove regole che possono essere in netto contrasto con quelle che hanno conosciuto per tutta la vita. Tuttavia, questa flessibilità mentale non è importante solo per l'acquisizione della lingua, ma influisce anche sulla sensibilità interculturale e sulle capacità di analisi. Impegnandosi volentieri con nuove regole e prospettive, gli studenti di una seconda lingua sviluppano una maggiore consapevolezza delle sfumature e delle differenze culturali. Questo non solo favorisce un approccio più empatico e rispettoso nei confronti delle altre culture, ma migliora anche le capacità di

³⁵ Ivi, p.26

pensiero critico e di risoluzione dei problemi. Pertanto, la capacità di abbandonare l'insieme di regole precedentemente acquisite e di abbracciare un nuovo quadro linguistico e culturale non è solo essenziale per il bilinguismo, ma anche per la crescita e lo sviluppo personale.

V.4.c. Abilità linguistiche, intelligenza e memoria

L'intelligenza fluida e la capacità di memoria di lavoro sono due fattori cruciali che contribuiscono alla capacità di apprendimento di un individuo. Queste abilità cognitive permettono di analizzare le informazioni, ragionare in modo logico e identificare gli schemi, il che a sua volta migliora le abilità linguistiche e il pensiero analitico. Inoltre, le capacità intellettive influenzano anche l'elaborazione spaziale, sebbene questa abilità non sia così fondamentale per l'acquisizione della maggior parte delle lingue parlate rispetto ad altri compiti. Sebbene le lingue firmate attivino nel cervello centri linguistici simili a quelli delle lingue parlate, gli aspetti visuo-spaziali delle lingue firmate potrebbero non essere inizialmente elaborati in modo linguistico. Di conseguenza, le abilità di elaborazione spaziale possono essere particolarmente importanti durante le prime fasi di apprendimento di una lingua firmata.

Il quadro teorico dell'apprendimento di una seconda lingua comprende diverse attitudini. Queste includono l'autoefficacia e la capacità di assumersi rischi, che influiscono sulla fiducia e sulla volontà di correre rischi nell'apprendimento di una lingua. Anche il bisogno di cognizione gioca un ruolo: gli individui che hanno una maggiore motivazione per i compiti cognitivi sono più inclini a impegnarsi nell'apprendimento delle lingue. La motivazione, a sua volta, influenza l'autocontrollo e l'autoregolazione, consentendo agli studenti di monitorare i propri progressi e di apportare modifiche per ottimizzare l'acquisizione della lingua. Inoltre, l'atteggiamento verso l'apprendimento della lingua e i parlanti nativi della lingua, così come lo stile cognitivo, giocano un ruolo significativo nell'apprendimento della seconda lingua.

Altre attitudini che influenzano l'apprendimento di una seconda lingua sono la disponibilità a comunicare, l'inferenza empatica, la capacità di imitazione, la flessibilità mentale e l'analisi interculturale. La sensibilità alle operazioni linguistiche influisce sull'analisi translinguistica, consentendo agli studenti di identificare le somiglianze e le differenze tra la loro lingua madre e la seconda lingua che stanno acquisendo. Le capacità di analisi e di ragionamento sono fondamentali per il riconoscimento dei modelli e per l'analisi del linguaggio, aiutando gli studenti a comprendere la struttura e le regole che governano la

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

lingua che stanno imparando. Anche la capacità di elaborazione spaziale gioca un ruolo importante, soprattutto nelle prime fasi di apprendimento di una lingua firmata. Infine, l'intelligenza, la memoria di lavoro e la memoria a lungo termine contribuiscono al successo dell'apprendimento di una seconda lingua, facilitando l'immagazzinamento, il recupero e l'elaborazione delle informazioni relative alla lingua.

In conclusione, l'acquisizione di una seconda lingua coinvolge una serie di attitudini e capacità diverse. Comprendere e riconoscere l'importanza di questi fattori può aiutare gli individui a ottimizzare il loro processo di apprendimento linguistico e a migliorare le loro competenze linguistiche complessive.

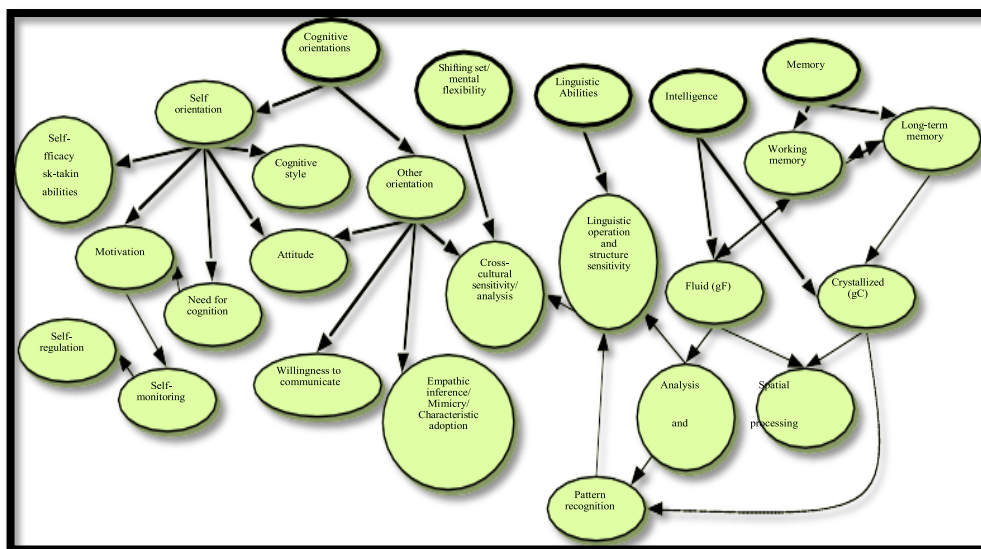


Figure 6

Second language acquisition aptitudes

Capitolo VI

VI.1. La storia del interpretariato simultaneo³⁶

Dai primi scritti sull'interpretariato simultaneo (Herbert, 1952; Paneth, 1957) di oltre mezzo secolo fa, la formazione dell'interprete simultaneo ha subito un notevole sviluppo e istituzionalizzazione. Secondo Mackintosh (1995: 122-128), esiste oggi un modello di formazione ampiamente accettato che suggerisce che i formatori dovrebbero essere "interpreti di conferenza praticanti, preferibilmente membri dell'AIIC" e "utilizzare come materiale didattico materiale estratto da conferenze reali". Seguendo il "paradigma formativo" di Mackintosh (1995), si raccomanda anche che "i programmi di formazione efficaci forniscano agli studenti un'ampia esposizione a vari oratori" (Moser-Mercer, 1994: 15). Come riportato nell'articolo di Pöchhacker (1999), Kurz (1989, 1990) e Cenková (1994) propongono l'uso di diversi tipi di registrazioni video, come discorsi dal vivo, audio o videoregistrati, mentre Schweda Nicholson (1993) e Schjoldager (1996) descrivono tecniche di correzione e suggeriscono sessioni di feedback. In generale, i contributi alla letteratura didattica sulla formazione degli interpreti si presentano spesso sotto forma di resoconti di docenti disposti a condividere il loro approccio specifico, che può essere descrittivo o prescrittivo. L'approccio prescrittivo si trova comunemente nei libri di testo sulla formazione degli interpreti (ad esempio, Seleskovitch & Lederer 1989, 1995; Gile, 1995). La formazione degli interpreti sta vivendo una fase di crescita, soprattutto in Cina, in quanto si stanno esplorando più questioni didattiche attraverso una ricerca empirica sistematica.

VI.2 Il modello di sforzo di Gile dell'interpretariato simultaneo³⁷

Negli anni Settanta sono stati sviluppati diversi modelli per spiegare le operazioni mentali coinvolte nell'interpretazione simultanea (SI). Gerver (1976), Moser (1978) e Setton (1997) hanno contribuito con modelli preziosi, che tengono conto degli sviluppi della psicologia cognitiva, della neurolinguistica e della linguistica (Gile, 1999). Tuttavia, questi modelli non sono stati ampiamente testati negli ultimi due decenni, probabilmente a causa delle risorse limitate e della complessità dei processi mentali coinvolti.

Secondo la sezione 2.2, il Modello dello sforzo di Daniel Gile offre un approccio prescrittivo alla formazione degli interpreti, consentendo loro di comprendere le sfide che devono affrontare e di selezionare strategie e tattiche appropriate (Gile, 1992: 191). Il

³⁶ Thomas Simon, *Exploring Difficulties in Simultaneous Interpreting*, p.24.

³⁷ Ibidem.

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

modello dello sforzo si basa sull'idea che il cervello ha capacità limitate e che le difficoltà di interpretazione derivano da vincoli di tempo e dalla necessità di dividere l'attenzione tra vari compiti (Gile, 1995: 91). Questo modello identifica tre sforzi non automatici nell'interpretazione, come recensito da Gile (1999: 154) e Setton (1999: 35):

1) Sforzo di ascolto e analisi: comprende i processi mentali che intercorrono tra la percezione del discorso e la decisione dell'interprete di trasmettere o trattenere l'informazione.

2) Sforzo di produzione: comprende le operazioni mentali tra la decisione dell'interprete di trasmettere il significato e la formulazione dell'informazione nella lingua di arrivo.

3) Sforzo della memoria di lavoro (WM) o della memoria a breve termine (STM): comprende le operazioni di memoria dal momento in cui un segmento viene ascoltato fino a quando viene riformulato nella lingua di arrivo o dimenticato.

La capacità totale richiesta per l'interpretazione è la somma di questi tre sforzi, che non devono superare la capacità disponibile. Lo sforzo di coordinamento, che gestisce le interazioni tra i tre sforzi, consuma ulteriormente l'energia dell'interprete. Quando uno Sforzo richiede risorse aggiuntive in un determinato momento, la capacità viene sottratta agli altri. Tuttavia, il sovraccarico cognitivo si verifica quando la capacità non è sufficiente né per i singoli sforzi né per il sistema cognitivo complessivo.

VI.3. Difficoltà dell'interpretariato simultaneo³⁸

Esistono diverse operazioni che possono portare a un sovraccarico di richieste di elaborazione, con conseguente declino della qualità dell'interpretazione in termini sia di contenuto sia di forma. Gli interpreti, in generale, lavorano ai limiti delle loro capacità cognitive (Gile, 1999), il che rende il sovraccarico di informazioni un evento comune. Per questo studio ho scelto di concentrarmi su diversi aspetti della lingua inglese che potrebbero rappresentare una sfida per gli interpreti che lavorano dall'inglese verso le altre lingue. Questi aspetti possono essere riscontrati in varie lingue, anche se alcuni di essi sono specifici dell'inglese. Le aree che tratterò includono numeri, nomi propri, frasi sostantive complesse, elementi specifici della cultura, espressioni idiomatiche, verbi frasali e termini di una sola parola. Ogni sottosezione fornirà un'analisi che delinea le potenziali difficoltà associate a questi tipi di elementi e offrirà strategie per gestirli efficacemente. Nella pratica quotidiana,

³⁸ Ivi, p.25-26.

gli interpreti di conferenza riconoscono spesso le difficoltà che incontrano nel trattare i numeri.

*VI.3.a. Numeri*³⁹

Anche se gli interpreti di conferenza devono affrontare delle sfide quando si tratta di numeri, con tassi di errore che vanno dal 40% per i professionisti al 40%-70% per i tirocinanti (Korpál, 2016; Korpál & Stachowiak, 2018; Timarová, 2012 in Collard & Defrancq, 2018), ciò è sorprendente se si considera che i numeri sono intrinsecamente non ambigui (Alessandrini, 1990). L'interpretazione dei numeri dovrebbe essere relativamente semplice. Nella maggior parte delle lingue moderne, il sistema di numerazione è progettato in modo tale che per creare qualsiasi numero sono necessarie solo alcune parole di base e regole sintattiche fisse. Questi componenti sono costituiti da cifre di base (0-9 nel sistema decimale) che formano due categorie lessicali: le decine (undici, dodici... diciannove) e i numeri (venti, trenta... novanta). Inoltre, esiste una serie di moltiplicatori (cento, mille) per indicare la scala delle cifre di base. Tuttavia, questo sistema richiede spesso agli interpreti di ricordare numerosi elementi e parole per esprimere un singolo concetto, causando potenzialmente un sovraccarico di memoria (Mazza, 2001). I numeri sono caratterizzati da un'alta densità di informazioni e da una bassa prevedibilità, che richiedono agli interpreti di adattare le loro strategie in termini di ascolto, memoria e produzione (De Smet, Vandierendonck & Defrancq, 2018).

Nonostante il consenso tra gli interpreti sulla difficoltà di interpretare i numeri, la ricerca su questo argomento è limitata (Mead 2015: 287). Sebbene Gile citi i numeri più volte nei suoi lavori (1995, 1999) e ne riconosca la complessità nell'interpretazione simultanea a causa di tre caratteristiche distinte, queste sfide sono state evidenziate anche da diversi altri ricercatori.

1) L'assenza di prevedibilità (Braun e Clarici, 1996; Mazza, 2001; Pinochi, 2009, Mead, 2015) comporta un maggiore impegno nell'ascolto e nella memoria di lavoro, poiché l'anticipazione è raramente possibile (Jones, 2002; Pinochi, 2009). Il valore numerico può essere compreso solo una volta pronunciato dall'oratore, rendendo quasi impossibile l'anticipazione.

³⁹ Ivi, p.26.

2) Anche la mancanza di ridondanza aumenta gli sforzi di ascolto e di memoria di lavoro, poiché è fondamentale non trascurare o dimenticare i numeri, che non possono essere dedotti da nessun altro elemento del testo (Gile, 1995: 108).

3) Le sezioni con contenuto numerico richiedono una maggiore capacità di elaborazione per tutti gli sforzi, poiché gli interpreti devono elaborare, trattenere e tradurre informazioni aggiuntive (Alessandrini, 1990).

Queste caratteristiche possono spiegare la frequenza degli errori numerici nell'interpretazione simultanea, in particolare nel caso di grandi numeri espressi con più parole. Esse spiegano anche perché gli interpreti non possono utilizzare strategie come la parafrasi o la riformulazione (Jones, 2002; Pinochi, 2009), poiché ogni componente di un numero rappresenta un singolo significato.

Per ridurre al minimo gli errori associati ai numeri, si possono applicare alcune strategie. Una soluzione potenziale è la riduzione del decalage, che comporta una riduzione dell'intervallo orecchio-voce (EVS)¹. Ciò consente una conservazione più breve nella memoria a breve termine (STM), ma facilita una riproduzione più rapida dell'input parlato, consentendo inoltre all'interprete di aderire strettamente all'oratore. Si suggerisce che gli interpreti professionisti abbiano prestazioni migliori rispetto agli studenti quando hanno a che fare con i numeri, grazie alla loro EVS più breve (Timarová et al., 2014). Questa strategia è ritenuta logica da Gile (2008), in quanto una SVE più breve conserva la capacità della memoria di lavoro. Un'altra strategia proposta da Kalina (1992: 254) è l'approssimazione, che può rivelarsi utile per gestire segmenti particolarmente complessi. Si tratta di fornire informazioni parziali finché non si trova una traduzione più accurata. Tuttavia, questa strategia può essere controproducente per i numeri, poiché le strategie per guadagnare tempo aumentano lo sforzo della memoria di lavoro.

Inoltre, poiché la memoria di lavoro insufficiente sembra essere la sfida principale con i numeri, la pratica di scrivere i numeri mentre si interpreta potrebbe essere una strategia vantaggiosa (Mead, 2015; Setton, 1999). Sebbene prendere appunti aggiunga un ulteriore sforzo che compete con la capacità attentiva, può alleviare la pressione sulla memoria di lavoro. Diversi studi (Crevatin, 1991; Braun & Clarici, 1996) si sono concentrati sulla gestione dei numeri nell'interpretazione simultanea e sull'utilità di prendere appunti. Hanno scoperto che prendere appunti era utile per i numeri durante l'interpretazione nella lingua A, nonostante le prestazioni relativamente scarse di interpreti professionisti e studenti. Inoltre, la

coppia linguistica studiata era diversa da quella considerata in questa tesi, ovvero italiano-inglese o italiano-tedesco per i due studi citati. Tuttavia, uno studio condotto da Mazza (2001) ha rivelato che prendere appunti quando si ha a che fare con numeri di grandi dimensioni (quattro cifre o più) non aiuta l'interprete, poiché spesso questi numeri si rivelano troppo densi per essere annotati correttamente.

*VI.3.b. I Propri Nomi*⁴⁰

Seleskovitch (1962) sostiene che, invece di interpretare, i nomi propri richiedono un processo di "transcodifica" linguistica. Gile (1995) sottolinea che i nomi propri rappresentano una sfida per gli interpreti, soprattutto se non hanno familiarità con un particolare nome o con la sua pronuncia nella lingua di arrivo. L'interprete può avere bisogno di ricorrere a tattiche di coping e di compiere uno sforzo supplementare quando ha a che fare con nomi propri che non gli sono foneticamente familiari (Hanaoka, 2002).

In questi casi, l'interprete deve memorizzare i nomi nella memoria a breve termine e ricodificarli nella lingua di arrivo. Tuttavia, l'assenza di schemi (un quadro concettuale per la conoscenza dei nomi propri) può ostacolare la capacità di conservare i nomi nella memoria a breve termine (Rumelhart, 1980). Gli interpreti corrono anche il rischio di sbagliare la pronuncia dei nomi se non ne conoscono prima l'ortografia (Quini, 1993) e possono non rendersi conto dell'esistenza di una traduzione convenzionale di un nome specifico nella lingua di arrivo.

Hanaoka (2002) propone due tipi di strategie per facilitare la resa dei nomi propri: strategie di decodifica e strategie di codifica. Le strategie di decodifica prevedono il riconoscimento di un nome proprio e l'acquisizione di conoscenze sul referente. Esistono due sottocategorie di strategie di decodifica. In primo luogo, le strategie proattive possono essere impiegate se l'interprete anticipa l'argomento del discorso. Ad esempio, gli interpreti di conferenza ricevono in genere l'argomento della conferenza in anticipo e possono quindi condurre una ricerca. Le strategie reattive, invece, vengono utilizzate quando l'interprete si imbatte in un nome sconosciuto e comportano la formulazione di ipotesi basate sul contesto o sull'uso di un dizionario online. Tuttavia, gli interpreti di simultanea possono trovarsi di fronte a notevoli limitazioni di risorse a causa dei limiti di tempo.

Quando si considerano le strategie di codifica, è necessario prendere in considerazione tre elementi. Questi fattori sono stati descritti per la prima volta da Hanaoka

⁴⁰ Ivi, p. 28.

nel 2002. Essi comprendono la specificità culturale del nome, la relazione tra il nome e la macro/microstruttura del discorso e la conoscenza topica e figurativa del nome.

In primo luogo, gli interpreti devono determinare il livello di familiarità di un nome per l'ascoltatore. Ciò richiede all'interprete una valutazione del livello di conoscenza attuale dell'ascoltatore, che è fondamentale per determinare la strategia di codifica da utilizzare.

In secondo luogo, bisogna considerare l'importanza di un nome in relazione alla macro e microstruttura del discorso. Se un nome si riferisce all'argomento del discorso, è essenziale per la macrostruttura ed è meno probabile che si presti alla semplificazione. Al contrario, un nome meno rilevante può essere meno vitale per il discorso e più suscettibile di strategie di semplificazione.

Infine, l'interprete deve utilizzare la propria conoscenza dei nomi in senso figurato o topico. Se l'interprete non ha conoscenze culturali e si trova di fronte a un nome non familiare, può aggiungere informazioni fattuali per aiutare a spiegare. Tuttavia, se il nome è usato in senso figurato, l'interprete deve chiarire il significato figurato per garantire una corretta interpretazione.

VI.3.c. Frasi complesse con sostantivo⁴¹

Le frasi sostantivate complesse, costituite da un sostantivo di testa e da elementi modificatori, sono diffuse in tutte le lingue, compreso l'inglese. Questi elementi modificatori determinano o modificano il sostantivo di testa o completano altre parti della frase. Ecco alcuni esempi: (1) case costose (modificatore + testa), (2) case in centro (testa + modificatore), (3) case costose in centro (modificatore + sostantivo + modificatore).

L'interpretazione di frasi sostantive complesse può rappresentare una sfida per gli interpreti simultanei, in quanto possono sovraccaricare la memoria di lavoro dell'interprete. Ghiselli (2018) ha condotto uno studio basato su dati relativi all'interpretariato di conferenze professionali e ha scoperto che le strategie più comuni utilizzate per affrontare frasi sostantive complesse sono interpretazione complete e accurate e generalizzazioni.

Data la difficoltà di tradurre frasi sostantive complesse, si raccomanda di prestare particolare attenzione e formazione nella pratica dell'interpretariato simultaneo. Il controllo dell'Ear-Voice-Span (EVS) è un aspetto cruciale, come evidenziato da Ghiselli (2018). Gli esercizi per i principianti, come descritto da Van Dam (1989), includono esercizi di distanza

⁴¹ Ivi, p.30.

per mantenere una distanza adeguata dall'oratore e garantire una distanza di avvio ottimale, che corrisponde a circa un'unità di significato dietro l'oratore all'inizio di ogni nuova frase. La SVE deve variare durante il compito, trovando un equilibrio tra la comprensione del messaggio e il non sovraccarico della memoria di lavoro. Un'altra strategia che può essere utile per le frasi sostantive complesse è la compressione o la condensazione, come suggerito da Bartłomiejczyk (2006) e Kader & Seubert (2015). La compressione consiste nel riassumere i frammenti più lunghi in frasi più brevi che trasmettono lo stesso significato ma in modo più conciso e generale.

VI.3.d. Termini di una sola parola⁴²

In qualità di interprete, trovo che i termini monoparola siano difficili da gestire a causa della loro brevità e specificità. Questi termini sono strettamente legati a contenuti concettuali specializzati all'interno di campi o discipline specifiche (Khan, 2016). Secondo il dizionario di Linguistica e Fonetica, un termine è "un'espressione che i madrelingua riconoscono universalmente sia nella lingua parlata che in quella scritta" (Ananiadou, 1994: 1034). Ma l'attenzione si concentrerà su termini di una sola parola.

La letteratura disponibile sulle strategie di gestione dei termini monosillabici nel campo dell'interpretazione è limitata. Khan (2016) propone che incorporare l'insegnamento della terminologia nei corsi universitari possa aiutare traduttori e interpreti. Khan suggerisce che l'inserimento di lezioni di terminologia nel curriculum può aiutare gli studenti in situazioni in cui non ci sono termini equivalenti disponibili nei dizionari, consentendo loro di sviluppare nuovi termini.

VI.3.e. Termini specifici della cultura⁴³

I termini specifici della cultura, noti anche come termini legati alla cultura, sono concetti, istituzioni e oggetti specifici della cultura della lingua di partenza. Questi termini possono essere suddivisi in cinque categorie principali, come proposto da Newmark (1988).

1) Ecologia: Questa categoria comprende termini come "selva" (che si riferisce alla foresta pluviale tropicale), "altopiano", "savana" e "risaia".

⁴² Ivi, p.31.

⁴³ Ibidem.

2) Cultura materiale: In questa categoria rientrano termini come "zabaglione" (un tipo di cibo), "giacca a vento" (un tipo di abbigliamento), "bourgade" (riferito a case e città) e "cabriolet" (un mezzo di trasporto).

3) Cultura sociale: Appartengono a questa categoria termini come "sithar", "reggae" e "rock", che rappresentano aspetti del lavoro e del tempo libero.

4) Organizzazioni/abitudini/attività/procedure/concetti: Questa categoria comprende termini come "karma" e "tempio", legati alle pratiche religiose.

5) Gesti e abitudini: Infine, ci sono termini come "gettare un gallo" e "sputare", che rappresentano gesti e abitudini specifiche.

In sintesi, i termini specifici di una cultura o i termini legati a una cultura comprendono vari aspetti di una cultura specifica, che vanno dall'ecologia, alla cultura materiale, alla cultura sociale, alle organizzazioni/abitudini/attività/procedure/concetti, fino ai gesti e alle abitudini.

È opinione diffusa che gli interpreti possano incontrare delle difficoltà quando hanno a che fare con elementi specifici della cultura (Amato & Mack, 2011). Per interpretare efficacemente i discorsi, è fondamentale che gli interpreti abbiano una comprensione di base delle norme culturali e del contesto della lingua di partenza. Ciò è particolarmente importante perché nei discorsi si utilizzano frequentemente termini specifici della cultura e spesso non hanno equivalenti diretti nel contesto culturale dell'ascoltatore di destinazione, rendendo così difficile la traduzione (Simunic, 2013). Di conseguenza, gli interpreti hanno il compito di selezionare strategie interpretative appropriate che trasmettano efficacemente il messaggio desiderato.

Le strategie impiegate nell'interpretariato simultaneo sono le seguenti:⁴⁴

1) Utilizzare un termine/parola/frase con significato e forma simili: Questo approccio prevede l'utilizzo di un elemento che trasmette più o meno lo stesso significato dell'elemento della lingua di partenza. L'elemento della lingua di arrivo comprende termini lessicali equivalenti. Tuttavia, la realizzazione di questa tecnica è sporadica.

⁴⁴ Mona Baker (1992, 2006) proposes strategies 1-4, while Harvey (2000) adapts strategies 5-9 from the five procedures identified by Weston (1991: 19-34).

2) **Impiego di un termine/parola/frase con significato simile ma forma dissimile:** Questo metodo prevede l'utilizzo di un elemento che ha un significato simile a quello dell'elemento di partenza, ma che è costruito con elementi lessicali diversi.

3) **Parafrasi:** La parafrasi è una spiegazione di un'unità linguistica (Newmark, 1988) utilizzata per chiarire una frase oscura. È l'approccio più comune utilizzato quando si traducono termini/parole/frasi per le quali non è possibile trovare un equivalente nella lingua di arrivo (Baker, 1992). Gli interpreti dimostrano la loro capacità di gestire un elemento non familiare sotto pressione.

4. **L'omissione,** come strategia di interpretariato, può comportare la scelta di non includere alcuni elementi nella lingua di arrivo per diverse ragioni. Queste ragioni possono includere l'assenza di un equivalente adeguato nella lingua di arrivo, la difficoltà di parafrasare il significato o l'insignificanza dell'elemento per l'ascoltatore.

5. **Equivalenza funzionale:** è una tecnica utilizzata nella traduzione in cui un termine/parola/frase nella lingua d'arrivo viene impiegato per svolgere una funzione simile a quella utilizzata nella lingua di partenza. Tuttavia, vi è una divergenza di opinioni tra gli autori riguardo all'efficacia di questa tecnica. Mentre alcuni la considerano fuorviante, altri la ritengono il metodo di traduzione ideale.

6. **Equivalenza formale:** nota anche come equivalenza linguistica, viene impiegata principalmente quando si traduce un contenuto giuridico, politico, sportivo o altri contenuti istituzionali o organizzativi che esistono o sono esistiti nella cultura della lingua di arrivo.

7. **Trascrizione o prestito:** consiste nel riprodurre o adattare fonologicamente il termine/parola/frase originale. Questa strategia viene utilizzata soprattutto quando il termine specifico della cultura non può essere interpretato in altro modo perché non esiste nella stessa forma nella cultura della lingua di arrivo.

8. **Convenzionalizzazione:** è una strategia impiegata per tradurre nomi propri che hanno una denominazione consolidata nella cultura d'arrivo.

9. **La traduzione descrittiva** prevede l'uso di parole generiche al posto di termini legati alla cultura per trasmettere il significato. Questa tecnica è particolarmente utile quando l'equivalenza formale è ritenuta insufficiente.

VI.3.f. Idiomi⁴⁵

La gestione dei modi di dire inglesi può essere piuttosto impegnativa per gli interpreti in formazione, in quanto include espressioni come:

"storm in a teacup," "blow someone to kingdom come," and "like water off a duck's back" (Baker, 2006: 65).

I modi di dire sono espressioni linguistiche o elementi lessicali che rappresentano aspetti culturali specifici di una particolare società (Dastjerdi, 2011: 879). Decodificare correttamente i modi di dire può essere difficile per chi conosce solo i significati letterali delle loro singole componenti (Gottlieb, 1997: 260). I modi di dire possono incorporare vari elementi culturali, come credenze religiose, elementi specifici della cultura e superstizioni. Ogni società ha una prospettiva unica del mondo, che influenza la sua lingua. Di conseguenza, le collocazioni e le espressioni idiomatiche di lingue diverse spesso divergono tra loro (Shojaei, 2012). Sebbene esistano studi sulla difficoltà di tradurre le espressioni idiomatiche negli studi sulla traduzione (TS), sarebbe interessante anche esplorare se le strategie utilizzate dai traduttori possano essere applicate dagli interpreti, considerando le specificità di questa forma di mediazione interlinguistica.

Quando si trovano di fronte a un idioma, i traduttori devono determinare la strategia più adatta per tradurlo nella lingua di arrivo. Baker (1992) propone quattro strategie di problem solving per i traduttori e fornisce esempi per ciascuna strategia.

1. La strategia meno utilizzata è quella di utilizzare un idioma con un significato e una forma simili, perché le lingue differiscono molto nel modo in cui esprimono uno stesso concetto. Tuttavia, questo approccio è considerato ideale per la traduzione di idiomi, perché è possibile trovare un equivalente esatto nella lingua di arrivo. Ad esempio, "*the rain fell on the just and on the unjust*".

2) Utilizzare un idioma dal significato simile ma dalla forma diversa: in questo caso, il significato rimane invariato, ma le componenti lessicali differiscono.

3) Parafrasi come mezzo di traduzione: questo approccio viene comunemente utilizzato quando il traduttore non riesce a trovare equivalenti per l'idioma di partenza. Fornire ulteriori spiegazioni dell'idioma è una scelta prudente. Tuttavia, c'è il rischio di perdere l'effetto desiderato e il significato culturale (Baker, 1992: 74).

⁴⁵ Ivi, p. 34.

4) **Omissione:** questa tecnica consiste nell'escludere completamente l'idioma dal testo di arrivo quando non c'è una stretta corrispondenza tra gli elementi linguistici delle due lingue o quando il l'interprete non riesce a trovare equivalenti.

VI.3.g. Phrasal verbs⁴⁶

Esistono vari tipi di espressioni verbali formulari, tra cui verbi preposizionali, verbi frasali, verbi frasali-preposizionali e altre costruzioni con verbi a più parole (Biber et al., 1999: 403-427). Tuttavia, tra queste, i verbi frasali sono le forme più comuni di verbi a più parole. Sono costituiti da un verbo lessicale combinato con una particella avverbiale; ecco alcuni esempi (Oluchukwu, 2015):

- (1) *to look up*
- (2) *to run into*
- (3) *to back out*
- (4) *to call round*
- (5) *to egg on*
- (6) *to brush up*

I verbi frasali sono piuttosto frequenti nella lingua inglese e compaiono nel British National Corpus con una frequenza di circa uno ogni 192 parole (Gardner e Davies, 2007: 347). Una delle sfide dei verbi frasali è quella di trovare un verbo frasale equivalente nella lingua di arrivo che appartenga alla stessa categoria grammaticale e trasmetta lo stesso significato del testo di partenza (Oluchukwu, 2015). A questo proposito, Baldwin & Kim (2010: 267) suggeriscono che "le peculiarità lessicali, sintattiche e semantiche delle espressioni multiparola sono la causa principale delle difficoltà di traduzione".

⁴⁶ Ivi, p. 36.

Conclusione

Gli interpreti simultanei svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere lo scambio culturale, facilitare i negoziati e migliorare la cooperazione tra le nazioni. Grazie alla loro professionalità e competenza, forniscono un servizio inestimabile per consentire un'efficace comunicazione interlinguistica. Traducendo accuratamente e istantaneamente discorsi, conversazioni e discussioni, superano la barriera linguistica e permettono a persone con background linguistici diversi di comprendersi e confrontarsi. Ciò favorisce la comprensione e l'apprezzamento culturale, creando opportunità di collaborazione, diplomazia e cooperazione internazionale. Il lavoro degli interpreti simultanei è fondamentale in eventi internazionali, conferenze, vertici e incontri diplomatici, dove garantiscono una comunicazione accurata e ricca di sfumature. Le loro competenze, l'agilità linguistica e la profonda conoscenza culturale consentono di cogliere l'essenza e il contesto dei messaggi, preservandone il significato e promuovendo un dialogo efficace. Grazie agli interpreti simultanei, individui e nazioni possono superare le barriere linguistiche, creare legami e lavorare insieme verso obiettivi comuni, favorendo in ultima analisi la comprensione e la cooperazione globale.

L'accuratezza nell'interpretariato simultaneo è di estrema importanza. Infatti, il ruolo degli interpreti simultanei è quello di trasmettere l'esatto significato e il messaggio degli oratori in tempo reale, tra lingue diverse, senza il lusso di avere tempo per la revisione o la correzione. Piccoli errori o imprecisioni possono portare a fraintendimenti, confusione e potenziali errori di comunicazione tra l'oratore e il pubblico.

Quando interpreta simultaneamente, l'interprete deve seguire tecniche e linee guida specifiche per mantenere l'accuratezza. Deve ascoltare attentamente, elaborare rapidamente le informazioni e trasmetterle con precisione e fluidità nella lingua di destinazione. L'accuratezza nell'interpretariato simultaneo è essenziale per preservare il significato, le sfumature e il tono dell'oratore originale.

Per ridurre al minimo gli errori durante il loro impegnativo lavoro cognitivo, gli interpreti simultanei devono allenarsi duramente per migliaia di ore prima di avere successo nel loro settore. Devono sviluppare nuove tecniche e strategie e mantenere attive entrambe le lingue, esercitandosi regolarmente e imparando nuove terminologie e frasi, specifiche per l'argomento che devono interpretare.

English

The Hard Work of the Mind of a Simultaneous Interpreter

Introduction

The field of simultaneous interpreting is both fascinating and challenging, as it requires interpreters to process information in one language and convey it in another in real time. This complex cognitive task requires exceptional neural processing skills, mental agility and linguistic expertise.

In this thesis, I will argue that the brain of a simultaneous interpreter is subject to considerable challenges and strain. Moreover, I firmly assert that to attain success in their esteemed profession, interpreters must undergo intensive training and acquire new strategies and techniques to overcome difficulties, minimize errors, and produce their work with utmost precision. Through my comprehensive analysis, it becomes apparent that the field of simultaneous interpreting demands exceptional mental agility, adaptability, and unwavering focus. In order to navigate the intricacies of multilingual communication, interpreters must continuously refine their cognitive processes, cultivate effective memory retention techniques, and enhance their linguistic proficiency. By embracing continuous learning and mastering innovative methodologies, interpreters can overcome the obstacles and thrive in this intellectually demanding sphere.

Such a complex linguistic task requires the execution and management of multiple processes. These processes include listening, comprehension, message conversion from one language to another, speech planning, articulatory control, error monitoring, attentional control, persistence and working memory. The management of these tasks involves a variety of linguistic and cognitive control mechanisms, the coordination of which in the brain has been the subject of interest for over fifty years. Early studies of simultaneous interpreting focused on the simultaneity of input and output.

Today, simultaneous interpreting is a popular service that saves time for both the audience and the speaker. It is widely used at international conferences and requires competent interpreters in several languages. Simultaneous interpreting involves the rapid decoding and encoding of information.

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

But the skills as a simultaneous interpreter extend far beyond the mere transmission of words. Interpreters serve as an invisible force, weaving connections between people and nations. The responsibility weighs heavily on their shoulders, yet the rewards are immeasurable. Through their craft, they foster mutual understanding, facilitate cooperation, and dismantle the barriers that divide us. In a world increasingly plagued by misunderstandings, interpreter's work becomes a beacon of hope, a testament to the power of language and the human spirit.

Chapter I

I.1. The distinction between translation and interpreting⁴⁷:

Interpreting and translation are two distinct yet interconnected linguistic disciplines. Although they share similarities, these skills are typically performed by different individuals due to the significant differences in expertise, training, aptitude, and language proficiency required. While interpreting involves the conversion of spoken language, translation focuses on written text. Both interpreting and translation necessitate a deep appreciation for languages and a profound understanding of multiple languages. To be proficient in either field, one must possess a solid foundation in language proficiency and possess effective communication skills. Interpreters and translators play integral roles in facilitating effective cross-cultural communication and language exchange, bridging the gap between people who speak different languages. Their invaluable contributions ensure that information is accurately conveyed, promoting mutual understanding and fostering global communication. In essence, although interpreting and translation require different skill sets, they both contribute to the intricate web of multilingual communication, allowing individuals of diverse linguistic backgrounds to connect and collaborate on a meaningful level.

I.2. The Technical Translators and Interpreters' Skill Profile⁴⁸

The technical translators' skill profile is essential for accurately translating texts from one language to another. While there are differences in skills among translators, the capability to comprehend the source language and culture is crucial. A competent translation professional relies on an extensive collection of dictionaries and reference materials to ensure the clarity and precision of the target language translation. The mark of a skilled translator is not only their linguistic and cultural proficiency, but also their ability to effectively write in the target language.

Even those who possess the ability to speak two languages may encounter difficulties in effectively expressing themselves in both languages, and being fully bilingual is not necessarily a requirement for a skilled translator. To accommodate this limitation, it is common practice for translators to work exclusively in their native language. At Some

⁴⁷ Language Scientific, <https://www.languagescientific.com/the-difference-between-translation-and-interpreting/>

⁴⁸ Ibidem.

translation agencies, they adhere to this principle by only allowing their technical translators to translate into their native language, in addition to possessing subject matter expertise.

In contrast, interpreters must possess the ability to seamlessly interpret in both directions in real-time, without relying on dictionaries or reference materials. One of the most important aspects of being an interpreter is possessing excellent listening skills, especially for simultaneous interpreting. Processing and memorizing the words spoken by the source-language speaker in the present moment while simultaneously interpreting words spoken several seconds ago is a demanding task for simultaneous interpreters. Furthermore, interpreters must exhibit excellent public speaking skills and possess the intellectual capacity to instantly adapt idioms, colloquialisms, and culturally-specific references into statements that the target audience can understand.

In the field of interpreting, there are three primary subcategories: consecutive interpreting with note-taking, simultaneous interpreting of speeches at international events, and dialogue interpreting in community settings. The first two subtypes differ in several aspects. Firstly, consecutive interpreting does not require the interpreter to immediately reproduce the message like in simultaneous interpreting, where there is no time for structuring the discourse. Another distinction lies in the comprehension phase. In consecutive interpreting, it can involve taking notes, whereas in simultaneous interpreting, information processing must be immediate, making the task more cognitively challenging. In both cases, the interpreter relies on a strong short- and long-term memory (source: Ibid).

Overall, the skill profile of technical translators and interpreters encompasses a combination of linguistic expertise, cultural understanding, and the ability to translate and express ideas accurately and effectively. These skills are essential for successfully bridging language barriers and facilitating communication in various professional settings.

I.3. Interpreter qualifications

When it comes to interpreter qualifications, it is important to understand that interpreting is not simply about translating words from one language to another. It is a complex art that requires the interpreter to not only have linguistic proficiency in both the source and target languages, but also a deep understanding of the subject matter being communicated. Interpreting involves listening to a speaker in one language, comprehending the ideas being conveyed, and then paraphrasing them in the target language. However, this process can only be successful if the interpreter has a thorough grasp of the content and

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

context of the message. Without a solid foundation in the subject matter, it would be impossible for an interpreter to accurately convey the intended meaning. Therefore, interpreter qualifications extend beyond linguistic fluency and require a mastery of the subject being interpreted. Only when an interpreter possesses both language skills and expertise in the relevant field can they effectively bridge the communication gap and ensure accurate and meaningful interpretation.

Chapter II

II.1. The cognitive processes involved in simultaneous interpreting⁴⁹

Simultaneous interpreting is considered one of the most cognitively demanding tasks for humans. There have been comparisons made to air traffic controllers and space travelers in terms of mental pressure and stress levels. However, there is limited documented proof regarding the authenticity of these claims. While conference interpreting is seen as intellectually demanding, it is not commonly included in lists of mentally challenging occupations. The skill of multilingual interpreters to transition between languages and convey meaning accurately in a short period has been widely recognized.

Simultaneous conference interpreting is a remarkable cognitive accomplishment that pushes the boundaries of the human brain. The cognitive load produced by a specific task directly impacts performance, and exceeding cognitive capacity can lead to mistakes, stress, and negative emotions. Understanding the cognitive burden of professionals like conference interpreters is essential for occupational health and safety. We will explore how proficient multilingual brains manage the load and investigate the sources, triggers, and mitigation of the burden.

II.2. What factors contribute to the cognitive challenges of simultaneous interpretation?⁵⁰

Conference interpreters cannot simply deactivate a language and constantly require at least two languages to be highly active. The bilingual brain of interpreters encompasses spoken and signed languages, including dialects. Roughly 60% of the world's population speaks two or more languages, but the language skills of one bilingual person cannot be deemed equivalent to those of two monolingual individuals.

Language use is context-dependent for bilingual individuals, who may prefer one language for certain activities and another for different ones. The presence of multiple languages in the brain has consequences. Comparing the human brain to a computer, storage space in long-term memory is not the main concern, as an educated English speaker can easily store around 40,000 words and add more for each acquired language.

⁴⁹ Kilian G. Seeber, https://aiic-italia.it/site/blog/the-interpreters-mind?language=it_IT&language=en_US

⁵⁰ Ibidem.

The amount of RAM or working memory accessible is a critical factor in processing information. Human working memory has limitations and can only hold a small number of discrete items simultaneously. Cognitive load reflects the demands placed on mental resources by specific tasks. Resources are dependent on the kind and nature of a task, and tasks can coexist more easily when they use their own exclusive resources. Certain tasks, like understanding verbal input, have more interference on processing verbal information than on producing verbal output. Simultaneous speaking and listening have a significant impact on the human brain. Bilinguals must link language-related stimuli they perceive and produce to the correct language to prevent crosstalk. Simultaneous interpreters perform both tasks simultaneously, unlike ordinary bilinguals who typically either talk or listen in a particular language.

Habitual listeners experience reduced working memory capacity when they produce speech while listening. This is due to subvocal rehearsal, which hampers their ability to remember what was said. Artists, however, are less affected by this phenomenon. Simultaneous conference interpreters face cognitive obstacles and challenges related to input data. The next step is to explore how interpreters deal with these challenges.

II.3. Is every simultaneous interpreting equally demanding?⁵¹

Simultaneous interpreters are different from regular bilinguals as they must actively keep both languages in use without mixing them. They need to listen in one language while speaking in another. The difficulty of interpreting may vary based on the language. Simultaneous conference interpreters are extensively trained to handle this task effectively. They learn to keep both languages active, using one for processing input and the other for processing output. The constant modulation of attention required in interpreting puts significant strain on the brain.

Simultaneous interpreting involves interpreting spoken language into another language almost instantly. Interpreters face unique challenges in recoding input into another language system. The question of which language is the most difficult to interpret is subjective and controversial. Language complexity can be measured in terms of syntax, lexicon, and prosody. Different languages distribute complexity differently. Professional interpreters need a good understanding of the languages they work with.

⁵¹ Kilian G. Seeber, https://aiic-italia.it/site/blog/the-interpreters-mind?language=it_IT&language=en_US

While the average listener may not be aware of the complexity, simultaneous interpreters find it more challenging and time-consuming to understand the meaning. The delay between interpretation and output production is typically two to three seconds, which is considered the optimal memory window for interpreters. However, when working between structurally different languages, the lack of necessary information can hinder the formulation of well-structured sentences.

Working between related languages with similar syntactic structures can be challenging due to the presence of false cognates and structures that may seem similar but are ultimately inaccurate. Interpreters need to put in significant time and effort to rearrange sentences and avoid false relationships. Professional interpreters have strategies to manage this complex task, but there are circumstances where even their best tricks may not be enough.

II.4. How do interpreters cope with cognitive load?⁵²

Simultaneous interpreters need to efficiently use their limited cognitive resources to speak and listen at the same time. They rely on processing shortcuts to handle the complexity of the task. The idiosyncrasies and differences between languages make real-time translation challenging. However, the real challenge in simultaneous interpreting lies in the way the language is presented, such as the speed of speech and knowledge of the speaker. Interpreters have to deal with the mutual interference between listening and speaking tasks. Practicing dual-tasking or multitasking can improve performance in such situations.

Simultaneous interpreting involves diverting mental resources between listening and speaking, relying on automation to fill in gaps. Automated tasks have a lighter workload than focused tasks. Memorized and recognized sentences or repeated syntactic structures require fewer resources. However, language complexity prevents complete automation. The more formal the input, the more likely automation occurs, temporarily freeing up resources for interpreters.

Multilingualism and the use of English as a lingua franca in multilateral diplomacy have grown due to social and political factors. This poses challenges for interpreters as deviations from conventional grammar and vocabulary can hinder comprehension. The frequent need to process input affects an interpreter's ability to switch tasks.

⁵² Kilian G. Seeber, https://aiic-italia.it/site/blog/the-interpreters-mind?language=it_IT&language=en_US

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

Modern multilateral diplomacy involves speakers reading out their statements at a fast pace. The challenge lies in the simultaneous interpreting of prepared statements, transforming written text into an oral discourse. Differences exist in density, word frequency, syntax, and prosody of these discourses. The speed of delivery increases from spontaneous conversations to statements at international organizations. To cope, speakers resort to condensing, approximating, and shortening the input data. This helps avoid a standstill in the process.

Chapter III

III.1. The Mechanism of Simultaneous Interpreting⁵³

To ensure optimal performance, it is crucial for simultaneous interpreters to devote significant time and effort to thorough preparation prior to any interpreting session. The act of preparation serves multiple purposes that directly contribute to the interpreter's ability to effectively convey the intended message with accuracy and precision.

Preparation is an essential element for interpreters to achieve peak performance. They must invest considerable time and energy into researching and studying the subject matter. By immersing themselves in the topic at hand, interpreters can gain a profound understanding of the concepts, terms, and background information required for comprehensive comprehension. This profound knowledge empowers them to seamlessly process and transmit the information, thereby reducing cognitive burden and ensuring exceptional precision. Furthermore, they must identify and delve into technical terminology, jargon, and cultural references that may arise during the interpreting session, guaranteeing flawless communication.

Apart from subject matter research, interpreters must also familiarize themselves with the unique style and delivery of the speaker they will be interpreting for. Each individual possesses their distinctive pace, tone, and speaking style, which significantly influences the interpreter's ability to accurately convey the message. Thus, an adept interpreter must adapt to the speaker's mannerisms and effectively mirror their style, capturing the essence and impact of the original speaker's words.

III.1.a. The Importance of Preparation⁵⁴:

Enhancing cognitive load reduction and accuracy is crucial for simultaneous interpreters, necessitating thorough preparation before each interpreting session. This involves conducting thorough research and getting acquainted with the subject matter, as well as being knowledgeable about any technical terms, jargon, or cultural references that may arise.

⁵³ Boostlingo, <https://boostlingo.com/2020/12/10/the-science-behind-simultaneous-interpreting/>

⁵⁴ Ivi, <https://boostlingo.com/2020/12/10/the-science-behind-simultaneous-interpreting/>

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

Moreover, interpreters must have a solid grasp of the speaker's style and delivery. They must be able to adeptly adapt to the speaker's pace, tone, and style in order to effectively convey their message.

To ensure a successful interpretation, preparation is key. Before stepping into the interpreting booth or taking the stage, interpreters must invest time and effort into familiarizing themselves with the topic at hand. This includes delving into relevant literature, conducting online research, and seeking out subject matter experts for guidance. By gaining a comprehensive understanding of the subject matter, interpreters are better equipped to accurately and confidently convey the speaker's intended message.

In addition to subject knowledge, interpreters must also be well-versed in the technicalities of their profession. They need to familiarize themselves with any specialized terminology or jargon that may arise during the interpreting session. This requires diligent study and proactive learning to expand their vocabulary and domain-specific knowledge. By taking the time to understand these technicalities, interpreters can preemptively address potential challenges and ensure a smooth interpretation.

Cultural sensitivity is another aspect of thorough preparation for interpreters. Language is deeply intertwined with culture, and nuances can vary greatly from one community to another. Interpreters must be cognizant of the cultural references that may come up during the session, ensuring that they are not only accurately translated but also culturally appropriate and comprehensible to the intended audience. This requires a deep understanding of the speaker's cultural background and context, which can be achieved through research, cultural immersion, and ongoing learning.

Beyond the linguistic and cultural aspects, interpreters must also familiarize themselves with the speaker's style and delivery. No two speakers communicate in the exact same way, and an interpreter must be able to adapt their interpretation accordingly. This includes matching the speaker's pace, tone, and style to effectively convey not just the words but also the speaker's intended emotion, emphasis, and rhetorical devices. By studying recordings or transcripts of the speaker's previous presentations and speeches, interpreters can gain insights into their unique style and tailor their interpretation for optimal impact.

In conclusion, thorough preparation is essential for ensuring accurate and effective simultaneous interpretation. A well-prepared interpreter invests time and effort in researching the subject, familiarizing themselves with technical terminology, understanding cultural

references, and adapting to the speaker's style. By doing so, they enhance their cognitive load reduction, accuracy, and audience comprehension, ensuring a successful interpretation experience.

III.1.b. The importance of context⁵⁵

Context plays a vital role in the practice of simultaneous interpreting. Interpreters must consider both the cultural and situational context of the speech they are interpreting in order to accurately convey the intended meaning. This is particularly important when it comes to translating idiomatic expressions, humor, and sarcasm, as these can often be challenging to interpret due to the absence of identical alternatives in the desired language. To successfully interpret these types of expressions, the interpreter must possess a deep understanding of the cultural context in which they are used and be able to convey the intended meaning to the audience with precision and clarity. By doing so, the interpreter ensures that the essence and nuances of the speaker's message are effectively communicated to the target audience.

III.1.c. Technology and simultaneous interpreting⁵⁶

Advances in technology have modernised simultaneous interpreting, making it more efficient and accurate than ever before. With the introduction of interpreting booths, microphones and headsets as standard conference equipment, interpreters are now able to work in real time, providing participants with accurate and reliable interpretation. But the impact of technology goes even further with the development of computer-aided interpretation (CAI) tools. These state-of-the-art tools use advanced technologies such as natural language processing and machine learning algorithms to provide valuable assistance to interpreters. By integrating these tools, interpreters can receive instant terminology and translation suggestions, reducing their cognitive load and improving the overall accuracy of their interpretation. The combination of technology and simultaneous interpreting has paved the way for a better and more streamlined experience, benefiting both the interpreters themselves and those who rely on their linguistic expertise.

⁵⁵ Ivi, <https://boostlingo.com/2020/12/10/the-science-behind-simultaneous-interpreting/>

⁵⁶ Ivi, <https://boostlingo.com/2020/12/10/the-science-behind-simultaneous-interpreting/>

III.2. Terminology Use in Interpreting⁵⁷

Translators have the advantage of working with a written source text which they can refer back to and analyze for clarity. They can also conduct research to fill gaps in their knowledge. Interpreters, on the other hand, work in real-time without access to the source text, requiring them to anticipate topics and expand their domain knowledge. Interpreting is performed under time constraints and does not allow for revision or refinement of the target text. Knowledge acquisition is mainly done before the interpreting process.

Terminology work in interpreting is situation-related and aims to avoid knowledge gaps. Interpreters' terminology work is pragmatic and situation-oriented, catering to the specific audience and immediate purpose of conferences. There are differences between terminology work in translation and interpreting, with the mode of interpretation being one key distinction. Simultaneous interpreting is standard in specialized conferences, while consecutive interpreting is used for short presentations and interactive settings.

The immediacy of both simultaneous and consecutive interpreting is influenced by external pacing. In simultaneous interpreting, the limited time and cognitive resources available necessitate the quick recall of target-language equivalents from long-term memory. Terminology work conducted before, during, and after the interpreting process is crucial for specialized conferences. Preparatory work facilitates the internalization of domain knowledge and specialized terminology, enabling interpreters to enhance comprehension of the source speech and accurately translate it into the target language.

The importance of language availability in interpreting is described using Gile's gravitational model. Activation and preparation of linguistic knowledge prevent comprehension and production issues. Shifting cognition upstream from the simultaneous phase allows for anticipation, faster understanding, and more accurate rendition. The use of specific terminology over alternative strategies helps avoid cognitive overload and enables faster rendition. Terminology work in interpreting is personalized and depends on the interpreter's preferences, working style, and memory structures.

III.2.a. The unique characteristics of terminology work in interpreting⁵⁸

Translators work with a written source text, allowing them to refer back to it as needed. They can clarify uncertainties by analyzing the surrounding context and conduct

⁵⁷ BIANCA PRANDI, *Computer- Assisted Simultaneous Interpreting*, p.16.

https://library.oapen.org/bitstream/handle/20.500.12657/63407/1/external_content.pdf

⁵⁸ Ivi, p.16.

research for terminology and content-related inquiries. The final translation is the result of an iterative process aimed at enhancing the quality. On the other hand, interpreters don't have access to the source text and must rely on anticipating topics and adjusting their terminology in real-time. They have to expand their knowledge in the specific domain to deliver accurate interpretations.

Interpreting takes place within time restrictions and cannot be interrupted. There are limited opportunities for revision and monitoring during interpretation. The final version of the target text as produced by interpreters cannot be refined or modified. Terminology work in interpreting aims to avoid knowledge gaps and is situation-related. The communication during conferences is meant to serve an immediate purpose and target a specific audience. There are differences between terminology work in translation and interpreting. The difference in mode used at specialised conferences between translation and interpreting is simultaneous interpreting and consecutive interpreting. Simultaneous interpreting is the standard mode, while consecutive interpreting is used for short presentations and interactive settings.

The immediacy of interpreting is influenced by external pacing. Terminology work is crucial for specialized conferences and facilitates better understanding and accurate rendition. Activation and preparation of linguistic knowledge prevent issues. Shifting cognition upstream allows for anticipation, faster understanding, and more accurate rendition. The use of specific terminology helps avoid cognitive overload. Terminology work in interpreting is personalized and depends on the interpreter's preferences, working style, and memory structures.

III.2.b. Modelling terminology work in interpreting⁵⁹

The direct application of Gerzymisch-Arbogast's model to interpreting is not possible due to the infieri context and co-creation by communication parties. Time constraints in interpreting, particularly in simultaneous mode, favor the semasiological approach over the onomasiological approach for saving time. Expeditious terminology work is crucial for consultation and preparation in interpreting. Interpreters depend on external written structures in order to comprehend the texts they are interpreting. Will's model builds upon his previous model of knowledge management while addressing the need for a broader perspective during simultaneous interpreting assignments, dividing the process into three

⁵⁹ Ivi, P. 18-19.

phases. New knowledge is formed during the preparation and post-assignment phases, as well as during the non-interpreting phases of the conference.

Conference interpreters, especially those working with Language for Special Purpose (LSP), face the challenge of not possessing the same level of domain knowledge as the speakers and audiences they interpret for. They must find a way to compile terminological resources and gather enough information on the subject matter to accurately convey the speaker's message, despite not being experts themselves. This task is often made more difficult by time constraints. According to Will's model of terminology work in Simultaneous Interpreting (SI), interpreters create Terminological Knowledge Entities (TKEs) by comparing terms with reference definitions and group them into Terminological Knowledge Constellations (TKC). Conference interpreters follow a semasiological approach and explore preparation material for explicit units that refer to knowledge systems. By establishing semantic links between terms, interpreters can acquire terminological knowledge and link it to conceptual reference systems.

The method described involves using corpus-driven preparation methodology to extract effective terminology and knowledge. Conference interpreters can create specialized text corpora and use concordancers to identify phraseological knowledge such as collocations. This allows interpreters to quickly obtain relevant terms and texts even without targeted preparatory materials.

III.2.c. Requirements for a support tool for conference interpreters⁶⁰

Rütten proposed a five-tier structure for an interpreter-specific tool that would benefit interpreters in their workflow. The tool includes modules for online and offline research, document management with terminology extraction, managing terminology, and a vocabulary trainer. The software model also suggests having a quick-search key and a training function for students. Rütten's suggestions highlight the cyclical nature of interpreters' terminology work and the need for specialized vocabulary acquisition.

⁶⁰ Ivi, P. 21

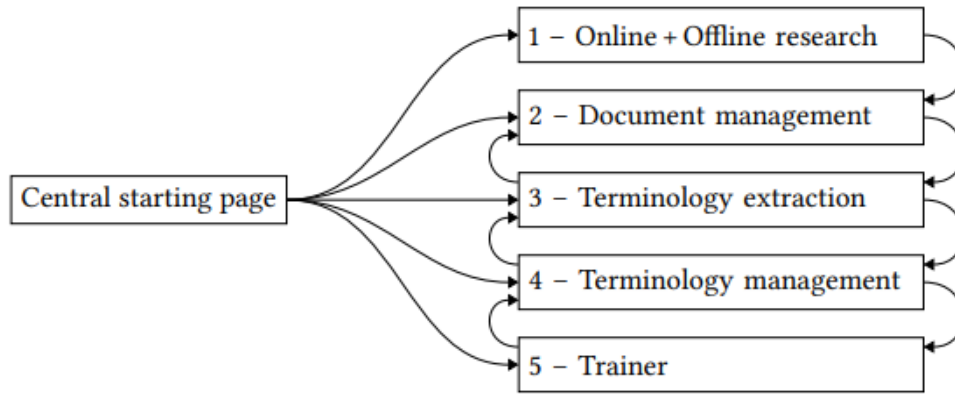


Figure 7 software model of Rütten (Rütten 2004: 173)

Chapter IV

IV.1. Working memory and information processing⁶¹

The concept of working memory was introduced by Baddeley and Hitch in 1974. They provided evidence for the role of working memory in the tasks including reasoning, understanding language, and acquiring knowledge. Their research challenged previous perspectives on short-term memory and proposed a common working memory system responsible for both retention and processing of information. Working memory was described as a control system with limitations on its storage and processing capacities.

The role of working memory (WM) is crucial in interpreting and involves retaining and processing short-term information. Integrating computer-aided interpretation (CAI) tools into simultaneous interpreting (SI) can be challenging due to limited resources and time constraints. Working Memory (WM) may struggle with additional sub-processes like glossary querying or ASR system interaction. Different models explain WM's limited capacity, with some proposing multiple components and others considering it as a singular store.

The Baddeley and Hitch's model of working memory (WM) consists of three main components: the phonological loop (PL), the visual-spatial sketch pad (VSSP), and the central executive (CE). Verbal information is stored and rehearsed in the PL, while visual-spatial information is encoded in the VSSP. The PL includes a storage component (phonological store) and a rehearsal subsystem (articulatory loop), while the VSSP is divided into the visual cache and the inner scribe. The model also introduces the episodic buffer, which integrates information from the PL, VSSP, and long-term memory (LTM). WM is modality-dependent, and the model supports the idea of multitasking by suggesting that retention and processing are managed by different memory structures.

The assumptions of the phonological loop, central executive, and episodic buffer have received empirical support. The phonological loop functions in perception and rehearsal, supported by phonological similarity effect and word-length effect. The central executive is responsible for attention and interacts with long-term memory, although it may not be a unitary system. The episodic buffer is used for recall of longer word sets, demonstrating integration between visual-spatial and verbal-vocal information.

⁶¹ Ivi, P. 64.

Il Duro lavoro della mente di un interprete simultaneo

Cowan's model of working memory proposes that short-term memory (STM) is an activated portion in long-term memory (LTM), information is selectively attended to in the focus of attention. However, this model has been criticized for oversimplifying STM and ignoring evidence of impairment in STM but not LTM in amnesic patients. Overall, Cowan's model suggests a structural separation between working memory (WM) and long-term memory, similar to the multi-component model.

The human cognitive architecture assumes that attention must be allocated to stimuli. There is a dedicated cognitive structure responsible for voluntary processing and directing attention, known as the central executive (CE). The CE supervises information retention and processing and activates items stored in long-term memory for stimulus processing.

The central executive plays a crucial role in working memory by freeing up cognitive capacity and avoiding overload. Miller's theory suggests that short-term memory capacity depends on chunking information. Chunking is also relevant in instructional design. Strategies in translation and interpreting can alleviate working memory by freeing up cognitive capacity. The multi-component model of working memory has empirical support but has limitations in processing other sensory inputs. Recent evidence suggests different areas of the brain are activated for different types of stimuli, potentially leading to unlimited subsystems in the standard model.

The cognitive architecture of the standard model of working memory suggests the existence of multiple domain-specific buffers. However, there is evidence contradicting this view and proposing that working memory is not a unitary store. Alternative perspectives define working memory as a cognitive process that entails the synchronized activation of brain networks responsible for sensory perception, mental representation, and motor functions. Such an interpretation holds particular relevance in the field of translation and interpreting.

Working memory has both retention and processing capacities, and attention allocation is crucial for preserving memory traces. Attention allocation is a crucial process that involves distributing, sharing, or shifting focus among different elements. This task is governed by control functions referred to as CE. Theories regarding attention distribution and resource sharing delve into the allocation of attention to competing stimuli.

IV.2. The importance of attention in the processing of visual stimuli ⁶²

Closely linked to working memory is the concept of attention, which plays a vital role in the architecture of human memory. Attention can be examined from different angles, particularly focused or selective attention and divided attention. Divided attention is the main focus in Cognitive Load Theory (CLT), which examines its effects on information processing and performance. Interpreting requires the allocation of attention to multiple sources of information, including speech, presentations, supporting materials, and interpretation tools. Interpreters must actively divide their attention among different streams of information while also focusing on complex terms. Interpreting involves both focused and divided attention, particularly when processing multimodal stimuli and utilizing digital glossaries or automatic speech recognition systems.

Simultaneous Interpreting with digital terminological support imposes a significant cognitive load on interpreters' working memory. Lavie's perceptual load theory explains how attention is selectively allocated to competing stimuli. The theory challenges the traditional dichotomy between early and late selection models.

Lavie's model, a "hybrid model of selection," overcomes the limitations of previous models by combining their strengths in relation to empirical evidence. It addresses the long-standing debate of early and late selection and the extent to which irrelevant distractors can be ignored. The distribution of attention in Lavie's theory is determined by the perceptual demands of the task. Low-load conditions allow for late selection, while high-load conditions require early selection. High perceptual load decreases distraction processing, but also limits attentional capacity. In the realm of simultaneous interpreting, the existence of significant perceptual load may reduce resources for processing stimuli other than the suggested terms.

IV.3. The construct of cognitive load⁶³

Lavie's model is a hybrid model of selection that combines the strengths of early and late selection theories. It suggests that the allocation of attention depends on the perceptual load imposed by the task. Under low-load conditions, late selection is possible, enabling the processing of additional stimuli before selection occurs. However, under high-load conditions, early selection of relevant information is required. Numerous studies have shown a reduction in distractor processing under conditions of high perceptual load. In the

⁶² Ivi, P.69.

⁶³ Ivi, P. 74.

context of simultaneous interpretation, it is hypothesized that if suggested terms are presented within a glossary context, which imposes high perceptual load, fewer resources will be available for processing other stimuli.

The usage of various terminology in translation and interpreting studies indicates integration with other disciplines, such as cognitive psychology and human factors, specifically cognitive ergonomics. This integration has a significant impact on both areas of study as it correlates behavior and mind. The adoption of diverse terminology in translation and interpreting studies is highlighted, particularly in relation to cognitive psychology and cognitive ergonomics. The focus also includes the use of digital terminology support tools and their impact on the interpreter's cognition during simultaneous interpreting. The role of the interpreter's interaction with these tools and their influence on the load experienced during the process is also discussed.

Chapter V

V.1. The cognitive aptitudes of an interpreter and the need for an aptitude model

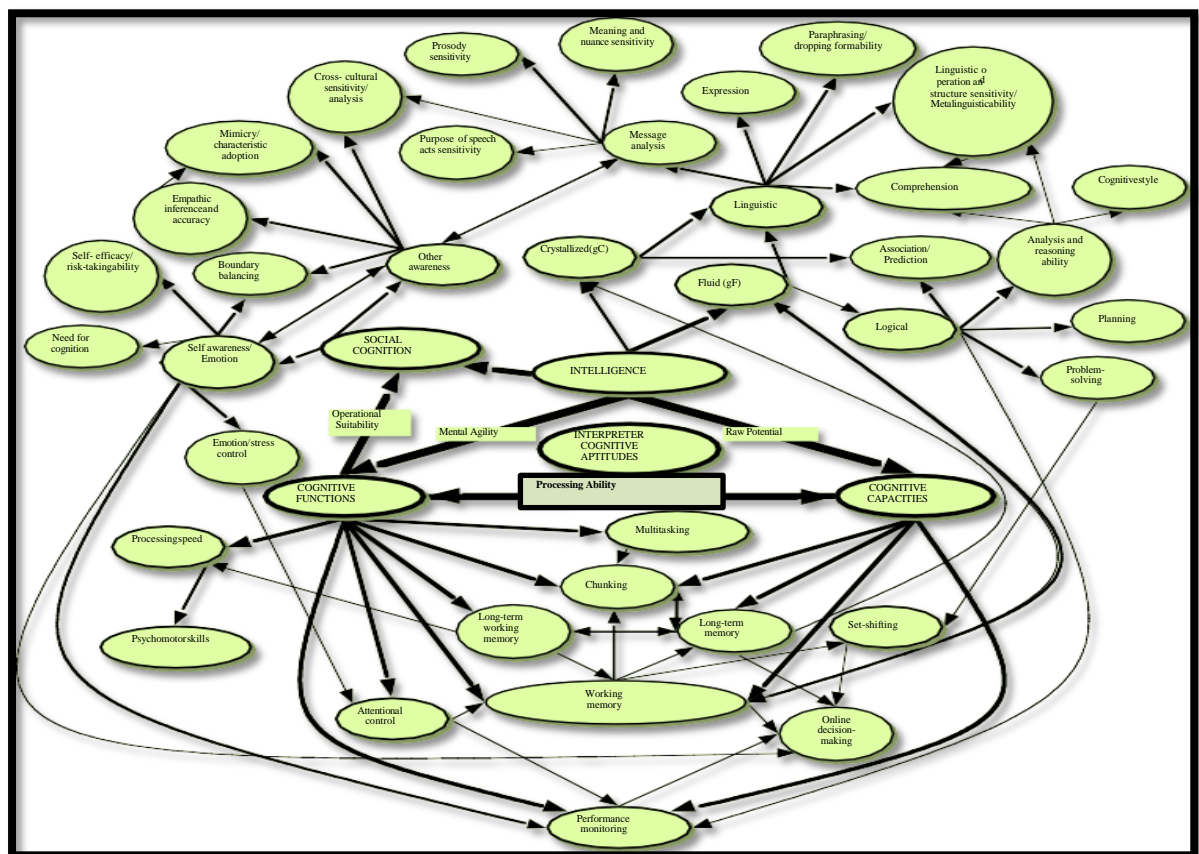
64

The discussion surrounding individual differences among interpreter students' potential for success in Simultaneous Interpreting has been an subject of interest among interpreter trainers. These trainers often rely on their intuition or observable signs to determine whether a student possesses the qualities necessary to be a successful interpreter. However, the difficulty lies in the fact that we do not have precise knowledge of the foundational capabilities that are essential for acquiring interpreting skills.

To address this dilemma, research has been conducted to identify potential aptitudes in various areas, includes the study of several aspects such as spoken and signed language interpreter processing, second language acquisition, and cognition. It specifically encompasses the examination of cognitive faculties such as memory, intelligence, information and language processing, decision-making, problem-solving, multitasking, skill acquisition, expertise, and human performance have been explored.

The field of sign language interpreting is in need of a comprehensive assessment tool for measuring interpreter potential. Without such a tool, several negative situations can arise. Prospective interpreters have no way of knowing if they will be successful in their careers, and may end up investing time and money in education and training that leads to unsatisfying outcomes. Interpreter educators rely on subjective methods to evaluate students, which can result in academic or career counseling that doesn't align with actual potential. Additionally, some students may graduate without the necessary skills to become skilled interpreters, putting them in situations where important communication can be compromised. To address this need, a cognitive model has been developed to assess interpreting aptitude, drawing from research in second language acquisition, interpreting, and cognitive psychology. This model also serves as a tool for working interpreters to analyze their own cognitive strengths and weaknesses. In the realm of second language learning, aptitudes are depicted separately, assuming proficiency for young adult learners who are not bilingual.

⁶⁴ Brooke Macnamara, Interpreter Cognitive Aptitudes. Journal of Interpretation.



Foundational Cognitive Aptitude Model 1

Foundational Cognitive Aptitude Model⁶⁵

V.I.a. Emotion-cognition interaction and self-awareness

Interpreting can elicit anxiety and other intense emotional states due to various factors. Factors such as attending a medical appointment and communicating a devastating diagnosis can lead to heightened stress or emotion. Internal factors, such as feeling evaluated by others and experiencing performance pressure, can also contribute to these heightened states. When fear, stress, and anxiety are present, they consume attentional resources, resulting in a reduction in cognitive capacity for information processing. Interpreter students, particularly struggle with reasoning based on contextual clues, particularly during moments that elicit additional stress, is crucial in gaining back needed control over attention for information processing, language production, and monitoring performance. It is important to regulate one's own emotions for these cognitive processes.

⁶⁵ Ivi, p.3.

Interpreter students, particularly struggle with reasoning based on context clues, especially during moments that induce additional stress. The ability to regulate one's own emotions is vital in reclaiming attentional control necessary for information processing, language production, and performance monitoring. Individuals who are prone to worry often experience difficulties in their interpreting performance. Fortunately, positive feelings like motivation and belief in oneself's potential (self-efficacy) improve performance. People with higher self-efficacy levels are often characterized by their heightened mental organization, adaptability in thinking, and overall lower levels of anxiety. Good moods enhance mental flexibility, problem-solving, circumspection, and creativity.

The ability and self-efficacy to take risks are crucial for interpreters. They need to believe in their potential to succeed and have higher risk sensitivity. Interpreters should also have a high need for cognition, meaning they are willing to make complex decisions and consider different perspectives. Individuals with low need for cognition are not well-suited for an interpreting career.

V.1.b. Other-Awareness⁶⁶

Boundary balancing skills in interpreting involve being aware of oneself and others. Effective interpreters need to analyze and interpret meanings from language and subtle behaviors of the speaker to accurately understand their thoughts and emotions. Cultural sensitivity and incorporating cultural characteristics in the interpreting are also important for empathic accuracy. The theoretical framework identifies social-cognitive aptitudes including self-awareness and other awareness.

V.2. Perspicacity: Intellectual Aptitudes⁶⁷

Perspicacity, or the ability to keenly observe, identify, and comprehend, directs aptitudes in the realms of consciousness, understanding, and examination. Fluid intelligence pertains to the capacity to scrutinize, draw conclusions, and establish connections in unfamiliar information, such as through problem-solving, learning, and recognizing patterns. Fluid intelligence is strongly linked to the capacity of working memory (Conway, Kane, & Engle, 2003). Crystallized intelligence denotes the ability to employ skills, knowledge, and past experiences stored in long-term memory. These cognitive aptitudes influence operational

⁶⁶ Brooke Macnamara, Interpreter Cognitive Aptitudes.

⁶⁷ Ivi, p. 5.

suitability as previously elucidated, as well as processing capabilities to be further expounded upon in the subsequent section.

V.2.a. Fluid and Crystallized Intelligence⁶⁸

Understanding the reason for the message and the goal of the speaker is crucial for effective message analysis. Sensitivity to meaning, including implicit and nuanced meaning, allows for accurate interpretation. Prosody and speaker style are important for extracting and expressing meaning. Message analysis involves considering paralinguistic cues, cultural and sociological nuances, and analyzing the distinctive characteristics of language to determine the implications, tone, delivery, and subject matter of the speaker. Message analysis requires both interpersonal abilities and linguistic proficiency. Linguistic proficiency includes clarity of expression, adeptness in conveying ideas, rhythm, vocal variation, versatility in expressive styles, comprehension, and an understanding of the subtleties and purpose of speech acts.

A crucial aspect of the interpretation process involves deciding whether to preserve or modify the form of the source language to ensure a coherent message in the target language. This decision depends on the recipient's cultural and linguistic requirements. In order to excel in comprehension, one must possess analytical and reasoning skills, such as identifying patterns, making connections, and solving problems. The cognitive style of an interpreter, whether they process information holistically or analytically, has an impact on their ability to reason. Individuals with a field-independent cognitive style tend to analyze information into smaller components and differentiate between essential and superfluous details.

The process of interpreting relies heavily on reasoning, which is a crucial aspect, as it helps the interpreter understand consumer messages, plan the interpretation, and monitor the process. Monitoring allows the interpreter to regulate the process and performance. Interpreters should also be mentally flexible and able to switch strategies if needed. Understanding and manipulating information is crucial for successful interpreting.

Interpreters' logical intelligence is important for analyzing linguistic, environmental, and affective information. This analysis helps with deducing, inferring, and recognizing patterns, which aids in determining structure, relationships, and planning. Reasoning, pattern recognition, analysis, and association support problem-solving and prediction skills. Predictions are crucial for decision-making and planning, including message content, speaker

⁶⁸ Ivi, p.7.

goals, and individuals involved. Effective planning leads to clearer interpretations. Prediction is facilitated by the interpreter's previous knowledge, activating conceptual relations quickly. The process of interpreting may involve the use of problem-solving strategies, which can encompass cultural mediation, environmental disruptions, or personal challenges. Crystallized intelligence is linked to the storage of long-term memories and includes capabilities such as making connections, making predictions, and understanding linguistic elements. It also involves the analysis of messages, expressive skills, and comprehension. On the other hand, fluid intelligence is connected to working memory and encompasses linguistic abilities, logical reasoning, problem-solving, and reasoning skills.

V.3. Processing Ability: Cognitive Skills and Cognitive Capacities

An individual's level of intelligence influences their cognitive skills and cognitive capacities. The correlation between intelligence and cognitive abilities pertains to an individual's mental adaptability, while the connection between intelligence and cognitive capacities relates to their inherent potential. The combination of cognitive abilities and cognitive capacities determines an individual's processing ability. Mental adaptability and processing ability rely on utilizing available resources and performing complex tasks effectively (Macnamara, 2008).

V.3.a. Performance Monitoring and Regulation

The monitoring and control of performance are facilitated through metacognitive awareness, which encompasses both capacity and skill. Metacognition involves being conscious of oneself, tasks, and strategies. As a skill, metacognitive regulation is utilized to supervise cognitive processes, plan, assess, problem solve, make decisions, and monitor the process and outcome (Livingston, 1997).

Metacognitive knowledge of self is crucial for accurate interpretation. Interpreters must be aware of their own perspectives and biases. Individuals with metacognitive awareness understand their filters, biases, and cognitive processes. Moreover, metacognitive knowledge of tasks and strategies is also essential for interpreters. They need to be aware of challenging tasks in order to apply coping mechanisms or strategies.

Metacognitive regulation, also referred to as executive control, involves allocating cognitive resources based on feedback from various cognitive components (Livingston, 1997). It is utilized during interpreting, wherein the interpreter continuously monitors the

interpreting process. Moreover the interpreter observes the precision of predictions, distribution of attention, and adapts processing based on observations.

V.3.b. Attentional control

It refers to the capability to allocate mental effort and concentration, prioritize certain sensory information, and filter out irrelevant stimuli. It is important for effective interpretation, logical reasoning, and memory retention. Attentional control can be affected by different factors, including stress, emotions, metacognitive control, and working memory. Novice interpreters often struggle with attentional control, prioritizing target language production over processing information deeply.

V.3.c. Memory⁶⁹

Attention plays a crucial role in memory by filtering perceptions before they are deposited in short-term memory. Working memory combines and processes information from both short-term and long-term memory. The central executive, also known as the attentional controller, directs attention and manages other components involved in memory. Working memory is a combination of capacity and skill that enhances processing and multitasking abilities. It interacts with long-term memory, aids in chunking, and contributes to learning and comprehension. Additionally, working memory is positively correlated with fluid intelligence.

V.3.d. Chunking⁷⁰

Chunking is a cognitive process that involves breaking down information into smaller, meaningful chunks to facilitate comprehension and reduce cognitive load. Working memory plays a crucial role in this process. The size of the chunks depends on the interpreter's familiarity with the content. Chunking improves cognitive abilities by freeing up mental capacity for problem solving, decision-making, and further analysis. The process of encoding and chunking information becomes more effective with familiarity and practice. Schema acquisition, facilitated by working memory, supports chunking during processing.

V.3.e. Multitasking⁷¹

Multitasking, allows for the simultaneous performance of cognitive tasks. However, it can quickly deplete mental resources and attention. Simultaneous interpreters may struggle

⁶⁹ Ibidem.

⁷⁰ Ivi, p. 20.

⁷¹ Ivi, p. 21.

with multitasking due to the cognitive load involved, cognitive load can be reduced through familiarity and practice, which enable more efficient multitasking. Automating some tasks can free up attention for other important aspects of interpretation, such as understanding the message and analyzing the speaker's intentions.

V.3.f. Online Decision-Making⁷²

One comes to a conclusion by assessing the information that is available and making predictions about potential outcomes. Factors like the impact of the result, its likelihood, and associated risks influence the process of decision-making process. Time pressure and emotions can significantly influence decisions, as they affect the brain's capacity to efficiently process information. Decision-making can be guided by emotional influences or slower analytical responses. Quick, subconscious decisions known as "snap judgments" can occur almost instantaneously. Decision-making in the interpreting process depends on stress regulation, logical intelligence, metacognition, and interpreter tendencies, with no definitive superiority among different approaches. Situational demands determine the most appropriate decision-making approach. Metacognition enables the awareness and monitoring of these tendencies.

V.3.g. Speed and Depth of Processing⁷³

The velocity and profundity of processing in the mind are impacted by elements such as multitasking, cognitive load, and chunking. The capacity to swiftly retrieve information from working memory or long-term memory allows for greater attentional capacity to handle incoming information. The depth of processing can range from sensory to semantic-associative levels, with processing at a semantic-associative level promoting better retention and retrieval from memory. Experts utilize strategies to efficiently retrieve chunks of information from long-term memory, enhancing processing speed. Processing speed becomes more influential in skill level after reaching a certain level of proficiency and experience. Cognitive abilities and capacities, such as working memory, attentional control, and long-term memory, are interconnected and impact various aspects of processing. Multitasking is also an important aspect to consider.

⁷² Ivi, p. 22.

⁷³ Ivi, p.15 or p.23.

V.4. Second Language Learning Aptitudes⁷⁴

The process of acquiring and learning a second language, encompassing both the cognitive and practical aspects, as well as the aptitudes required for second language learning, serve as prerequisites for interpreting learning. Competency in a second language for college-age, non-bilingual individuals necessitates the understanding of various categories, sets, and subsets. It is noteworthy that many aptitudes needed for interpreting learning or interpreter performance are similar in nature.

V.4.a. The cognitive orientations⁷⁵

The cognitive orientations can be classified into two main categories: "self" and "other." The self-oriented cognition encompasses various elements such as self-confidence, risk-taking propensity, motivation, cognitive approach, and the desire for intellectual engagement. Anxiety is a frequent occurrence among individuals learning a second language, however, it has been observed that moderate alcohol consumption can reduce inhibition and improve performance. Motivation is crucial for open-mindedness and acquiring knowledge, as it encourages engagement in challenging cognitive tasks. The cognitive style of individuals (holistic or analytical) affects language learning, with field independents excelling in linguistic analysis. Attitude towards learning and native speakers is a critical factor, as negative attitudes can impede progress while maintaining a positive attitude enhances language proficiency.

⁷⁴ Ivi, p. 17 or p.25.

⁷⁵ Ibidem.

Chapter VI

VI.1. The History of Simultaneous Interpreting

According to Gerver, Moser, and Setton, in the 1970s several models were developed to explain the mental operations involved in simultaneous interpretation (SI). However, these models have not been extensively tested in the past two decades. The Effort Model by Daniel Gile offers a prescriptive approach to interpreter training, based on the limited capacity of the brain and the need to divide attention between tasks. The model identifies three non-automatic Efforts in interpreting: Listening and Analysis Effort, Production Effort, and Working Memory (WM) Effort/ Short-Term Memory (STM) Effort. The total capacity required for interpretation is the sum of these Efforts, and the Coordination Effort manages their interactions. Cognitive overload occurs when the capacity is insufficient for the individual Efforts or the overall system.

VI.2. Difficulties of Simultaneous interpreting⁷⁶

There are various operations that might lead to an overload of processing demands, resulting in a decline in the quality of interpretation in terms of both content and form. Interpreters, in general, work at the limits of their cognitive capacities (Gile, 1999), which makes information overflows a common occurrence. For this study, I chose to focus on different aspects of the English language that could pose challenges for interpreters working from English to a European language. These aspects can be found in various languages, although some of them are specific to English. The areas I will be addressing include numbers, proper names, complex noun phrases, culture-specific terms, idioms, phrasal verbs, and single-word terms. Each subsection will provide an analysis that outlines the potential difficulties associated with these types of items and offer strategies to effectively handle those challenges. In everyday practice, conference interpreters often acknowledge the challenges they face when dealing with numbers.

VI.2. a. Numbers⁷⁷

Conference interpreters face challenges when it comes to interpreting numbers, with error rates ranging from 40% for professionals to 40%-70% for trainees. Despite numbers being inherently unambiguous, interpreting them can be difficult. The complex numbering

⁷⁶ Ivi, p.25-26.

⁷⁷ Ivi, p.26.

system requires interpreters to remember numerous items and words, leading to memory overload. Numbers have high information density and low predictability, making it challenging to comprehend and anticipate their value. Interpreters also face challenges due to the lack of redundancy in numbers. Sections with numerical content require higher processing capacity demands. These characteristics explain the frequency of numerical errors in simultaneous interpretation, particularly with large numbers expressed through multiple words. To minimize errors, strategies such as reducing decalage (shorter EVS) and approximation can be employed. Note-taking while interpreting numbers can also be a beneficial strategy to alleviate pressure on working memory. Several studies have focused on the management of numerals in simultaneous interpretation and found note-taking to be helpful in interpreting numbers. However, note-taking may not be effective for dealing with large numbers.

VI.2.b. Proper names⁷⁸

Proper names pose challenges for interpreters, especially if they are unfamiliar with a particular name or its pronunciation in the target language. Interpreters may need to employ coping tactics and expend additional effort when dealing with proper names that are phonetically unfamiliar. In such cases, interpreters must store the names in their short-term memory and recode them into the target language. However, the absence of schemata (a conceptual framework for knowledge of proper names) can impede their ability to retain the names in short-term memory. Interpreters also run the risk of mispronouncing names if they are unaware of the spelling beforehand and may not realize that there exists a conventional translation for a specific name in the target language. Strategies such as decoding and encoding strategies can be employed to facilitate the rendering of proper names. Decoding strategies involve recognizing a proper name and acquiring knowledge about the referent, while encoding strategies consider the level of familiarity of a name to the listener, the importance of the name to the speech's macro and micro-structure, and the use of names figuratively or topically.

VI.2.c. Complex noun phrases⁷⁹

Complex noun phrases consisting of a head noun and modifying elements are prevalent in all languages. Interpreters can face challenges in translating these phrases, leading to overload in working memory. Strategies used to tackle complex noun phrases

⁷⁸ Ivi, p. 28.

⁷⁹ Ivi, 30.

include accurate translations, generalizations, and controlling Ear-Voice-Span (EVS). Beginner exercises like distance exercises and compression can be helpful in simultaneous interpreting. Compression involves summarizing longer fragments into shorter phrases.

VI.2.d. single-word terms⁸⁰

Interpreters find single-word terms challenging to handle due to their brevity and specificity. Limited literature is available on strategies for dealing with these terms. Khan suggests incorporating terminology classes into the curriculum to help translators and interpreters develop new terms in situations where there are no existing equivalents in dictionaries.

VI.2.e. Culture-specific terms⁸¹

Culture-specific terms, also known as culture-bound terms, refer to concepts, institutions, and items that are specific to the culture of the source language. They can be categorized into five main groups: ecology, material culture, social culture, organizations/customs/activities/procedures/concepts, and gestures and habits. Interpreters may face challenges interpreting speeches that include culture-specific terms, as these terms often lack direct equivalents in the target listener's culture. Therefore, interpreters must possess a basic understanding of the cultural norms and context of the source language to effectively convey the intended message.

Strategies employed in simultaneous interpreting include:

- 1) Using similar meaning and form elements
- 2) Employing similar meaning but dissimilar form elements
- 3) Paraphrasing to clarify obscure phrases
- 4) Omission of certain items for various reasons
- 5) Functional equivalence for serving a similar purpose
- 6) Formal equivalence for institutional or organizational content
- 7) Transcription or borrowing for non-existent terms
- 8) Conventionalization for interpreting proper names

⁸⁰ Ivi, p.31

⁸¹ Ibidem.

9) Descriptive interpreting using generic words instead of culture-bound terms.

VI.3.f. idioms⁸²

Interpreting and translating idioms can be challenging as they represent cultural aspects specific to a particular society. Decoding idioms requires understanding beyond their literal meanings. Different societies have unique perspectives that influence their language, resulting in divergent idiomatic expressions. Translators employ various strategies to tackle idioms, including using similar idioms, utilizing idioms with similar meanings but different forms, paraphrasing with further explanations, or omitting the idiom altogether.

VI.3.g. Phrasal verbs⁸³

Phrasal verbs are a common type of verbal formulaic expression, consisting of a lexical verb combined with an adverbial particle. They are frequently used in the English language, with a rate of approximately one every 192 words. However, Interpreting and translating phrasal verbs can be challenging due to their unique lexical, syntactic, and semantic characteristics.

⁸² Ivi, p.34.

⁸³ Ivi, p.36.

Conclusion

Simultaneous interpreters play a key role in promoting cultural exchange, facilitating negotiations and improving cooperation between nations. Through their professionalism and expertise, they provide an invaluable service in enabling effective inter-lingual communication. By accurately and instantaneously translating speeches, conversations and discussions, they overcome the language barrier and enable people from different language backgrounds to understand and engage with each other. This fosters cultural understanding and appreciation, creating opportunities for collaboration, diplomacy and international cooperation. The work of simultaneous interpreters is crucial at international events, conferences, summits and diplomatic meetings, where they ensure accurate and nuanced communication. Their skills, linguistic agility and in-depth cultural knowledge enable them to capture the essence and context of messages, preserving their meaning and promoting effective dialogue. Thanks to simultaneous interpreters, individuals and nations can overcome language barriers, create bonds and work together towards common goals, ultimately fostering global understanding and cooperation.

Accuracy in simultaneous interpreting is of utmost importance. Indeed, the role of simultaneous interpreters is to convey the exact meaning and message of the speakers in real time, between different languages, without the luxury of time for revision or correction. Small errors or inaccuracies can lead to misunderstandings, confusion and potential miscommunication between the speaker and the audience.

When interpreting simultaneously, the interpreter must follow specific techniques and guidelines to maintain accuracy. He/she must listen carefully, process information quickly and convey it accurately and fluently in the target language. Accuracy in simultaneous interpreting is essential to preserve the meaning, nuances and tone of the original speaker.

To minimise errors during their cognitively demanding work, simultaneous interpreters must train hard for thousands of hours before they are successful in their field. They have to develop new techniques and strategies and keep both languages active, practicing regularly and learning new terminologies and phrases specific to the subject they have to interpret.

العمل الشاق لعقل المترجم الفوري

الفصل الأول

مقدمة

يعد مجال الترجمة الفورية مجالاً رائعاً ومتطلباً، لأنه يتطلب من المترجمين الفوريين معالجة المعلومات بلغة ونقلها بلغة أخرى في الوقت الفعلي. تتطلب هذه المهمة الذهنية المعقدة قدرات معالجة عصبية استثنائية، وسرعة ذهنية، والخبرة اللغوية.

في هذا البحث، سأزعم أن عقل المترجم الفوري يخضع لتحديات وضغوط كبيرة. علاوة على ذلك، فإنني أؤكد أنه لتحقيق النجاح في مهنتهم الصعبة، يجب على المترجمين الفوريين الخضوع لتدريب مكثف واكتساب استراتيجيات وتقنيات جديدة للتغلب على الصعوبات، وتقليل الأخطاء، وإنتاج عملهم بمنتهى الدقة. ومن خلال تحليلي الشامل، أصبح من الواضح أن مجال الترجمة الفورية يتطلب سرعة ذهنية استثنائية، وقدرة على التكيف والتركيز. من أجل التواصل في مجال تعدد اللغات، يجب على المترجمين الفوريين تحسين الوظائف الذهني بشكل مستمر، وتنمية تقنيات فعالة للحفاظ على الذاكرة، وتعزيز كفاءتهم اللغوية. ومن خلال التدريب والممارسة المستمرة وإتقان المنهجيات المبتكرة، يستطيع المترجمون الفوريون التغلب على العقبات والنجاح في هذا المجال الذي يتطلب جهداً فكرياً.

تتطلب مثل هذه المهمة اللغوية المعقدة تنفيذ وإدارة وظائف ذهنية متعددة. وتشمل هذه الوظائف الاستماع، والفهم، وتحويل الرسائل من لغة إلى أخرى، وتخطيط الكلام، والتحكم في النطق، ومراقبة الأخطاء، والتحكم في الانتباه. تتضمن إدارة هذه المهام مجموعة متنوعة من آليات التحكم اللغوية والذهنية، والتي كان تنسيقها في الدماغ موضع اهتمام لأكثر من خمسين عاماً. ركزت الدراسات المبكرة للترجمة الفورية على تزامن المدخلات والمخرجات.

تعد الترجمة الفورية اليوم خدمة شائعة توفر الوقت لكل من الجمهور والمتحدث. ويستخدم على نطاق واسع في المؤتمرات الدولية ويتطلب مترجمين فوريين أكفاء بعدة لغات. تتضمن الترجمة الفورية فك المعلومات وتشفيرها بسرعة.

لكن مهارات المترجم الفوري تمتد إلى ما هو أبعد من مجرد نقل الكلمات. فالمترجمين بمثابة قوة غير مرئية، يعملون على نسج الروابط بين الناس والأمم. المسؤولية ثقيلة على أكتافهم، ولكن المكافآت لا تقدر بثمن. ومن خلال حرقهم، فإنهم يعززون التفاهم المتبادل، ويسهلون التعاون، ويزيلون الحواجز التي تفرق بيننا. في عالم يعاني بشكل متزايد من سوء الفهم، يصبح عمل المترجم الفوري منارة للأمل، وشهادة على قوة اللغة والروح الإنسانية.

I.1. الفرق بين الترجمة التحريرية والترجمة الشفوية⁸⁴:

الترجمة التحريرية والترجمة الشفوية هما تخصصان لغويان مختلفان ولكنهما مترابطان على الرغم من أنهما تشتركان في أوجه التشابه ، إلا أن هذه المهارات يتم ممارستها عادة من قبل أفراد مختلفة بسبب الاختلافات الكبيرة في الخبرة والتدريب والكفاءة والكفاءة اللغوية المطلوبة. في حين أن الترجمة الفورية تنطوي على تحويل اللغة المنطوقة، فإن الترجمة التحريرية تركز على النص المكتوب. كل من الترجمة الفورية والترجمة التحريرية تتطلبان معرفة لغوية عميقة وفهم عميق للغات متعددة. لتكون بارعا في أي مجال، يجب على المرء أن يمتلك أساسا متينا في إتقان اللغة وامتلاك مهارات الاتصال الفعالة. يقوم المترجمون الشفويون والمترجمون التحريريون بدور أساسي في تسهيل التواصل الفعال بين الثقافات وتبادل اللغات، وسد الفجوة بين الأشخاص الذين يتحدثون لغات مختلفة. وتكفل مساهماتهم القيمة نقل المعلومات بدقة، وتعزيز التفاهم المتبادل، وتعزيز الاتصال الدولي. على الرغم من أن الترجمة الفورية والترجمة التحريرية تتطلبان مجموعة مهارات مختلفة ، إلا أنهما يساهمان في شبكة معقدة من التواصل متعدد اللغات، السماح للأفراد من خلفيات لغوية متنوعة بالاتصال والتعاون على مستوى ذي معنى.

I.2. مهارات المترجمين التحريريين والمترجمين الفوريين⁸⁵

يعد ملف مهارات المترجمين التحريريين ضرورياً لترجمة النصوص بدقة من لغة إلى أخرى. على الرغم من وجود اختلافات في المهارات بين المترجمين، إلا أن القدرة على فهم اللغة والثقافة المصدر أمر بالغ الأهمية. يعتمد محترف الترجمة المختص على مجموعة واسعة من القواميس والمواد المرجعية لضمان وضوح ودقة ترجمة اللغة المستهدفة. إن أهمية المترجم الماهر لا تكمن فقط في كفاءته اللغوية والثقافية، ولكن أيضاً قدرته على الكتابة بفعالية باللغة المستهدفة.

حتى الأفراد الذين يمتلكون القدرة على التحدث بلغتين قد يواجهون صعوبات في التعبير بشكل فعال في كلتا اللغتين، مجرد كون الشخص ثنائي اللغة ليس بالضرورة أن يكون مترجم ماهر. لاستيعاب هذا ، من الشائع أن يعمل المترجمون حصرياً بلغتهم الأم. في بعض وكالات الترجمة، يلتزمون بهذا المبدأ من خلال السماح لمترجميهم الفنيين فقط بالترجمة إلى لغتهم الأم، بالإضافة إلى امتلاك الخبرة في الموضوع.

في المقابل، يجب أن يمتلك المترجمون الفوريون القدرة على الترجمة الفورية بسلاسة في كلا الاتجاهين في الوقت الفعلي، دون الاعتماد على القواميس أو المواد المرجعية. من أهم جوانب المترجم هو امتلاك مهارات استماع ممتازة، خاصة بالنسبة للترجمة الفورية. تعد معالجة وحفظ الكلمات التي يتحدث بها المتحدث بلغة المصدر في نفس اللحظة مع ترجمة الكلمات المنطوقة قبل عدة ثوانٍ في نفس الوقت مهمة شاقة للمترجمين الفوريين. علاوة على ذلك، يجب أن يُظهر المترجمون الفوريون مهارات ممتازة في التحدث أمام الجمهور وأن يمتلكوا القدرة الفكرية على تكييف التعابير العامية والمراجع الخاصة بالثقافة بشكل فوري في عبارات يمكن للجمهور المستهدف فهمها.

في مجال الترجمة الشفوية، هناك ثلاث فئات فرعية أساسية: الترجمة التتابعية مع تدوين الملاحظات، والترجمة الفورية للخطب في المناسبات الدولية، وترجمة الحوار في البيئات المجتمعية. يختلف النوعان الفرعيان الأولان في عدة جوانب. أولاً، لا تتطلب الترجمة التتابعية من المترجم إعادة إنتاج الرسالة على الفور كما هو الحال في الترجمة الفورية،

⁸⁴ Language Scientific, <https://www.languagescientific.com/the-difference-between-translation-and-interpreting/>

⁸⁵ Ibidem.

حيث لا يوجد وقت لبناء الخطاب. هناك تمييز آخر يكمن في مرحلة الفهم. في الترجمة التتابعية، يمكن أن تتضمن تدوين الملاحظات، بينما في الترجمة الفورية، يجب أن تكون معالجة المعلومات فورية، مما يجعل المهمة أكثر صعوبة من الناحية المعرفية. وفي كلتا الحالتين، يعتمد المترجم على ذاكرة قوية قصيرة وطويلة المدى (المصدر: المرجع نفسه).

بشكل عام، تشتمل مهارات المترجمين التحريريين والفوريين التقنيين على مزيج من الخبرة اللغوية والفهم الثقافي والقدرة على ترجمة الأفكار والتعبير عنها بدقة وفعالية. هذه المهارات ضرورية لسد الحواجز اللغوية بنجاح وتسهيل التواصل في مختلف البيئات المهنية.

I.3 مؤهلات المترجم

عندما يتعلق الأمر بمؤهلات المترجم الفوري، من المهم أن نفهم أن الترجمة الفورية لا تتعلق فقط بترجمة الكلمات من لغة إلى أخرى. إنه فن معقد لا يتطلب من المترجم أن يتمتع بالكفاءة اللغوية في كل من اللغتين المصدر والهدف فحسب، بل يتطلب أيضًا فهمًا عميقًا للموضوع الذي يتم توصيله. تتضمن الترجمة الفورية الاستماع إلى المتحدث بلغة واحدة، وفهم الأفكار التي يتم نقلها، ثم إعادة صياغتها إلى اللغة المستهدفة. ومع ذلك، لا يمكن أن تكون هذه العملية ناجحة إلا إذا كان لدى المترجم فهم شامل لمحتوى الرسالة وسياقها. وبدون أساس متين في الموضوع، سيكون من المستحيل على المترجم أن ينقل المعنى المقصود بدقة. ولذلك، فإن مؤهلات المترجم الفوري تتجاوز الطلاقة اللغوية وتتطلب إتقان الموضوع الذي يتم ترجمته. فقط عندما يمتلك المترجم الفوري المهارات اللغوية والخبرة في المجال ذي الصلة، يمكنه سد فجوة التواصل بشكل فعال وضمان ترجمة دقيقة وذات معنى.

II.1. العمليات الذهنية المتضمنة في الترجمة الفورية⁸⁶

تعتبر الترجمة الفورية واحدة من أكثر المهام التي تتطلب جهداً معرفياً للإنسان. وقد تم إجراء مقارنات مع مراقبي الحركة الجوية والمسافرين عبر الفضاء من حيث الضغط العقلي ومستويات التوتر. ومع ذلك، هناك أدلة موثقة محدودة فيما يتعلق بصحة هذه الادعاءات. في حين أن ترجمة المؤتمرات يُنظر إليها على أنها تتطلب جهداً فكرياً، إلا أنها لا يتم تضمينها عادةً في قوائم المهن التي تمثل تحدياً عقلياً. لقد تم الاعتراف على نطاق واسع بمهارة المترجمين الفوريين متعددي اللغات في الانتقال بين اللغات ونقل المعنى بدقة في فترة قصيرة.

تعد الترجمة الفورية للمؤتمرات إنجازاً معرفياً رائعاً يتجاوز حدود الدماغ البشري. يؤثر العبء الذهني الناتج عن مهمة محددة بشكل مباشر على الأداء، وقد يؤدي تجاوز القدرة الذهنية إلى ارتكاب الأخطاء والتوتر والمشاعر السلبية. يعد فهم العبء الذهني للمهنيين مثل مترجمي المؤتمرات أمراً ضرورياً للصحة والسلامة المهنية. سوف نستكشف كيف تدير العقول متعددة اللغات العبء وتحقق من مصادر العبء ومحفزاته وتخفيفه.

II.2. ما هي العوامل التي تساهم في التحديات الذهنية للترجمة الفورية⁸⁷؟

لا يمكن لمترجمي المؤتمرات الفوريين ببساطة إلغاء تفعيل اللغة ويتطلبون دائماً لغتين على الأقل ليكونوا نشطين للغاية. يشمل العقل ثنائي اللغة لدى المترجمين الفوريين اللغات المنطوقة ولغة الإشارة، بما في ذلك اللهجات. يتحدث ما يقرب من 60% من سكان العالم لغتين أو أكثر، ولكن المهارات اللغوية لشخص واحد ثنائي اللغة لا يمكن اعتبارها معادلة لشخصين أحاديي اللغة.

يعتمد استخدام اللغة على السياق بالنسبة للأفراد ثنائيي اللغة، الذين قد يفضلون لغة واحدة لأنشطة معينة وأخرى لأنشطة مختلفة. وجود لغات متعددة في الدماغ له عواقب. بمقارنة الدماغ البشري بالكمبيوتر، فإن مساحة التخزين في الذاكرة طويلة المدى ليست هي الاهتمام الرئيسي، حيث يمكن للمتحدث باللغة الإنجليزية المتعلم تخزين حوالي 40 ألف كلمة بسهولة وإضافة المزيد لكل لغة مكتسبة.

يعد مقدار ذاكرة الوصول العشوائي (RAM) أو الذاكرة العاملة التي يمكن الوصول إليها عاملاً حاسماً في معالجة المعلومات. الذاكرة العاملة البشرية لها حدود ولا يمكنها إلا أن تحتوي على عدد صغير من العناصر المنفصلة في وقت واحد. يعكس العبء الذهني المتطلبات المفروضة على الموارد العقلية من خلال مهام محددة. تعتمد الموارد على نوع المهمة وطبيعتها، ويمكن أن تتواجد المهام معاً بسهولة أكبر عندما تستخدم مواردها الحصرية. بعض المهام، مثل فهم المدخلات اللفظية، لها تداخل أكبر في معالجة المعلومات اللفظية مقارنة بإنتاج المخرجات اللفظية. التحدث والاستماع في وقت واحد لهما تأثير كبير على الدماغ البشري. يجب على ثنائيي اللغة ربط المحفزات المتعلقة باللغة التي يدركونها وينتجونها باللغة الصحيحة لمنع الحديث المتبادل. يقوم المترجمون الفوريون بتنفيذ كلتا المهمتين في وقت واحد، على عكس الأشخاص العاديين ثنائيي اللغة الذين يتحدثون أو يستمعون بلغة معينة.

⁸⁶ Kilian G. Seeber, https://aiic-italia.it/site/blog/the-interpreters-mind?language=it_IT&language=en_US

⁸⁷ Ibidem.

II.3. هل كل ترجمة فورية تتطلب نفس القدر من الإلتزامات؟⁸⁸

يختلف المترجمون الفوريون عن ثنائيي اللغة العاديين حيث يجب عليهم الحفاظ على استخدام اللغتين دون الخلط بينهما. إنهم بحاجة إلى الاستماع بلغة واحدة أثناء التحدث بلغة أخرى. قد تختلف صعوبة الترجمة الشفوية حسب اللغة. يتم تدريب المترجمين الفوريين للمؤتمرات على نطاق واسع للتعامل مع هذه المهمة بفعالية. ويتعلمون إبقاء اللغتين نشطتين، باستخدام إحداهما لمعالجة المدخلات والأخرى لمعالجة المخرجات. إن التعديل المستمر للانتباه المطلوب في الترجمة الفورية يضع ضغطاً كبيراً على الدماغ.

تتضمن الترجمة الفورية ترجمة اللغة المنطوقة إلى لغة أخرى على الفور تقريباً. يواجه المترجمون الفوريون تحديات فريدة في إعادة ترميز المدخلات إلى نظام لغة آخر. إن السؤال عن اللغة الأكثر صعوبة في التفسير هو سؤال ذاتي ومثير للجدل. يمكن قياس تعقيد اللغة من حيث النحو، والمعجم، والعروض. توزع اللغات المختلفة التعقيد بشكل مختلف. يحتاج المترجمون المحترفون إلى فهم جيد للغات التي يعملون بها.

في حين أن المستمع العادي قد لا يكون على علم بالتعقيد، إلا أن المترجمين الفوريين يجدون صعوبة أكبر في فهم المعنى واستهلاكاً للوقت. عادةً ما يكون التأخير بين الترجمة الفورية وإنتاج المخرجات من ثانيتين إلى ثلاث ثوانٍ، وهو ما يعتبر نافذة الذاكرة المثالية للمترجمين الفوريين. ومع ذلك، عند العمل بين لغات مختلفة هيكلية، فإن نقص المعلومات الضرورية يمكن أن يعيق صياغة جمل جيدة التنظيم.

قد يكون العمل بين اللغات المترابطة ذات البنى النحوية المتشابهة أمراً صعباً بسبب وجود بنى مشتركة زائفة قد تبدو متشابهة ولكنها غير دقيقة في النهاية. يحتاج المترجمون الفوريون إلى بذل وقت وجهد كبيرين لإعادة ترتيب الجمل وتجنب العلاقات الزائفة. يمتلك المترجمون الفوريون المحترفون استراتيجيات لإدارة هذه المهمة المعقدة، ولكن هناك ظروف قد لا تكون فيها أفضل حلهم كافية.

III.4. كيف يتعامل المترجمون الفوريون مع العبء الذهني؟⁸⁹

يحتاج المترجمون الفوريون إلى استخدام مواردهم الذهنية المحدودة بكفاءة للتحدث والاستماع في نفس الوقت. إنهم يعتمدون على اختصارات المعالجة للتعامل مع تعقيد المهمة. إن الخصائص والاختلافات بين اللغات تجعل الترجمة في الوقت الفعلي صعبة. إلا أن التحدي الحقيقي في الترجمة الفورية يكمن في طريقة تقديم اللغة، مثل سرعة الكلام ومعرفة المتحدث. يتعين على المترجمين الفوريين التعامل مع التداخل المتبادل بين مهام الاستماع والتحدث. يمكن أن تؤدي ممارسة المهام المزدوجة أو تعدد المهام إلى تحسين الأداء في مثل هذه المواقف.

تتضمن الترجمة الفورية تحويل الموارد العقلية بين الاستماع والتحدث، والاعتماد على الآلية التلقائية لملاءم الفجوات. تتمتع المهام التلقائية بعبء عمل أخف من المهام المركزة. تتطلب الجمل المحفوظة والمعترف بها أو الهياكل النحوية المتكررة موارد أقل. ومع ذلك، فإن تعقيد اللغة يعرقل عمل الآلية التلقائية الكاملة. كلما كانت المدخلات أكثر رسمية، زاد احتمال حدوث التلقائية، مما يؤدي إلى تحرير الموارد مؤقتاً للمترجمين الفوريين.

⁸⁸ Kilian G. Seeber, https://aiic-italia.it/site/blog/the-interpreters-mind?language=it_IT&language=en_US

⁸⁹ Ivi.

لقد نمت التعددية اللغوية واستخدام اللغة الإنجليزية كلغة مشتركة في الدبلوماسية المتعددة الأطراف بسبب العوامل الاجتماعية والسياسية. وهذا يشكل تحديات للمترجمين الفوريين لأن الانحرافات عن القواعد والمفردات التقليدية يمكن أن تعيق الفهم. تؤثر الحاجة المتكررة لمعالجة المدخلات على قدرة المترجم الفوري على تبديل المهام.

تتضمن الدبلوماسية المتعددة الأطراف الحديثة أن يقرأ المتحدثون بياناتهم بوتيرة سريعة. ويكمن التحدي في الترجمة الفورية للبيانات المعدة، وتحويل النص المكتوب إلى خطاب شفهي. توجد اختلافات في الكثافة، وتكرار الكلمات، وبناء الجملة، وعروض هذه الخطابات. وتزداد سرعة الإلقاء من المحادثات العفوية إلى البيانات المكتوبة والتي تقرا من قبل المتحدث في المنظمات الدولية. ولمواجهة ذلك، يلجأ المتحدثون إلى تكثيف البيانات المدخلة وتقريبها وتقصيرها. وهذا يساعد على تجنب التوقف التام في العملية.

1.III. آلية الترجمة الفورية⁹⁰

لضمان الأداء الأمثل، من الضروري أن يخصص المترجمون الفوريون وقتاً وجهداً كبيراً للتحضير الشامل قبل أي جلسة ترجمة. يخدم العمل التحضيري أغراضاً متعددة تساهم بشكل مباشر في قدرة المترجم الفوري على نقل الرسالة المقصودة بشكل فعال وبدقة وإحكام.

يعد الإعداد عنصرًا أساسيًا للمترجمين الفوريين لتحقيق أعلى مستوى من الأداء. يجب عليهم استثمار الكثير من الوقت والطاقة في البحث ودراسة الموضوع. من خلال الانغماس في الموضوع المطروح، يمكن للمترجمين الفوريين اكتساب فهم عميق للمفاهيم والمصطلحات والمعلومات الأساسية المطلوبة للفهم الشامل. وتمكنهم هذه المعرفة العميقة من معالجة المعلومات ونقلها بسلاسة، وبالتالي تقليل العبء المعرفي وضمان دقة استثنائية. علاوة على ذلك، يجب عليهم تحديد المصطلحات الفنية والمصطلحات والمراجع الثقافية التي قد تنشأ أثناء جلسة الترجمة الشفوية والتعمق فيها، مما يضمن التواصل الخالي من العيوب.

وبصرف النظر عن البحث الموضوعي، يجب على المترجمون الفوريين أيضاً التعرف على الأسلوب الفريد وطريقة إلقاء المتحدث الذي سيترجمون له. يمتلك كل فرد سرته المميزة ونبرة صوته وأسلوبه في التحدث، مما يؤثر بشكل كبير على قدرة المترجم الفوري على نقل الرسالة بدقة. وبالتالي، يجب على المترجم الفوري الماهر أن يتكيف مع سلوكيات المتحدث وأن يعكس أسلوبه بشكل فعال، ويلتقط جوهر وتأثير كلمات المتحدث الأصلي.

III 1.أ. أهمية التحضير:

يعد تحسين تقليل العبء الذهني والدقة أمرًا بالغ الأهمية للمترجمين الفوريين، مما يتطلب إعدادًا شاملاً قبل كل جلسة ترجمة. يتضمن ذلك إجراء بحث شامل بشأن الموضوع، بالإضافة إلى تعلم المصطلحات الفنية أو المفردات أو المراجع الثقافية.

علاوة على ذلك، يجب أن يكون لدى المترجمون الفوريين فهم قوي لأسلوب المتحدث وإلقاءه. يجب أن يكونوا قادرين على التكيف بشكل مناسب مع وتيرة المتحدث ونبرة صوته وأسلوبه من أجل إيصال رسالتهم بشكل فعال.

لضمان تفسير ناجح، يعد الإعداد أمرًا أساسيًا. قبل الدخول إلى حجرة الترجمة الشفوية أو اعتلاء المسرح، يجب على المترجمين الفوريين استثمار الوقت والجهد في التعرف على الموضوع المطروح. يتضمن ذلك التعمق في

⁹⁰ Boostlingo, <https://boostlingo.com/2020/12/10/the-science-behind-simultaneous-interpreting/>

الأدبيات ذات الصلة، وإجراء الأبحاث عبر الإنترنت، والبحث عن خبراء في هذا المجال للحصول على إرشادات. ومن خلال اكتساب فهم شامل للموضوع، يصبح المترجمون الفوريون مجهزين بشكل أفضل لنقل الرسالة المقصودة للمتحدث بدقة وثقة.

بالإضافة إلى المعرفة بالموضوع، يجب أن يكون المترجمون الفوريون أيضًا على دراية جيدة بالجوانب الفنية لمهنتهم. إنهم بحاجة إلى التعرف على أي مصطلحات أو مصطلحات متخصصة قد تنشأ أثناء جلسة الترجمة الشفوية. وهذا يتطلب دراسة جادة وتعلمًا استباقيًا لتوسيع مفرداتهم ومعارفهم الخاصة بالمجال. ومن خلال تخصيص الوقت الكافي لفهم هذه الجوانب الفنية، يمكن للمترجمين الفوريين معالجة التحديات المحتملة بشكل استباقي وضمان الترجمة الفورية بسلاسة. تعد الحساسية الثقافية جانبًا آخر من جوانب الإعداد الشامل للمترجمين الفوريين. ترتبط اللغة ارتباطًا وثيقًا بالثقافة، ويمكن أن تختلف الفروق الدقيقة بشكل كبير من مجتمع إلى آخر. يجب أن يكون المترجمون على دراية بالمراجع الثقافية التي قد تظهر أثناء الجلسة، مما يضمن أنها ليست مترجمة بدقة فحسب، بل أيضًا مناسبة ثقافيًا ومفهومة للجمهور المستهدف. وهذا يتطلب فهمًا عميقًا للخلفية الثقافية للمتحدث وسياقه، وهو ما يمكن تحقيقه من خلال البحث والانغماس الثقافي والتعلم المستمر.

بالإضافة إلى الجوانب اللغوية والثقافية، يجب على المترجمين الفوريين أيضًا التعرف على أسلوب المتحدث وإلقاءه. لا يتواصل متحدثان بنفس الطريقة، ويجب أن يكون المترجم قادرًا على تكيف ترجمتهما وفقًا لذلك. يتضمن ذلك، مطابقة سرعة المتحدث ونبرة صوته وأسلوبه، ليس فقط لنقل الكلمات بشكل فعال ولكن أيضًا المشاعر المقصودة للمتحدث وتركيزه وأدواته البلاغية. من خلال دراسة التسجيلات أو النصوص للعروض التقديمية والخطب السابقة للمتحدث، يمكن للمترجمين الفوريين الحصول على نظرة ثاقبة لأسلوبهم الفريد وتصميم تفسيرهم لتحقيق التأثير الأمثل.

في الختام، يعد الإعداد الشامل أمرًا ضروريًا لضمان ترجمة فورية دقيقة وفعالة. يستثمر المترجم الفوري المُعد جيدًا، الوقت والجهد في البحث عن الموضوع، والتعرف على المصطلحات الفنية، وفهم المراجع الثقافية، والتكيف مع أسلوب المتحدث. ومن خلال القيام بذلك، فإنهم يعززون تقليل العبء الذهني والدقة وفهم الجمهور، مما يضمن تجربة ترجمة فورية ناجحة.

1.III.ب. أهمية السياق

يلعب السياق دورًا حيويًا في ممارسة الترجمة الفورية. يجب على المترجمين الفوريين مراعاة السياق الثقافي والظرفي للكلام الذي يقومون بترجمته من أجل نقل المعنى المقصود بدقة. وهذا مهم بشكل خاص عندما يتعلق الأمر بترجمة التعبيرات الاصطلاحية والفكاهة والسخرية، حيث قد يكون ترجمتها صعبًا في كثير من الأحيان بسبب عدم وجود بدائل متطابقة في اللغة المطلوبة. لتفسير هذه الأنواع من التعبيرات بنجاح، يجب أن يمتلك المترجم فهمًا عميقًا للسياق الثقافي الذي تُستخدم فيه وأن يكون قادرًا على نقل المعنى المقصود إلى الجمهور بدقة ووضوح. ومن خلال القيام بذلك، يضمن المترجم أن يتم توصيل جوهر رسالة المتحدث والفروق الدقيقة فيها بشكل فعال إلى الجمهور المستهدف.

1.III.ج. التكنولوجيا والترجمة الفورية

أدى التقدم التكنولوجي إلى تحديث الترجمة الفورية، مما جعلها أكثر كفاءة ودقة من أي وقت مضى. ومع إدخال كابينة الترجمة الفورية والميكروفونات وسماعات الرأس كمعدات قياسية للمؤتمرات، أصبح المترجمين الآن قادرين على

العمل في الوقت الفعلي، مما يوفر للمشاركين ترجمة فورية دقيقة وموثوقة. لكن تأثير التكنولوجيا يذهب إلى أبعد من ذلك مع تطور أدوات الترجمة بمساعدة الكمبيوتر (CAI). تستخدم هذه الأدوات الحديثة تقنيات متقدمة مثل معالجة اللغة الطبيعية وخوارزميات التعلم الآلي لتقديم مساعدة قيمة للمترجمين الفوريين. ومن خلال دمج هذه الأدوات، يمكن للمترجمين الفوريين تلقي المصطلحات واقتراحات الترجمة الفورية، مما يقلل من العبء المعرفي لديهم ويحسن الدقة الإجمالية لترجمتهم. لقد مهد الجمع بين التكنولوجيا والترجمة الفورية الطريق لتجربة أفضل وأكثر بساطة، مما يفيد المترجمين الفوريين أنفسهم وأولئك الذين يعتمدون على خبراتهم اللغوية.

III.2. استخدام المصطلحات في الترجمة الشفوية⁹¹

يتمتع المترجمون بميزة العمل مع نص مصدر مكتوب يمكنهم الرجوع إليه وتحليله من أجل الوضوح. يمكنهم أيضًا إجراء أبحاث لسد الفجوات في معارفهم. من ناحية أخرى، يعمل المترجمون الفوريون في الوقت الفعلي دون الحصول على نص المصدر، مما يتطلب منهم توقع الموضوعات وتوسيع معرفتهم بالمجال. يتم تنفيذ الترجمة الشفوية في ظل قيود زمنية ولا تسمح بمراجعة أو تحسين النص المستهدف. ويتم اكتساب المعرفة بشكل رئيسي قبل عملية الترجمة الشفوية.

إن العمل المصطلحي في الترجمة الفورية مرتبط بالموقف ويهدف إلى تجنب الفجوات المعرفية. إن عمل المترجمين الفوريين في مجال المصطلحات عملي وموجه نحو الموقف، ويلبي احتياجات جمهور محدد والغرض المباشر للمؤتمرات. هناك اختلافات بين العمل المصطلحي في الترجمة التحريرية والشفوية، مع كون طريقة التفسير أحد الفروق الرئيسية. تعد الترجمة الفورية أمرًا قياسيًا في المؤتمرات المتخصصة، بينما تُستخدم الترجمة التتابعية للعروض التقديمية القصيرة والإعدادات التفاعلية.

تتأثر سرعة الترجمة الفورية والمتزامنة بالسرعة الخارجية. في الترجمة الفورية، يتطلب الوقت المحدود والموارد المعرفية المتاحة استرجاعًا سريعًا لمردفات اللغة الهدف من الذاكرة طويلة المدى. يعد العمل على المصطلحات قبل وأثناء وبعد عملية الترجمة الشفوية أمرًا بالغ الأهمية للمؤتمرات المتخصصة. يسهل العمل التحضيرى استيعاب المعرفة بالمجال والمصطلحات المتخصصة، مما يمكن المترجمين الفوريين من تعزيز فهم الكلام المصدر وترجمته بدقة إلى اللغة الهدف.

تم وصف أهمية توفر اللغة في الترجمة الشفوية باستخدام نموذج الجاذبية لجايل. تفعيل وإعداد المعرفة اللغوية يمنع مشاكل الفهم والإنتاج. إن تحويل الإدراك إلى أعلى من المرحلة المتزامنة يسمح بالترقب والفهم الأسرع والعرض الأكثر دقة. يساعد استخدام مصطلحات محددة على الاستراتيجيات البديلة في تجنب العبء الذهني الزائد ويتيح عرضًا أسرع. يعتبر العمل المصطلحي في الترجمة الشفوية أمرًا شخصيًا ويعتمد على تفضيلات المترجم الفوري وأسلوب العمل وهياكل الذاكرة.

III.2. أ. الخصائص الفريدة لوظيفة المصطلحات في الترجمة

يعمل المترجمون مع نص مصدر مكتوب، مما يسمح لهم بالرجوع إليه حسب الحاجة. يمكنهم توضيح أوجه عدم اليقين من خلال تحليل السياق المحيط وإجراء البحوث للمصطلحات والاستفسارات المتعلقة بالمحتوى. الترجمة

⁹¹ BIANCA PRANDI, Computer- Assisted Simultaneous Interpreting, p.16.

https://library.oapen.org/bitstream/handle/20.500.12657/63407/1/external_content.pdf

النهائية هي نتيجة لعملية تكرارية تهدف إلى تحسين الجودة. ومن ناحية أخرى، لا يستطيع المترجمون الفوريون الوصول إلى النص المصدر ويجب عليهم الاعتماد على توقع المواضيع وتعديل مصطلحاتهم في الوقت الفعلي. يتعين عليهم توسيع معرفتهم في مجال معين لتقديم تفسيرات دقيقة.

تتم الترجمة الشفوية ضمن قيود زمنية ولا يمكن مقاطعتها. هناك فرص محدودة للمراجعة والمراقبة أثناء الترجمة الشفوية. لا يمكن تنقيح أو تعديل النسخة النهائية للنص المستهدف كما ينتجها المترجمون الفوريون. يهدف العمل المصطلحي في التفسير إلى تجنب الفجوات المعرفية ويرتبط بالموقف. يهدف التواصل أثناء المؤتمرات إلى خدمة غرض فوري واستهداف جمهور محدد. هناك اختلافات بين العمل المصطلحي في الترجمة التحريرية والتفسيرية. الفرق في الأسلوب المستخدم في المؤتمرات المتخصصة بين الترجمة التحريرية والشفوية هو الترجمة الفورية والترجمة الفورية التتابعية. الترجمة الفورية هي الوضع القياسي، في حين يتم استخدام الترجمة التتابعية للعروض التقديمية القصيرة والإعدادات التفاعلية.

تتأثر سرعة الترجمة الفورية بالسرعة الخارجية. يعد العمل المصطلحي أمرًا بالغ الأهمية للمؤتمرات المتخصصة ويسهل الفهم الأفضل والعرض الدقيق. تفعيل وإعداد المعرفة اللغوية يمنع حدوث المشاكل. يسمح تحويل الإدراك إلى أعلى بالتوقع والفهم الأسرع والعرض الأكثر دقة. يساعد استخدام مصطلحات محددة على تجنب العبء الذهني الزائد. يعتبر العمل المصطلحي في الترجمة الشفوية أمرًا شخصيًا ويعتمد على تفضيلات المترجم الفوري وأسلوب العمل وهاكل الذاكرة.

2.III.ب. نمذجة مصطلحات العمل في الترجمة

إن التطبيق المباشر لنموذج Gerzymisch-Arbogast على الترجمة الشفوية غير ممكن بسبب السياق الضمني والإبداع المشترك من قبل أطراف الاتصال. إن ضيق الوقت في الترجمة الشفوية، وخاصة في الوضع المتزامن، يفضل النهج السيماسيولوجي على النهج الأسماء لتوفير الوقت. يعد العمل السريع على المصطلحات أمرًا بالغ الأهمية للتشاور والتحضير في الترجمة الشفوية. يعتمد المترجمون الفوريون على هياكل مكتوبة خارجية من أجل فهم النصوص التي يقومون بترجمتها. يعتمد نموذج ويل على نمودجه السابق لإدارة المعرفة مع معالجة الحاجة إلى منظور أوسع أثناء مهام الترجمة الفورية، وتقسيم العملية إلى ثلاث مراحل. يتم تكوين معرفة جديدة أثناء مرحلتي الإعداد وما بعد المهمة، وكذلك خلال مراحل عدم الترجمة الشفوية للمؤتمر.

يواجه مترجمو المؤتمرات، وخاصة أولئك الذين يعملون في مجال اللغة للأغراض الخاصة (LSP)، التحدي المتمثل في عدم امتلاك نفس المستوى من المعرفة بالمجال الذي يتمتع به المتحدثون والجمهور المستمع الذين يترجمون لهم. يجب عليهم إيجاد طريقة لتجميع الموارد المصطلحية وجمع معلومات كافية حول الموضوع لنقل رسالة المتحدث بدقة، على الرغم من أنهم ليسوا خبراء أنفسهم. غالبًا ما تصبح هذه المهمة أكثر صعوبة بسبب ضيق الوقت. وفقًا لنموذج ويل للعمل المصطلحي في الترجمة الفورية (SI)، يقوم المترجمون الفوريون بإنشاء كيانات المعرفة المصطلحية (TKEs) من خلال مقارنة المصطلحات مع التعريفات المرجعية وتجميعها في مجموعات المعرفة المصطلحية (TKC). يتبع مترجمو المؤتمرات منهجًا سيماسيولوجيًا ويستكشفون المواد التحضيرية للوحدات الواضحة التي تشير إلى أنظمة المعرفة. ومن خلال إنشاء روابط دلالية بين المصطلحات، يمكن للمترجمين الفوريين اكتساب المعرفة المصطلحية وربطها بالأنظمة المرجعية المفاهيمية.

تتضمن الطريقة الموصوفة استخدام منهجية إعداد تعتمد على المتون لاستخراج المصطلحات والمعرفة الفعالة. يمكن لمترجمي المؤتمرات إنشاء مجموعات نصية متخصصة واستخدام المتوافقات لتحديد المعرفة اللغوية مثل التجميعات. يتيح ذلك للمتترجمين الفوريين الحصول بسرعة على المصطلحات والنصوص ذات الصلة حتى بدون مواد تحضيرية مستهدفة.

2.III. ج. متطلبات أداة الدعم لمترجمي المؤتمرات

اقترح روتن هيكلًا من خمسة مستويات لأداة خاصة بالمترجم الفوري من شأنها أن تفيد المترجمين الفوريين في سير عملهم. تتضمن الأداة وحدات للبحث عبر الإنترنت وغير متصل، وإدارة المستندات مع استخراج المصطلحات، وإدارة المصطلحات، ومدرّب المفردات. يقترح نموذج البرنامج أيضًا وجود مفتاح بحث سريع ووظيفة تدريب للطلاب. تسلط اقتراحات روتن الضوء على الطبيعة الدورية لعمل مصطلحات المترجمين الفوريين والحاجة إلى اكتساب مفردات متخصصة.

1.IV. الذاكرة العاملة ومعالجة المعلومات⁹²

تم تقديم مفهوم الذاكرة العاملة من قبل باديلي وهيتش في عام 1974. وقد قدموا أدلة على دور الذاكرة العاملة في المهام بما في ذلك التفكير وفهم اللغة واكتساب المعرفة. تحدى بحثهم وجهات النظر السابقة حول الذاكرة قصيرة المدى واقترح نظام ذاكرة عاملة مشترك مسؤول عن الاحتفاظ بالمعلومات ومعالجتها. تم وصف الذاكرة العاملة على أنها نظام تحكم مع قيود على قدرات التخزين والمعالجة الخاصة به.

يعد دور الذاكرة العاملة (WM) أمرًا بالغ الأهمية في التفسير ويتضمن الاحتفاظ بالمعلومات قصيرة المدى ومعالجتها. قد يكون دمج أدوات الترجمة بمساعدة الكمبيوتر (CAI) في الترجمة الفورية (SI) أمرًا صعبًا بسبب محدودية الموارد وقيود الوقت. قد تواجه الذاكرة العاملة (WM) صعوبة في التعامل مع العمليات الفرعية الإضافية مثل الاستعلام عن المسرد أو تفاعل نظام ASR. تشرح النماذج المختلفة قدرة WM المحدودة، حيث يقترح البعض مكونات متعددة ويعتبرها البعض الآخر بمثابة متجر فردي.

يتكون نموذج Baddeley and Hitch للذاكرة العاملة (WM) من ثلاثة مكونات رئيسية: الحلقة الصوتية (PL)، ولوحة الرسم البصري المكاني (VSSP)، والجهاز التنفيذي المركزي (CE). يتم تخزين المعلومات اللفظية والتدريب عليها في PL، بينما يتم ترميز المعلومات المرئية المكانيّة في VSSP. تشمل PL على مكون تخزين (مخزن صوتي) ونظام فرعي للبروفة (حلقة مفصلية)، بينما ينقسم VSSP إلى ذاكرة تخزين مؤقت مرئية وناسخ داخلي. يقدم النموذج أيضًا المخزن المؤقت العرضي، الذي يدمج المعلومات من PL و VSSP والذاكرة طويلة المدى (LTM). تعتمد WM على الطريقة، ويدعم النموذج فكرة تعدد المهام من خلال اقتراح إدارة الاحتفاظ والمعالجة بواسطة هيكل ذاكرة مختلفة.

وقد تُلقت افتراضات الحلقة الصوتية، والسلطة التنفيذية المركزية، والمخزن المؤقت العرضي دعماً تجريبياً. تعمل الحلقة الصوتية في الإدراك والتمرين، مدعومة بتأثير التشابه الصوتي وتأثير طول الكلمة. الجهاز التنفيذي المركزي مسؤول عن الانتباه ويتفاعل مع الذاكرة طويلة المدى، على الرغم من أنه قد لا يكون نظامًا وحدويًا. يُستخدم المخزن المؤقت العرضي لاستدعاء مجموعات الكلمات الأطول، مما يوضح التكامل بين المعلومات المرئية المكانيّة والمعلومات اللفظية الصوتية.

يقترح نموذج كوان للذاكرة العاملة أن الذاكرة قصيرة المدى (STM) هي جزء نشط في الذاكرة طويلة المدى (LTM)، ويتم الاهتمام بالمعلومات بشكل انتقائي في بؤرة الاهتمام. ومع ذلك، تم انتقاد هذا النموذج بسبب المبالغة في تبسيط STM وتجاهل الأدلة على وجود ضعف في STM ولكن ليس LTM في المرضى الذين يعانون من فقدان الذاكرة. بشكل عام، يقترح نموذج كوان وجود فصل هيكل بين الذاكرة العاملة (WM) والذاكرة طويلة المدى، على غرار النموذج متعدد المكونات.

⁹² Ivi, P. 64.

تفترض البنية المعرفية البشرية أنه يجب تخصيص الاهتمام للمحفزات. هناك بنية معرفية مخصصة مسؤولة عن المعالجة الطوعية وتوجيه الانتباه، تُعرف بالسلطة التنفيذية المركزية (CE). يشرف CE على الاحتفاظ بالمعلومات ومعالجتها وينشط العناصر المخزنة في الذاكرة طويلة المدى لمعالجة التحفيز.

تلعب السلطة التنفيذية المركزية دورًا حاسمًا في الذاكرة العاملة من خلال تحرير القدرات المعرفية وتجنب الحمل الزائد. تشير نظرية ميلر إلى أن سعة الذاكرة قصيرة المدى تعتمد على تجزئة المعلومات. التقطيع ذو صلة أيضًا بالتصميم التعليمي. يمكن لاستراتيجيات الترجمة التحريرية والفورية أن تخفف من حدة الذاكرة العاملة عن طريق تحرير القدرات المعرفية. يتمتع النموذج متعدد المكونات للذاكرة العاملة بدعم تجريبي، ولكن لديه قيود في معالجة المدخلات الحسية الأخرى. تشير الأدلة الحديثة إلى أن مناطق مختلفة من الدماغ يتم تنشيطها لأنواع مختلفة من المحفزات، مما قد يؤدي إلى أنظمة فرعية غير محدودة في النموذج القياسي.

تشير البنية المعرفية للنموذج القياسي للذاكرة العاملة إلى وجود مخازن مؤقتة متعددة خاصة بالمجال. ومع ذلك، هناك أدلة تتعارض مع هذا الرأي وتقتراح أن الذاكرة العاملة ليست مخزنًا وحيويًا. تُعرف وجهات النظر البديلة للذاكرة العاملة بأنها عملية معرفية تستلزم التنشيط المتزامن لشبكات الدماغ المسؤولة عن الإدراك الحسي والتمثيل العقلي والوظائف الحركية. ولهذا التفسير أهمية خاصة في مجال الترجمة التحريرية والشفهية.

تتمتع الذاكرة العاملة بقدرات على الاحتفاظ والمعالجة، كما أن تخصيص الانتباه أمر بالغ الأهمية للحفاظ على آثار الذاكرة. يعد تخصيص الاهتمام عملية حاسمة تتضمن توزيع أو مشاركة أو تحويل التركيز بين العناصر المختلفة. تخضع هذه المهمة لوظائف التحكم المشار إليها بـ CE. تتعمق النظريات المتعلقة بتوزيع الاهتمام وتقاسم الموارد في تخصيص الاهتمام للمحفزات المتنافسة.

2.IV. أهمية الانتباه في معالجة المثيرات البصرية

يرتبط مفهوم الانتباه ارتباطًا وثيقًا بالذاكرة العاملة، والذي يلعب دورًا حيويًا في بنية الذاكرة البشرية. يمكن فحص الانتباه من زوايا مختلفة، وخاصة الاهتمام المركّز أو الانتقائي والانتباه المنقسم. الاهتمام المقسم هو التركيز الرئيسي في نظرية الحمل المعرفي (CLT)، التي تدرس آثاره على معالجة المعلومات والأداء. تتطلب الترجمة الفورية تخصيص الاهتمام لمصادر متعددة للمعلومات، بما في ذلك الكلام والعروض التقديمية والمواد الداعمة وأدوات الترجمة الفورية. يجب على المترجمين الفوريين تقسيم انتباههم بشكل فعال بين تدفقات المعلومات المختلفة مع التركيز أيضًا على المصطلحات المعقدة. تتضمن الترجمة الشفوية اهتمامًا مركّزًا ومقسمًا، خاصة عند معالجة المحفزات متعددة الوسائط واستخدام المسارد الرقمية أو أنظمة التعرف التلقائي على الكلام.

تفرض الترجمة الفورية مع دعم المصطلحات الرقمية عبئًا ذهنيًا كبيرًا على الذاكرة العاملة للمترجمين الفوريين. تشرح نظرية العبء الإدراكي لافي كيف يتم تخصيص الانتباه بشكل انتقائي للمحفزات المتنافسة. تتحدى النظرية الانقسام التقليدي بين نماذج الاختيار المبكر والمتأخر.

ينغلب نموذج لافي، وهو "نموذج اختيار هجين"، على قيود النماذج السابقة من خلال الجمع بين نقاط قوتها فيما يتعلق بالأدلة التجريبية. إنه يتناول الجدل الطويل الأمد حول الاختيار المبكر والمتأخر ومدى إمكانية تجاهل عوامل التنشيط غير ذات الصلة. يتم تحديد توزيع الاهتمام في نظرية لافي من خلال المتطلبات الإدراكية للمهمة. تسمح ظروف

التحميل المنخفض بالاختيار المتأخر، بينما تتطلب ظروف التحميل العالي الاختيار المبكر. يقلل العبء الإدراكي العالي من معالجة التنشيط، ولكنه يحد أيضًا من القدرة على الانتباه. في مجال الترجمة الفورية، قد يؤدي وجود عبء إدراكي كبير إلى تقليل الموارد اللازمة لمعالجة المحفزات بخلاف المصطلحات المقترحة.

3.IV. بناء العبء الذهني

نموذج لافي هو نموذج إنتخاب هجين يجمع بين نقاط القوة في نظريات الانتخاب المبكر والمتأخر. ويشير إلى أن تخصيص الاهتمام يعتمد على العبء الإدراكي الذي تفرضه المهمة. في ظل ظروف الحمل المنخفض، يكون الاختيار المتأخر ممكنًا، مما يتيح معالجة المحفزات الإضافية قبل حدوث الاختيار. ومع ذلك، في ظل ظروف التحميل العالي، يلزم الاختيار المبكر للمعلومات ذات الصلة. أظهرت العديد من الدراسات انخفاضًا في معالجة التنشيط في ظل ظروف العبء الإدراكي العالي. في سياق الترجمة الفورية، يُفترض أنه إذا تم تقديم المصطلحات المقترحة ضمن سياق المسرد، الأمر الذي يفرض عبئًا إدراكيًا عاليًا، فسيكون هناك موارد أقل متاحة لمعالجة المحفزات الأخرى.

يشير استخدام المصطلحات المختلفة في دراسات الترجمة التحريرية والشفوية إلى التكامل مع التخصصات الأخرى، مثل علم النفس المعرفي والعوامل البشرية، وتحديدًا بيئة العمل المعرفية. هذا التكامل له تأثير كبير على كلا مجالي الدراسة لأنه يرتبط بالسلوك والعقل. ويتم تسليط الضوء على اعتماد مصطلحات متنوعة في دراسات الترجمة التحريرية والفورية، لا سيما فيما يتعلق بعلم النفس المعرفي وبيئة العمل المعرفية. ويتضمن التركيز أيضًا استخدام أدوات دعم المصطلحات الرقمية وتأثيرها على إدراك المترجم أثناء الترجمة الفورية. كما تتم مناقشة دور تفاعل المترجم مع هذه الأدوات وتأثيرها على الحمل الذي يحدث أثناء العملية.

الفصل الخامس

1.V. القدرات الذهنية للمترجم والحاجة إلى نموذج الكفاءة⁹³

لقد كانت المناقشة المحيطة بالفروق الفردية بين الطلاب المترجمين الفوريين وإمكانية نجاحهم في الترجمة الفورية موضوع اهتمام بين تدريبي المترجمين الفوريين. غالبًا ما يعتمد هؤلاء المدربون على حدسهم أو علاماتهم التي يمكن ملاحظتها لتحديد ما إذا كان الطالب يمتلك الصفات اللازمة ليكون مترجمًا ناجحًا. ومع ذلك، تكمن الصعوبة في حقيقة أننا لا نملك معرفة دقيقة بالقدرات الأساسية اللازمة لاكتساب مهارات الترجمة الفورية.

ولمعالجة هذه المسألة المحيرة، تم إجراء بحث لتحديد القدرات المحتملة في مجالات مختلفة، بما في ذلك دراسة عدة جوانب مثل معالجة مترجم اللغة المنطوقة والإشارة، واكتساب اللغة الثانية، والإدراك. ويشمل على وجه التحديد فحص القدرات الذهنية مثل الذاكرة والذكاء ومعالجة المعلومات واللغة واتخاذ القرار وحل المشكلات وتعدد المهام واكتساب المهارات والخبرة والأداء البشري.

يحتاج مجال ترجمة لغة الإشارة إلى أداة تقييم شاملة لقياس إمكانات المترجم الفوري. بدون مثل هذه الأداة، يمكن أن تنشأ العديد من المواقف السلبية. ليس لدى المترجمين الفوريين المحتملين أي وسيلة لمعرفة ما إذا كانوا سينجحون في حياتهم المهنية، وقد ينتهي بهم الأمر إلى استثمار الوقت والمال في التعليم والتدريب مما يؤدي إلى نتائج غير مرضية. يعتمد مُدرسي المترجمين الفوريين على أساليب ذاتية لتقييم الطلاب، مما قد يؤدي إلى مشورة أكاديمية أو مهنية لا تتوافق مع الإمكانيات الفعلية. بالإضافة إلى ذلك، قد يتخرج بعض الطلاب دون المهارات اللازمة ليصبحوا مترجمين فوريين ماهرين، مما يضعهم في مواقف يمكن أن تتعرض فيها إمكانياتهم التواصلية المهمة للخطر. وتلبية هذه الحاجة، تم تطوير نموذج معرفي لتقييم القدرة على الترجمة الفورية، مستمدًا من الأبحاث في اكتساب اللغة الثانية، والترجمة الفورية، وعلم النفس المعرفي. يعمل هذا النموذج أيضًا كأداة للمترجمين الفوريين العاملين لتحليل نقاط القوة والضعف المعرفية لديهم. في عالم تعلم اللغة الثانية، يتم وصف القدرات بشكل منفصل، على افتراض إتقان المتعلمين الشباب البالغين الذين لا يتقنون لغتين.

1.V.1. التفاعل بين العاطفة والإدراك والوعي الذاتي

يمكن للترجمة الفورية أن تثير القلق والحالات العاطفية الشديدة الأخرى بسبب عوامل مختلفة. يمكن أن تؤدي عوامل مثل حضور موعد طبي والإبلاغ عن تشخيص حالة خطيرة إلى زيادة التوتر أو الانفعال. يمكن للعوامل الداخلية، مثل الشعور بالتقييم من قبل الآخرين وتجربة ضغط الأداء، أن تساهم أيضًا في هذه الحالات المتزايدة. عند وجود الخوف والتوتر والقلق، فإنهم يستهلكون موارد الانتباه، مما يؤدي إلى انخفاض القدرة المعرفية لمعالجة المعلومات. يعد طلاب المترجمين الفوريين، وخاصة الذين يعانون من الاستدلال المبني على القرائن السياقية، خاصة خلال اللحظات التي تثير ضغطًا إضافيًا، أمرًا بالغ الأهمية في استعادة السيطرة اللازمة على الانتباه لمعالجة المعلومات، وإنتاج اللغة، ومراقبة الأداء. من المهم تنظيم عواطف الفرد لهذه العمليات المعرفية.

⁹³ Brooke Macnamara, Interpreter Cognitive Aptitudes. Journal of Interpretation.

يعاني طلاب المترجمين الفوريين بشكل خاص من صعوبة في التفكير بناءً على أدلة السياق، خاصة خلال اللحظات التي تسبب ضغطاً إضافياً. تعد القدرة على تنظيم عواطف الفرد أمراً مهماً في استعادة التحكم الانتباهي الضروري لمعالجة المعلومات وإنتاج اللغة ومراقبة الأداء. غالباً ما يواجه الأفراد المعرضون للقلق صعوبات في أداء الترجمة الشفوية. ولحسن الحظ، فإن المشاعر الإيجابية مثل الدافع والإيمان بإمكانيات الذات (الكفاءة الذاتية) تعمل على تحسين الأداء. غالباً ما يتميز الأشخاص الذين يتمتعون بمستويات أعلى من الكفاءة الذاتية بتنظيمهم العقلي المرتفع، والقدرة على التكيف في التفكير، وانخفاض مستويات القلق بشكل عام. تعزز الحالة المزاجية الجيدة المرونة العقلية وحل المشكلات والحذر والإبداع.

تعد القدرة والكفاءة الذاتية على تحمل المخاطر أمراً بالغ الأهمية بالنسبة للمترجمين الفوريين. إنهم بحاجة إلى الإيمان بقدرتهم على النجاح وأن يكون لديهم حساسية أكبر للمخاطر. يجب أن يكون لدى المترجمين الفوريين أيضاً حاجة كبيرة إلى الإدراك، مما يعني أنهم على استعداد لاتخاذ قرارات معقدة والنظر في وجهات نظر مختلفة. الأفراد الذين يعانون من انخفاض الحاجة إلى الإدراك ليسوا مناسبين تماماً لمهنة الترجمة الفورية.

1.V.ب. الوعي بالآخرين

مهارات موازنة الحدود في الترجمة الفورية تنطوي على إدراك الذات والآخرين. يحتاج المترجمون الفوريون إلى تحليل وترجمة المعاني من اللغة والسلوكيات الدقيقة للمتحدث لفهم أفكاره وعواطفه بدقة. تعد الحساسية الثقافية ودمج الخصائص الثقافية في الترجمة الفورية أمراً مهماً أيضاً لتحقيق الدقة التعاطفية. ويحدد الإطار النظري القدرات المعرفية الاجتماعية بما في ذلك الوعي الذاتي والوعي بالآخرين.

2.V. حدة الذهن: القدرات الفكرية⁹⁴

إن الفطنة، أو القدرة على الملاحظة والتعرف والفهم، توجه القدرات في مجالات الوعي والفهم والفحص. يتعلق الذكاء السلس بالقدرة على التدقيق، واستخلاص النتائج، وإقامة روابط في المعلومات غير المألوفة، مثل حل المشكلات، والتعلم، والتعرف على الأنماط. ويرتبط الذكاء السلس بقوة بقدرة الذاكرة العاملة (Conway, Kane, & Engle, 2003). ويدل الذكاء المتبلور على القدرة على توظيف المهارات والمعرفة والخبرات السابقة المخزنة في الذاكرة طويلة المدى. تؤثر هذه القدرات المعرفية على الملاءمة التشغيلية كما تم توضيحه سابقاً، بالإضافة إلى قدرات المعالجة التي سيتم شرحها بشكل أكبر في القسم التالي.

2.V.أ. جزء من الذكاء السلس والمتبلور⁹⁵

إن فهم دوافع الرسالة ورغبة المتحدث أمر أساسي لتحليل الرسالة بشكل فعال. إن الحساسية ذات المعنى، بما في ذلك ما هو ضمني ومبطن، تسمح بتفسير دقيق. إن نمط وأسلوب كلام المتحدث مهمان للكشف عن المعنى وإظهاره. يتضمن تحليل الرسالة الأخذ بنظر الاعتبار القرائن شبه اللغوية والثقافات الاجتماعية والخصائص لتحديد الأهمية والتكامل وموضوع المتحدث.

تشمل الكفاءة اللغوية وضوح التعبير، والبراعة في نقل الأفكار، والإيقاع، والتنوع الصوتي، والتنوع في الأساليب التعبيرية، والفهم، وفهم التفاصيل الدقيقة والغرض من أفعال الكلام، والديناميكية الصوتية، وتنوع الأساليب

⁹⁴ Brooke Macnamara, Interpreter Cognitive Aptitudes.

⁹⁵ Ivi, p.7.

التعبيرية، والفهم والدقة أو اللغوية التشغيلية. الذكاء اللغوي العملي يكشف عن حساسية جميع مفاهيم اللغة، بما في ذلك دلالة الكلمات، والتمييز بين المفردات، وترتيب الكلمات، والبنية النحوية، ونطاق هذه اللغة.

يتمثل جزء من نقد عملية الترجمة في اتخاذ قرار بتحرير أو الحفاظ على شكل لغة المشاركة لإنشاء رسالة متماسكة باللغة المستهدفة هذا القرار يعتمد على المستهلكين واللغة والحاجة الثقافية.

لتحسين الفهم، من الضروري أن تمتلك القدرة على التحليل، مثل معرفة المخططات والارتباط وحل المشكلات. النمط المعرفي للترجمة، عند تفصيل المعلومات بأسلوب شمولي أو تحليلي، يؤثر على القدرة على التفكير. بشكل مستقل عن المجال، نوع من النمط المعرفي، يقوم بتحليل المعلومات في جميع المكونات والتمييز بين التفاصيل الأساسية والضرورية.

تعتمد عملية الترجمة الشفوية بشكل كبير على المنطق، وهو جانب حاسم، لأنه يساعد المترجم الفوري على فهم رسائل المستهلك، والتخطيط للترجمة الشفوية، ومراقبة العملية. تسمح المراقبة للمترجم بتنظيم العملية والأداء. يجب أن يتمتع المترجمون الفوريون أيضًا بالمرونة العقلية والقدرة على تبديل الاستراتيجيات إذا لزم الأمر. إن فهم المعلومات ومعالجتها أمر بالغ الأهمية لتفسير ناجح.

يعد الذكاء المنطقي للمترجمين الفوريين مهمًا لتحليل المعلومات اللغوية والبيئية والعاطفية. يساعد هذا التحليل في استنتاج الأنماط واستنتاجها والتعرف عليها، مما يساعد في تحديد البنية والعلاقات والتخطيط. يدعم التفكير والتعرف على الأنماط والتحليل والارتباط مهارات حل المشكلات والتنبؤ. تعتبر التنبؤات ضرورية لاتخاذ القرار والتخطيط، بما في ذلك محتوى الرسالة وأهداف المتحدث والأفراد المعنيين. التخطيط الفعال يؤدي إلى تفسيرات أكثر وضوحًا. المعرفة السابقة تساعد المترجم الفوري في تسهيل التنبؤ، مما يؤدي إلى تنشيط العلاقات المفاهيمية بسرعة. قد تتضمن عملية الترجمة الشفوية استخدام استراتيجيات حل المشكلات، والتي يمكن أن تشمل الوساطة الثقافية، أو الاضطرابات البيئية، أو التحديات الشخصية. يرتبط الذكاء المتبلور مخزون الذاكرة طويلة المدى ويتضمن قدرات مثل إجراء الاتصالات والتنبؤات وفهم العناصر اللغوية. كما أنها تنطوي على تحليل الرسائل والمهارات التعبيرية والفهم. من ناحية أخرى، يرتبط الذكاء السلس بالذاكرة العاملة ويشمل القدرات اللغوية والتفكير المنطقي وحل المشكلات ومهارات التفكير.

3.V القدرة على المعالجة: المهارات المعرفية والقدرات المعرفية

يؤثر مستوى ذكاء الفرد على مهاراته المعرفية وقدراته المعرفية. إن العلاقة بين الذكاء والقدرات المعرفية تتعلق بقدرة الفرد على التكيف العقلي، في حين أن العلاقة بين الذكاء والقدرات المعرفية تتعلق بإمكانياتها الكامنة. إن الجمع بين القدرات الذهنية والقدرات المعرفية يحدد قدرة الفرد على المعالجة. وتعتمد القدرة على التكيف العقلي والقدرة على المعالجة على استغلال الموارد المتاحة وأداء المهام المعقدة بفعالية (ماكنمارا، 2008).

3.V.أ. مراقبة الأداء وتنظيمه

يتم تسهيل مراقبة الأداء والتحكم فيه من خلال الوعي ما فوق الإدراك، الذي يشمل كلا من القدرة والمهارة. يتضمن الوعي ما فوق الإدراك، إدراك الذات والمهام والاستراتيجيات. كمهارة، يتم استخدام التنظيم ما فوق الإدراك للإشراف على العمليات الذهنية والتخطيط والتقييم وحل المشكلات واتخاذ القرارات ومراقبة العملية والنتائج (ليفينغستون، 1997).

المعرفة ما فوق الإدراك للذات أمر بالغ الأهمية للترجمة الدقيقة. يجب أن يكون المترجمون الفوريون على دراية بوجهات نظرهم وتحيزاتهم. الأفراد الذين لديهم وعي ما فوق الإدراك يفهمون المرشحات والتحيزات والعمليات المعرفية الخاصة بهم. علاوة على ذلك، تعد المعرفة ما فوق الإدراك ضرورية أيضاً للمترجمين الفوريين لإنجاز المهام والاستراتيجيات. يجب أن يكونوا على دراية بالمهام الصعبة من أجل تطبيق آليات أو استراتيجيات المواجهة.

يتضمن التنظيم ما وراء المعرفي، والذي يشار إليه أيضاً بالرقابة التنفيذية، تخصيص الموارد المعرفية بناءً على ردود الفعل من المكونات المعرفية المختلفة (ليفينغستون، 1997). يتم استخدامه أثناء الترجمة الشفهية، حيث يقوم المترجم بمراقبة عملية الترجمة بشكل مستمر. علاوة على ذلك، يلاحظ المترجم دقة التنبؤات، وتوزيع الاهتمام، وتكيف المعالجة بناءً على الملاحظات.

3.V.ب. السيطرة المتعمدة

ويشير إلى القدرة على تخصيص الجهد العقلي والتركيز، وتحديد أولويات بعض المعلومات الحسية، وتصفية المحفزات غير ذات الصلة. وهي مهمة للترجمة الفعالة، والتفكير المنطقي، والاحتفاظ بالذاكرة. يمكن أن يتأثر التحكم الانتباهي بعوامل مختلفة، بما في ذلك التوتر والعواطف والتحكم في ما فوق الإدراك والذاكرة العاملة. غالباً ما يعاني المترجمون الفوريون المبتدئون من صعوبة التحكم في الانتباه، ويعطون الأولوية للإنتاج بالغة المستهدفة على معالجة المعلومات بعمق.

3.V.ج. الذاكرة

يلعب الانتباه دوراً حاسماً في الذاكرة عن طريق تصفية التصورات قبل إيداعها في الذاكرة قصيرة المدى. تقوم الذاكرة العاملة بجمع ومعالجة المعلومات من الذاكرة قصيرة المدى وطويلة المدى. يقوم الجهاز التنفيذي المركزي، المعروف أيضاً باسم وحدة التحكم الانتباهية، بتوجيه الانتباه وإدارة المكونات الأخرى المرتبطة بالذاكرة. الذاكرة العاملة هي مزيج من القدرة والمهارة التي تعزز قدرات المعالجة وتعدد المهام. يتفاعل مع الذاكرة طويلة المدى، ويساعد في التقطيع، ويساهم في التعلم والفهم. بالإضافة إلى ذلك، ترتبط الذاكرة العاملة بشكل إيجابي بالذكاء السلس.

3.V.د. تقطيع البيانات

التقطيع هو عملية ذهنية تتضمن تقسيم المعلومات إلى أجزاء أصغر وذات معنى لتسهيل الفهم وتقليل العبء الذهني. تلعب الذاكرة العاملة دوراً حاسماً في هذه العملية. يعتمد حجم المقاطع على معرفة المترجم بالمحتوى. يعمل التجميع على تحسين القدرات المعرفية من خلال تحرير القدرة العقلية على حل المشكلات واتخاذ القرار وإجراء مزيد من التحليل. تصبح عملية تشفير المعلومات وتقسيمها أكثر فعالية مع المعرفة والممارسة. يدعم الحصول على المخطط، الذي يتم تسهيله بواسطة الذاكرة العاملة، التجزئة أثناء المعالجة.

3.V.هـ. متعدد المهام

تعدد المهام، يسمح بأداء المهام الذهنية في وقت واحد. ومع ذلك، فإنه يمكن أن يستنزف الموارد العقلية والاهتمام بسرعة. قد يعاني المترجمون الفوريون من تعدد المهام بسبب العبء الذهني الذي ينطوي عليه الأمر، ويمكن تقليل العبء الذهني من خلال الألفة والممارسة، مما يتيح القيام بمهام متعددة أكثر كفاءة. يمكن أن تؤدي الآلية التلقائية لبعض المهام إلى تحرير الانتباه لجوانب أخرى مهمة من الترجمة الفورية، مثل فهم الرسالة وتحليل نوايا المتحدث.

1.VI. تاريخ الترجمة الفورية⁹⁶

وفقاً لجيرفر وموسر وسيتون، تم تطوير عدة نماذج في السبعينيات لشرح العمليات العقلية التي تنطوي عليها الترجمة الفورية (SI). ومع ذلك، لم يتم اختبار هذه النماذج على نطاق واسع في العقدين الماضيين. يقدم نموذج الجهد الذي وضعه دانييل جيل منهجاً توجيهياً لتدريب المترجم الفوري، استناداً إلى القدرة المحدودة للدماغ والحاجة إلى تقسيم الاهتمام بين المهام. يحدد النموذج ثلاثة جهود غير تلقائية في الترجمة الفورية: جهد الاستماع والتحليل، وجهد الإنتاج، وجهد الذاكرة العاملة (WM) / جهد الذاكرة قصيرة المدى (STM). إجمالي القدرة المطلوبة للترجمة الفورية هو مجموع هذه الجهود، ويقوم جهد التنسيق بإدارة تفاعلاتها. يحدث الحمل المعرفي الزائد عندما تكون القدرة غير كافية للجهود الفردية أو النظام العام.

2.VI. صعوبات الترجمة الفورية

هناك عمليات مختلفة قد تؤدي إلى تحميل زائد لمتطلبات المعالجة، مما يؤدي إلى انخفاض جودة الترجمة الفورية من حيث المحتوى والشكل. يعمل المترجمون بشكل عام ضمن حدود قدراتهم الذهنية (Gile, 1999)، مما يجعل فيض المعلومات أمراً شائعاً. في هذه الدراسة، اخترت التركيز على جوانب مختلفة من اللغة الإنجليزية التي يمكن أن تشكل تحديات للمترجمين الفوريين الذين يعملون من الإنجليزية إلى لغة أجنبية. يمكن العثور على هذه الجوانب في لغات مختلفة، على الرغم من أن بعضها خاص باللغة الإنجليزية. تشمل المجالات التي سأتناولها الأرقام، وأسماء الشخصية، والعبارات الاسمية المعقدة، والمصطلحات الخاصة بالثقافة، والتعابير، والأفعال الفعلية، والمصطلحات المكونة من كلمة واحدة. سيوفر كل قسم فرعي تحليلاً يوضح الصعوبات المحتملة المرتبطة بهذه الأنواع من العناصر ويقدم استراتيجيات للتعامل بفعالية مع هذه التحديات. في الممارسة اليومية، غالباً ما يعترف مترجمو المؤتمرات بالتحديات التي يواجهونها عند التعامل مع الأرقام.

2.VI.a. الأرقام

يواجه مترجمو المؤتمرات تحديات عندما يتعلق الأمر بترجمة الأرقام، حيث تتراوح معدلات الخطأ من 40% للمحترفين إلى 40%-70% للمتدربين. على الرغم من أن الأرقام عادةً ما تكون واضحة، إلا أن ترجمتها، قد يكون صعباً. يتطلب نظام التقييم المعقد أن يتذكر المترجمون العديد من العناصر والكلمات، مما يؤدي إلى زيادة التحميل على الذاكرة. تتميز الأرقام بكثافة معلومات عالية وإمكانية منخفضة للتنبؤ بها، مما يجعل من الصعب فهم قيمتها وتوقعها. يواجه المترجمون الفوريون أيضاً تحديات بسبب عدم وجود تكرار في الأعداد. تتطلب الأقسام ذات المحتوى الرقمي متطلبات قدرة معالجة أعلى. تفسر هذه الخصائص تكرار الأخطاء الرقمية في الترجمة الفورية، خاصة مع الأعداد الكبيرة التي يتم التعبير عنها من خلال كلمات متعددة. لتقليل الأخطاء، يمكن استخدام استراتيجيات مثل تقليل المصطلحات والتقريب. تدوين الملاحظات أثناء ترجمة الأرقام يمكن أن يكون أيضاً استراتيجية مفيدة لتخفيف الضغط على الذاكرة العاملة. ركزت العديد

⁹⁶ Thomas Simon, Exploring Difficulties in Simultaneous Interpreting. p.24.

من الدراسات على إدارة الأرقام في الترجمة الفورية وجدت أن تدوين الملاحظات مفيد في تفسير الأرقام. ومع ذلك، قد لا يكون تدوين الملاحظات فعالاً في التعامل مع الأعداد الكبيرة.

b.2.VI. الأسماء الصحيحة

تشكل الأسماء الصحيحة تحديات للمترجمين الفوريين، خاصة إذا لم يكونوا على دراية باسم معين أو نطقه في اللغة الهدف. قد يحتاج المترجمون الفوريون إلى استخدام أساليب المواجهة وبذل جهد إضافي عند التعامل مع أسماء الأعلام غير المألوفة صوتياً. في مثل هذه الحالات، يجب على المترجمين الفوريين تخزين الأسماء في ذاكرتهم قصيرة المدى وإعادة ترميزها إلى اللغة المستهدفة. ومع ذلك، فإن غياب المخططات (إطار مفاهيمي لمعرفة أسماء الأعلام) يمكن أن يعيق قدرتهم على الاحتفاظ بالأسماء في الذاكرة قصيرة المدى. يتعرض المترجمون الفوريون أيضاً لخطر نطق الأسماء بشكل خاطئ إذا لم يكونوا على دراية بالتهجئة مسبقاً وقد لا يدركون وجود ترجمة تقليدية لاسم معين في اللغة المستهدفة. يمكن استخدام استراتيجيات مثل استراتيجيات فك التشفير والتشفير لتسهيل عرض أسماء الأعلام. تتضمن استراتيجيات فك التشفير التعرف على الاسم الصحيح واكتساب المعرفة حول المرجع، بينما تأخذ استراتيجيات التشفير في الاعتبار مستوى معرفة الاسم للمستمع، وأهمية الاسم للبنية الكلية والجزئية للكلام، واستخدام الأسماء مجازياً أو موضعياً.

c.2.VI. الجمل الاسمية المعقدة

الجمل الاسمية المعقدة التي تتكون من الاسم الرأسي والعناصر المعدلة منتشرة في جميع اللغات. يمكن أن يواجه المترجمون تحديات في ترجمة هذه العبارات، مما يؤدي إلى زيادة التحميل على الذاكرة العاملة. تتضمن الاستراتيجيات المستخدمة للتعامل مع العبارات الاسمية المعقدة الترجمات الدقيقة والتعميمات والتحكم في نطاق صوت (EVS). تمارين المبتدئين مثل تمارين المسافة والضغط يمكن أن تكون مفيدة في الترجمة الفورية. يتضمن الضغط تلخيص الأجزاء الأطول في عبارات أقصر.

d.2.VI. مصطلحات من كلمة واحدة

يجد المترجمون صعوبة في التعامل مع المصطلحات المكونة من كلمة واحدة بسبب إيجازها وخصوصيتها. تتوفر أدبيات محدودة حول استراتيجيات التعامل مع هذه المصطلحات. يقترح خان دمج دروس المصطلحات في المنهج الدراسي لمساعدة المترجمين التحريريين والفوريين على تطوير مصطلحات جديدة في المواقف التي لا يوجد فيها مرادفات موجودة في القواميس.

e.2.VI. مصطلحات خاصة بثقافة البلد واللغة.

تشير المصطلحات الخاصة بالثقافة، والمعروفة أيضاً بالمصطلحات المرتبطة بالثقافة، إلى المفاهيم والمؤسسات والعناصر الخاصة بثقافة اللغة المصدر. ويمكن تصنيفها إلى خمس مجموعات رئيسية: البيئة، والثقافة المادية، والثقافة الاجتماعية، والمنظمات/العادات/الأنشطة/الإجراءات/المفاهيم، والإيماءات والعادات. قد يواجه المترجمون الفوريون تحديات في تفسير الخطابات التي تتضمن مصطلحات خاصة بالثقافة، حيث تفتقر هذه المصطلحات غالباً إلى مرادفات مباشرة في ثقافة المستمع المستهدف. ولذلك، يجب أن يمتلك المترجمون الفوريون فهماً أساسياً للمعايير الثقافية وسياق اللغة المصدر لنقل الرسالة المقصودة بشكل فعال.

f.3.VI. التعبير

قد يكون تفسير وترجمة التعبير أمرًا صعبًا لأنها تمثل جوانب ثقافية خاصة بمجتمع معين. يتطلب فك رموز التعبير فهمًا يتجاوز معانيها الحرفية. تتمتع المجتمعات المختلفة بوجهات نظر فريدة تؤثر على لغتها، مما يؤدي إلى تعبيرات اصطلاحية متباينة. يستخدم المترجمون استراتيجيات مختلفة للتعامل مع التعبير الاصطلاحية، بما في ذلك استخدام التعبير المتشابهة، أو استخدام التعبير ذات المعاني المتشابهة ولكن بأشكال مختلفة، أو إعادة الصياغة مع مزيد من التوضيحات، أو حذف المصطلح تمامًا.

g.3.VI. اشباه الجمل الفعلية

الأفعال الفعلية هي نوع شائع من التعبيرات الصيغية اللفظية، وتتكون من فعل معجمي مدمج مع جسيم ظرف. يتم استخدامها بشكل متكرر في اللغة الإنجليزية، بمعدل كلمة واحدة تقريبًا لكل 192 كلمة. ومع ذلك، يمكن أن يكون تفسير وترجمة الأفعال الفعلية أمرًا صعبًا نظرًا لخصائصها المعجمية والنحوية والدلالية الفريدة.

الخاتمة

يلعب المترجمون الفوريون دورًا رئيسيًا في تعزيز التبادل الثقافي وتسهيل المفاوضات وتحسين التعاون بين الدول. ومن خلال احترافهم وخبرتهم، فإنهم يقدمون خدمة لا تقدر بثمن في تمكين التواصل الفعال بين اللغات. ومن خلال ترجمة الخطب والمحادثات والمناقشات بدقة وفورية، يتغلبون على حاجز اللغة ويمكّنون الأشخاص من خلفيات لغوية مختلفة من فهم بعضهم البعض والتفاعل معهم. وهذا يعزز التفاهم والتقدير الثقافي، ويخلق فرصًا للتعاون والدبلوماسية والتعاون الدولي. يعد عمل المترجمين الفوريين أمرًا بالغ الأهمية في الأحداث الدولية والمؤتمرات ومؤتمرات القمة والاجتماعات الدبلوماسية، حيث يضمنون التواصل الدقيق والدقيق. مهاراتهم، وخفة الحركة اللغوية والمعرفة الثقافية المتعمقة تمكنهم من التقاط جوهر وسياق الرسائل، والحفاظ على معناها وتعزيز الحوار الفعال. بفضل المترجمين الفوريين، يستطيع الأفراد والأمم التغلب على الحواجز اللغوية وإنشاء الروابط والعمل معًا لتحقيق أهداف مشتركة، مما يؤدي في نهاية المطاف إلى تعزيز التفاهم والتعاون العالميين.

الدقة في الترجمة الفورية أمر في غاية الأهمية. وفي الواقع، فإن دور المترجمين الفوريين هو نقل المعنى الدقيق ورسالة المتحدثين في الوقت الحقيقي، بين اللغات المختلفة، دون ترف الوقت للمراجعة أو التصحيح. يمكن أن تؤدي الأخطاء الصغيرة أو عدم الدقة إلى سوء الفهم والارتباك وسوء التواصل المحتمل بين المتحدث والجمهور.

عند الترجمة الفورية، يجب على المترجم اتباع تقنيات وإرشادات محددة للحفاظ على الدقة. ويجب عليه الاستماع بعناية ومعالجة المعلومات بسرعة ونقلها بدقة وطلاقة إلى اللغة المستهدفة. تعد الدقة في الترجمة الفورية أمرًا ضروريًا للحفاظ على المعنى والفروق الدقيقة ونبرة المتحدث الأصلي.

لتقليل الأخطاء أثناء عملهم الذي يتطلب جهدًا إدراكيًا، يجب على المترجمين الفوريين أن يتدربوا بجد لآلاف الساعات قبل أن ينجحوا في مجال تخصصهم. يتعين عليهم تطوير تقنيات واستراتيجيات جديدة والحفاظ على نشاط اللغتين، والتدريب بانتظام وتعلم مصطلحات وعبارات جديدة خاصة بالموضوع الذي يتعين عليهم تفسيره وترجمته.

Ringraziamenti

Vorrei dedicare questo spazio alle persone che mi hanno incoraggiato durante la realizzazione di questo elaborato.

Desidero esprimere la mia più profonda gratitudine alla mia relatrice, la Professoressa Bisirri Adriana, per la sua guida, il suo sostegno e la sua competenza durante l'intero percorso biennale e il processo di tesi. Le sue preziose intuizioni e i suoi feedback costruttivi hanno contribuito notevolmente alla qualità e al rigore di questa ricerca.

Un ringraziamento speciale al Professor Farrell Paul Nicholas, che mi ha incoraggiato e sostenuto durante il mio percorso di studio.

Ringrazio la Professoressa Donia Abu ElHassan, mia correlatrice per il suo supporto e disponibilità.

Inoltre, desidero ringraziare la professoressa Corinne Petitti, il Professor Micheli Massimo, il Professor Matassa Fabio, il professor Scarangella Giovanni, la Professoressa Banegas Luciana, la Professoressa Piemonte Claudia e tutti gli altri miei docenti e staff dell'università Gregorio VII di Roma.

Vorrei estendere il mio apprezzamento ai colleghi dell'Università Gregorio VII per l'incoraggiamento, le discussioni stimolanti e il sostegno morale. Lo scambio di idee e l'ambiente collaborativo hanno arricchito notevolmente la mia esperienza di ricerca.

Infine, vorrei ringraziare di cuore la mia famiglia e i miei amici per la loro incrollabile fiducia in me e il loro continuo incoraggiamento durante tutto questo percorso. Il loro amore, la loro pazienza e la loro comprensione sono stati la mia costante fonte di motivazione e di forza.

Senza il contributo collettivo di tutte queste persone, non sarebbe stata possibile scrivere questa tesi. Sono davvero grato per il loro sostegno e incoraggiamento".

Bibliografia

- [1] L. Sientific, "Language Sientific," [Online]. Available: <https://www.languagescientific.com/the-difference-between-translation-and-interpreting/> .
- [2] Kilian G. Seeber. [Online]. Available: https://aiic-italia.it/site/blog/the-interpreters-mind?language=it_IT&language=en_US.
- [3] Boostlingo, "Boostlingo,," [Online]. Available: <https://boostlingo.com/2020/12/10/the-science-behind-simultaneous-interpreting/>.
- [4] BIANCA PRANDI, Computer- Assisted Simultaneous Interpreting, Translation and Multilingual Natural Language Processing. Oliver Czulo (Universität Leipzig), Silvia Hansen-Schirra (Johannes Gutenberg-Universität).
- [5] B. Macnamara, Interpreter Cognitive Aptitudes., Journal of Interpretation, 2012.
- [6] Thomas Simon, Exploring Difficulties in Simultaneous Interpreting., Université catholique Louvain., 2019.
- [7] a. L. B. C. U. Alexis Hervais-Adelman, 2019. [Online]. Available: <https://www.cambridge.org/core/journals/bilingualism-language-and-cognition/article/neurobiology-of-simultaneous-interpreting-where-extreme-language-control-and-cognitive-control-intersect/B773BCC418A089294B5FFB26F7DBA26A/share/28a45d6488f2ea35313cd186ca7>.

